
METTI AL SICURO I RISPARMI E IL PATRIMONIO
DELLA TUA FAMIGLIA

Edizione 2025

CONTO IN SVIZZERA



MARCO & RICHARD
CONTOINSVIZZERA.COM

Sommario

Disclaimer.....	5
1. Perché aprire un conto all'estero	7
Perché la Svizzera?.....	18
2. Aprire un conto in Svizzera.....	19
I controlli e i filtri delle banche svizzere.....	19
Procedura di apertura: di persona o per corrispondenza.....	21
Aprire un conto di persona.....	22
Aprire il conto per posta tramite intermediario svizzero	22
Procedura per corrispondenza.....	22
Documentazione necessaria	23
Documenti	23
Copia autenticata del passaporto.....	26
Versamenti minimi.....	28
Il primo bonifico	29
Metodi e costi dei trasferimenti di capitale.....	30
Tempi di apertura	37
Intermediari	37
Quale conto aprire	38
Conto Cointestato.....	39
Valuta conti	39
Segreto svizzero	40
Chiusura del conto.....	41
Cassette di sicurezza.....	41
Cassette di sicurezza non bancarie.....	43
Carte di credito	44
3. Garanzie banche svizzere	45
Bail in e fallimento banche	46

Domande frequenti sulla sicurezza dei conti svizzeri.....	47
Rating Banche Svizzere	49
Crisi euro e fallimento Italia	52
Accordo fiscale Svizzera – Italia.....	54
Blocco conti e difficoltà di apertura.....	60
Il ritorno degli interessi zero	61
4. Scelta banca	63
Classifiche banche svizzere.....	65
Opzione 1: Semplice deposito.....	68
Post Finance	68
Conto YUH	80
Opzione 2: Banche Retail.....	88
Raiffeisen	89
Banca dello Stato del Cantone Ticino.....	92
Banca Cler (ex Coop).....	95
Banca Migros	99
CIM	103
BPS Suisse	106
Opzione 3: Private Banking	108
EFG (ex Bsi)	108
Corner Bank	110
Vontobel AG	111
PKB Privatbank AG.....	112
Banca del Sempione	113
Banca J. Safra Sarasin	113
Alpian.....	114
BG Suisse Private Bank (Banca Generali)	115
Opzione 4: Banche per il trading online	116
Saxo Bank	116

SwissQuote Bank	120
Dukascopy Bank	124
Opzione 5: Le grandi banche svizzere	127
UBS	128
ALLEGATI	132
Banche Lugano: Lista Non Completa	132
Elenco banche Svizzere.....	136
Giorni festivi in Svizzera.....	142

Disclaimer

In questo ebook viene spiegato come aprire regolarmente (nel rispetto di tutte le leggi italiane) un conto corrente in Svizzera. La Guida fornisce una panoramica su cosa sapere e quali elementi valutare nella scelta di un conto in Svizzera.

Alcuni elementi, collegati a nuove leggi o a condizioni e politiche commerciali delle singole banche, possono essere soggetti a cambiamenti. E' quindi opportuno verificare che le leggi e le condizioni delle banche riportate in questa Guida siano ancora valide.

Questa Guida è acquistabile dal sito <http://contoinsvizzera.com/> e soggetta al Copyright- Creative Commons Copyright. Non possono essere riprodotti parti del testo senza il preventivo consenso degli autori.

Aggiornamento 2025

Come tradizione, indichiamo qui le principali novità della guida di quest'anno. Ricordiamo che le sezioni totalmente o ampiamente modificate, sono state evidenziate in giallo per facilitare la lettura ai vecchi lettori.

Nella parte iniziale troverai le nuove regole sul trasferimento oltrefrontiera (anche all'interno della UE) di contante e oro. Si amplia il concetto di contante, punto a cui far attenzione quando si esce dall'Italia o si rientra.

Lato prodotti non ci sono grosse novità. Il trend sui tassi di interesse, come in Italia, è decrescente. Ma a differenza dell'Italia e in generale dell'area euro, i tassi svizzeri sono già molto più bassi pertanto molte banche sono tornate a offrire un tasso zero o poco più.

Abbiamo inserito un nuovo paragrafo dedicato alla classifica delle migliori banche svizzere per segmento pubblicata da Handelszeitung, principale giornale economico svizzero (di lingua tedesca). Per quanto le classifiche siano da prender con le pinze, sono comunque utili per farsi un'idea. Sfruttando poi la classifica delle migliori neobanche, ti parliamo di due nuove realtà simili a Yuh che potrebbero interessare i risparmiatori italiani. Al momento ne facciamo un accenno perché purtroppo ancora consentono l'apertura solo a residenti svizzeri.

Abbiamo inserito una nuova banca private facente capo all'italiana Banca Generali. Essendo private si rivolge specificamente a un target di persone con alti patrimoni. La particolarità di questa banca è quella di consentire una gestione multi-nazionale, nel senso che tramite un unico consulente in Italia si possono gestire i rapporti in Italia e in Svizzera.

Come di consueto sono state aggiornate tutte le caratteristiche e le condizioni dei conti correnti delle varie banche presentate.

1. Perché aprire un conto all'estero

Se stai leggendo questo libro probabilmente ti sei già dato una risposta a questa domanda.

Il primo motivo che spinge a cercare sicurezza all'estero è **l'incertezza economica e politica del nostro paese, dell'Europa** e della sua moneta, l'Euro.

Certo, visto oggi questo problema può sembrare rientrato. Siamo passati attraverso diversi periodi turbolenti. Prima l'alta volatilità sui mercati finanziari. Termini come spread o default hanno conquistato i primi titoli sui media. Non è il caso di addentrarsi troppo in questioni economiche e finanziarie. E' chiaro a tutti però che la situazione finanziaria era esplosiva e lo rimane, nonostante i momenti di temporanea quiete dei mercati finanziari, "drogati" da immissioni di denaro da parte delle Banche Centrali prima e dai finanziamenti UE ora.

La situazione di fondo non è cambiata, anzi semmai è pure peggiorata. Il debito italiano è in continua crescita. A causa della pandemia prima e dell'assurda politica di bonus eccessivamente generosa e poco controllata, il rapporto debito/Pil ha raggiunto nuovi record. Nel frattempo anche i tassi di interesse, prima calmierati dalla BCE, sono tornati a livelli "normali". E questo pesa su un paese indebitato come l'Italia. La crescita del PIL è ripartita, oggi il paese non arranca come negli ultimi 10 anni sempre in fondo alla classifica della crescita. Ma la crescita rimane comunque limitata, siamo sempre intorno e spesso sotto l'1%.

Paradossalmente l'Italia ha fatto passi in avanti. L'attuale governo sta mantenendo la spesa e il debito entro soglie sostenibili. Il problema però ora è il contesto europeo. La Francia è il paese più a rischio. Il suo debito ha superato quello italiano in termini assoluti e cresce molto più velocemente. Dal punto di vista politico è un casino, con un centro screditato che ha fallito nella gestione dell'economia nazionale e due forze estremiste che puntano a politiche distributive che certo non faranno bene al debito pubblico. In Francia, a differenza che in Italia, la maggioranza delle forze politiche attuali ancora non hanno capito che il debito deve essere tenuto sotto controllo. Se ne sono però accorti i mercati, infatti lo spread francese è in costante aumento e ormai ha superato quello degli altri paesi mediterranei, salvo Italia e Grecia.

Anche la Germania è in crisi. Non ha certo particolari problemi di debito, ma la sua economia sembra non essere in grado di affrontare le nuove sfide globali. L'Europa e in particolare la Germania si fondava soprattutto sull'industria automobilistica. Se ci

pensi questo era l'unico settore industriale e tecnologico in cui il vecchio continente dominava. Oggi sembra in crisi di fronte a Tesla e soprattutto alla concorrenza cinese. La Germania da decenni punta tutto sull'economia di esportazione. E' cresciuta negli ultimi anni grazie all'export verso la Cina e l'est. Ora la sua industria automobilistica è in piena crisi e soprattutto sembra irreversibile. E non viene sostituita da altri settori. L'Europa intera è indietro nelle nuove tecnologie e nei nuovi trend, a partire dall'intelligenza artificiale a tutto quanto riguarda lo spazio. Siamo abituati a veder Francia e Germania come due potenze mondiali e pensiamo che questo non cambierà mai. Ma chi studia la storia sa che il potere delle nazioni cambia e oggi il cambiamento è più veloce che mai. La Francia nel giro di pochi anni ha visto praticamente azzerata la sua influenza sulle ex colonie africane. L'Europa è chiaramente un gigante vecchio e burocratico che si muove lentamente in mezzo a giganti dinamici come Cina e Usa, per non parlare dei tanti altri paesi emergenti, dall'India a quelli arabi.

E' la politica europea che sembra lenta e inefficace, guardando troppo ai principi senza il pragmatismo, unito al cinismo, con cui si muove per esempio la Cina. Qualcuno già parla di continente che sarà all'avanguardia solo nel turismo e se ci pensi è un trend che già vedi oggi. La Spagna cresce forte ma grazie appunto a turismo, commercio e edilizia. In Italia l'industria è in frenata, il Pil cresce per turismo e commercio. Ma il turismo trainante non è chiaramente da paese sviluppato, oltre a aver evidenti limiti (lo stiamo già vedendo ora con il cosiddetto overtourism).

Tutta questa lunga premessa per spiegarti come non ci si debba ingannare dall'attuale situazione apparentemente tranquilla. L'Europa è in chiaro stallo economico ma questa volta non dal punto di vista finanziario (che può esser risolto con immissione di moneta) ma industriale e produttivo.

Ricordiamo la crisi finanziaria del 2007. Questa nacque con le banche, in Europa erano le banche francesi e tedesche le più traballanti. Gli aiuti dei singoli stati europei trasferirono il rischio dalle banche agli Stati. E ne hanno pagato lo scotto gli stati indebitati a partire dal nostro. Può sembrare strano il fatto che l'Italia sembrava vicino al fallimento allora con un debito/Pil del 120% mentre oggi sembra tutto tranquillo con un rapporto che ha superato il 150% e oggi è rientrato ma sta ancora al 140%. Non c'è in effetti grande razionalità nei mercati finanziari, specie quelli degli ultimi anni in cui c'è poco mercato e molto intervento pubblico.

L'intervento monetario ha generato una sorta di rassicurazione, di calma apparente. **La fiducia è l'elemento essenziale.** La fiducia è minata dall'incertezza. E

l'incertezza sul futuro dell'Europa è oggi più forte che in passato perché in questione non sono più solo alcune banche o alcuni Stati ma tutta la sua struttura. E' evidente a chiunque che il vecchio continente stia perdendo colpi. L'economia è stagnante, non è competitiva in nessuno dei nuovi business, nel frattempo i debiti pubblici crescono ma si fa sempre più fatica a garantire i livelli di welfare attuali, a partire da pensioni e sanità. Alcuni paragonano l'Europa all'Unione Sovietica perché ormai ogni settore è iper-regolamentato e dipende sempre più da interventi pubblici.

In pochi hanno fatto caso che sono ormai molti anni che l'economia mondiale non va in recessione. Timori di recessione però tornano sempre ad affacciarsi. Già nel 2024 si pensava a una correzione dell'economia, da qui i tagli dei tassi di interesse di mercato. La Germania in effetti ci è andata in recessione nel 2024, ma in generale anche gli altri paesi europei hanno avuto una crescita marginale, eccetto quelli spinti dal turismo. Nel frattempo la crescita in Cina rimane stabile sopra il 4% e continua a correre oltre le aspettative quella degli Stati Uniti. Una conferma di come l'Europa sia al passo. Il fatto sicuro è che prima o poi una recessione arriverà. E in una situazione simile è chiaramente l'Europa che rischia di più. Economia debole, politica in fermento con l'aumento di spinte estreme, debiti alti. In Germania le elezioni sono vicine, avremo probabilmente la solita grande coalizione al governo che frenerà il cambiamento, anche se il nuovo probabile cancelliere ha una visione meno ideologica e più pragmatica sull'economia. In Francia è un terno al lotto. In Italia i problemi inizieranno (probabilmente) proprio con le prossime elezioni perché con l'attuale legge elettorale difficilmente ci sarà una maggioranza. Si rischia insomma l'instabilità politica ovunque, nessuno avrà incentivi a pensar al lungo termine ma si penserà a politiche di bonus e assistenzialismo.

I punti di incertezza aumentano se si pensa che presto finiranno le risorse del PNRR (2026) e non sono in vista grandi investimenti europei. Paradossalmente pure la fine della guerra in Ucraina può esser un rischio per l'Europa perché finora i principali paesi sono stati uniti proprio dal sostegno alla difesa ucraina. Di fronte a un nemico si è comunque uniti, poi ognuno per sé. E qualche indizio arriva già ora dal punto di vista economico. La Germania infatti discute ancora da sola con i cinesi. In tal modo però spiazzando l'industria degli altri paesi che si troverà magari un concorrente in casa. In sintesi: l'Europa si è unita di fronte a emergenze come il Covid e la guerra. Ma quanto saranno uniti i singoli Stati di fronte a crisi economica e tensioni politiche estremiste? Quanto è il rischio che ognuno faccia per sé, a partire dagli Stati più forti che possono sovvenzionare la loro industria o far accordi con paesi esteri?

Chi vuole aprire un conto all'estero non lo fa tanto per evitare un prelievo forzoso sul conto corrente (come nel 1992) o una patrimoniale che potrebbe sicuramente colpire il nostro paese (e in realtà l'imposta di bollo sulle attività finanziarie e le varie tasse sulla casa sono di fatto delle mini-patrimoniali) ma **per salvaguardare i risparmi di tutta una vita** da un possibile tracollo dell'euro o dei paesi che ne fanno parte, e soprattutto perché non ha più fiducia nei politici locali e nel sistema paese, o nella stessa Unione.

I fallimenti di uno Stato non sono una novità, prendiamo il caso Argentina, caso che ha coinvolto diversi risparmiatori italiani. In Argentina si salvò solo chi aveva portato i suoi soldi all'estero. Non si sono salvati neppure coloro che pensavano bastasse avere titoli o valute estere. Infatti gli argentini che avevano conti in dollari americani nelle banche argentine se li sono visti convertire in parità con il pesos: un dollaro per ogni pesos.

Chi pensa di tutelarsi con conti in multi valuta o investimenti in titoli esteri nelle banche italiane rischia comunque. Perché le banche italiane saranno soggette alle leggi del paese e quando un paese fallisce le leggi sono eccezionali e straordinarie. Inutile appellarsi all'equità o alla giustizia. In emergenza non si guarda in faccia a nessuno e saltano i normali principi democratici. A maggior ragione in un paese come l'Italia che già oggi, come in passato, non dimostra grandi doti di equità e giustizia.

Certamente si potrebbe obiettare che lo scenario fallimento e crollo dell'Euro è uno scenario estremo. E ne siamo convinti anche noi. Esistono però anche scenari intermedi e in questo caso (augurandoci che non si verifichi nemmeno il meno pessimista) risulta evidente secondo noi che non tutte le banche e/o Paesi sovrani sono uguali e ne esistono alcuni a un gradino più basso e altri a un gradino più alto.

Chi vive in paesi che stanno un gradino più in basso ne sta già pagando lo scotto in termini di tasse, possibilità lavorative, prospettive pensionistiche etc. E il futuro è ancora più incerto.

Per tali ragioni riteniamo fondamentale avere un conto fuori dall'Italia, e anche fuori dai paesi dell'Unione Europea. E avere la possibilità con un click di spostare il patrimonio su quel conto o di cambiare valuta (per esempio passare dall'euro al franco svizzero).

In tal modo in uno, massimo due giorni, potrai portare al sicuro i tuoi risparmi. Occorre chiaramente fare attenzione ed essere pronto ad anticipare gli eventi. Meglio

un falso allarme che farsi cogliere impreparati. Perché nel momento in cui gli eventi precipitassero, la tua banca o l'intero paese potrebbero entrare in crisi. Da un giorno all'altro il tuo conto bancario potrebbe essere bloccato e non sarai più padrone dei tuoi soldi.

Gli italiani che arrivano in Svizzera ripetono sempre le stesse motivazioni: stanchezza e sfiducia verso un paese in cui anche i più paradossali sprechi e malcostumi non si riescono a cambiare. E a pensarla così sono in tanti. Fino a giugno 2011, prima dell'acuirsi della crisi, gli italiani avevano spostato dalle banche italiane verso l'estero 23,4 miliardi di euro (fonte Banca Italia). Oggi siamo ben oltre gli 85 miliardi. Non a caso ben il 74% delle persone che aderirono alla Voluntary Disclosure, ha preferito lasciare i suoi soldi in Svizzera.

E il flusso non ha rallentato, salvo per questioni contingenti con la pandemia (impossibilità a viaggiare all'estero), come testimoniato dai dati di Target, il sistema degli europagamenti che evidenzia un aumento del disavanzo italiano: “Stiamo assistendo ad una massiccia e persistente fuga di capitali, i cui effetti sulla stabilità delle finanze italiane si ingigantiranno, man mano che la Bce inizierà la ritirata dal Qe, chiudendo progressivamente l'ombrello di protezione di questi mesi.”.

Molti italiani, consciamente o meno, lo hanno capito e stanno portando i loro soldi nelle banche estere, a cominciare dalla vicina Lugano.

Da notare che questi sono i flussi monitorati spostati tramite i consueti canali bancari, stiamo quindi parlando di soldi legali esportati regolarmente da comuni lavoratori e imprenditori italiani. E a questi ultimi che ci rivolgiamo con questa guida.

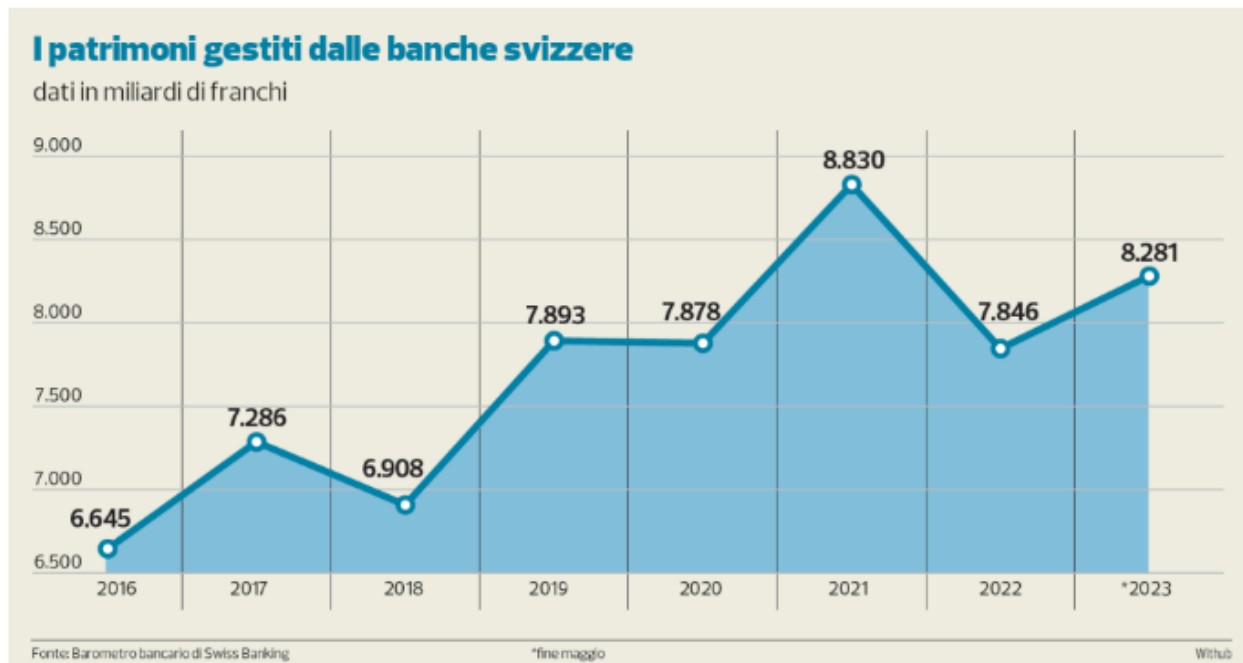
Interessante in proposito un articolo sul Sole 24 Ore <http://www.ilsole24ore.com/art/finanza-e-mercati/2017-09-13/la-svizzera-resta-paradiso-paperoni-nonostante-fine-segreto-bancario-172404.shtml?uuid=AErTIWSC>

“Ogni anno ci si aspetta un calo dei patrimoni gestiti dal settore bancario svizzero, ma ogni anno i numeri segnalano invece una tenuta o addirittura un leggero aumento. L'accentuarsi della concorrenza internazionale nel private banking e la fine del segreto bancario elvetico per i non residenti porterebbero a pensare in effetti a una inevitabile contrazione. Ma la piazza svizzera a quanto pare resiste in modo sorprendente.

Non è un fenomeno che riguarda solo gli italiani a dir il vero. Nonostante la trasparenza e l'introduzione dello scambio di informazioni fiscali, le banche svizzere restano leader mondiali nella gestione di capitali internazionali, con una quota di

mercato del 24%. I patrimoni di clienti stranieri rappresentano circa il 50% del totale dei patrimoni gestiti dalle banche elvetiche”.

E questo nonostante gli scandali (Credit Suisse) e un sistema che sicuramente non è così efficiente dal punto di vista tecnologico.



Come ripetiamo spesso, il rischio esiste per cui è utile esser pronti in casi estremi con il conto già aperto e operativo.

Sotto il profilo fiscale si può dire che la convenienza sia nulla. Lo scambio automatico delle informazioni tra Italia e la Confederazione (ma anche con altri 98 Paesi) è operativo. Le tasse sui conti esteri sono pressoché analoghe a quelle sui conti italiani.

Le ragioni per portare i soldi all'estero sono legate ai timori di prelievo forzoso, un'eventuale patrimoniale e al rischio (estremo) di uscita dell'euro dell'Italia o di ridenominazione dell'euro (con per esempio una moneta di serie B per i paesi mediterranei della UE).

Nei casi di aumento della tassazione (ivafe etc.) quindi cambia poco. Il conto all'estero serve anzitutto per evitare l'una tantum dell'ultimo momento tipica dell'emergenza italiana o per salvarsi dal blocco all'esportazione capitali in caso di uscita dall'€, altro caso estremo già vissuto recentemente da greci, argentini e ciprioti.

Il vero e grosso vantaggio del conto estero è il caso estremo: default dell'Italia e/o uscita dall'euro. Sicuramente un evento con bassa probabilità ma anche con impatto altissimo per i tuoi risparmi: in questo caso infatti i tuoi soldi rimarrebbero bloccati nelle banche italiane.

In casi estremi è preferibile un conto in franchi svizzeri, visto che non risentirebbe della crisi dell'euro. In ogni caso anche mantenendo il conto in Euro, non ci sono rischi di riconversione forzata qualora l'Italia ne uscisse (come invece minacciato da esponenti della BUBA e del governo tedesco). In linea generale comunque se hai un conto in euro già aperto, potrai aprirne uno in CHF anche online, anticipando quindi eventuali eventi negativi (e nel frattempo evitando di sottoporli al rischio cambio).

Il rischio patrimoniale

Il tema della patrimoniale è ricorrente da anni. Nell'ultimo anno, complice la crisi economica conseguente alla pandemia del Covid, si sono susseguite più voci e alcune proposte. Ma quali sono i reali rischi attuali e futuri? E quale protezione può offrire un conto in Svizzera?

La patrimoniale

La tassa patrimoniale in senso stretto è presente in Europa in tre paesi tra cui pure la Svizzera. Con patrimoniale in senso stretto si intende una tassa che colpisce il patrimonio di una persona o famiglia nel suo complesso, quindi immobili, beni mobili di valore e i beni mobili finanziari (conti correnti e investimenti di varia natura).

Nei tre casi europei l'imposta entra in funzione solo al superamento di una soglia e solo per l'ammontare oltre tale soglia.

Ci sono invece alcuni paesi, come la stessa Italia, dove esistono di fatto patrimoniali ad hoc che non colpiscono il patrimonio complessivo, ma alcuni beni. Anche qui Francia e Belgio la applicano solo sugli importi oltre certe soglie.

C'è da sottolineare come in tutti i casi la patrimoniale comporti introiti molto limitati nell'ordine di 1-3 miliardi in media. L'unica eccezione è la Svizzera dove gli introiti sono pari a 8,5 miliardi, ma anche motivati da una minore tassazione sui redditi oltre che dai servizi della Confederazione.

In Italia la patrimoniale colpisce:

- I conti correnti (valore fisso di 34,2 euro al superamento della soglia di giacenza media di 5.000 eur) e gli investimenti di natura finanziaria (0,2%);
- Gli immobili con aliquota a partire dallo 0,76% (aumentabile dai singoli comuni) escludendo però la prima casa
- Altri beni mobili, si pensi al bollo su auto e veicoli in genere o al canone Tv.
- Da questa premessa è subito palese come siano risibili le proposte di patrimoniale sentite in Italia.

I promotori delle patrimoniali fingono che possa esser una soluzione colpendo solo i più ricchi. Dove si ponga poi il limite della ricchezza è difficile dirlo, a volte un milione di euro escludendo la prima casa, a volte di più. La realtà è che una

patrimoniale “solo per ricchi” porterebbe solo qualche miliardo di euro di incasso ma comporterebbe anche forti rischi di elusione, prelievi dalle banche e fuga di capitali.

Il gioco quindi non vale la candela. Per esser efficace, la patrimoniale dovrebbe colpire una larga fetta della popolazione. Una mossa politica impopolare a cui oggi nessuno si presterebbe, nemmeno le forze più favorevoli a parole alla patrimoniale.

Come visto però l'assurdo è che in Italia esistono già di fatto le patrimoniali e anche significative. In particolare su seconde case e investimenti. Lo 0,2% di bollo (pari all'Ivafe sugli investimenti esteri) è certamente cospicuo se si considerano i tassi di interesse attuali.

In sintesi, in Italia c'è molta demagogia e disinformazione sull'argomento, mai trattato con competenza e ragionevolezza. Ma questo è la normalità per politici e media italiani.

D'altro canto è indubbio che la situazione debitoria del paese non sia favorevole. Ma riteniamo che in questo momento non ci sia un rischio alto di patrimoniali. A maggior ragione con l'attuale governo. In questo momento il rigore dei conti europei è saltato, nessun governo ragiona in termini di pareggio di bilancio, ma di investimenti e spesa per la crescita. La stessa Germania che, quando le cose si complicano abbandona l'Unione per il fai-da-te, spenderà fino a 200 miliardi per compensare le spese energetiche e acquistare nuovi armamenti militari.

Il problema è spendere bene i soldi del Recovery Plan e fare le riforme. Ma questo non scongiura che le cose cambino tra un po'. Come detto, soprattutto quando finirà la guerra in Ucraina, torneranno più forti le divergenze tra i paesi europei. In quel momento dipenderà quindi molto da come l'Italia avrà speso i soldi e quali riforme avrà fatto. Ma anche qualora tutto sia stato fatto bene, non sarà sufficiente a rimettere subito in linea il paese. Potrebbe insomma esser necessario recuperare fondi da qualche parte. Nel frattempo la situazione tassi è già tornata alla normalità con la politica monetaria ristrettiva e l'abbandono graduale degli acquisti di titoli di stato.

L'Italia è ovviamente il paese più colpito da un ritorno alla normalità. Già con i tassi attuali spenderà miliardi in interessi.

Quali rischi

Il rischio dipende anche dall'emergenza con il quale potranno esser prese certe misure.

1) Patrimoniale sulla prima casa

La mossa più semplice è, all'interno di una manovra finanziaria, aumentare le attuali patrimoniali. Giocoforza, per quanto impopolare, la cosa più sensata sarebbe reintrodurre la tassa anche sulla prima casa, anche se con qualche agevolazione e esclusione. Vale quanto abbiamo detto: una patrimoniale è significativa se colpisce tutti o quasi tutti. La tassa sulla prima casa è quella che permette maggiori introiti e minori problemi di elusione (non si può ovviamente nascondere la casa o prelevare i soldi tenendoli a casa o all'estero).

2) Aumento bollo investimenti

Un'altra mossa veloce e semplice è aumentare l'attuale bollo sui conti correnti e sugli investimenti. Il meccanismo c'è già, il prelievo effettuato da banche e finanziarie già funziona. Per limitare le proteste e dare una parvenza di equità, potrebbero al massimo introdurre degli scaglioni stile Irpef: un'aliquota diversa in base allo scaglione di patrimonio.

In tal caso probabile venga aumentata analogamente la corrispondente Ivafe che colpisce conti e investimenti all'estero.

L'aspetto negativo, per lo Stato, è che il contribuente avrebbe il tempo di metter in funzione operazioni per ridurre la tassazione, nascondendo più o meno lecitamente parte del capitale.

3) Prelievo forzoso

Ci riferiamo a quanto fatto da Amato nel 1992. Questa mossa sarebbe dettata dall'emergenza ma anche dal voler evitare contromosse da parte dei contribuenti colpiti di sorpresa.

Il prelievo forzoso o forme simili in cui lo Stato chiede alla banca o altra società di trattenere direttamente una somma sui conti e/o investimenti è però possibile solo per le banche italiane.

La differenza essenziale con l'aumento del bollo, in cui comunque è sempre il contribuente che dichiara, è che le banche svizzere non rispondono allo Stato italiano.

C'è lo scambio informativo, per cui le banche svizzere segnalano all'autorità centrale svizzera i saldi dei conti degli residenti stranieri, italiani inclusi, che vengono poi girati alle autorità italiane e degli altri paesi. Quindi lo Stato italiano ha possibilità di saper quanto hai sul conto ad una certa data (solitamente fine anno) ma non ha un

controllo puntuale come sui conti italiani. Es. non può sapere quanto hai sul conto il 20 marzo o in qualsiasi altro giorno.

4) Patrimoniale generale

Una patrimoniale allargata potrebbe colpire beni di valore, anche quelli depositati in cassette di sicurezza.

Eventuali depositi nelle cassette di sicurezza svizzere (contante e oro) vanno denunciati nel riquadro RW ma solo per il monitoraggio, non è infatti soggetto a Ivafe o altra tassazione. Analogamente a quanto succede per le cassette italiane, che però sono soggette a giurisprudenza italiana che può procedere con la confisca. Mentre su quelle svizzere l'unica possibilità è una rogatoria internazionale che presuppone un'indagine che va ben oltre la normale evasione. E' quindi più facile celare valori oltreconfine.

In questa disamina citiamo per ultimo il caso estremo e poco probabile di uscita dell'Italia dall'Euro o la fine dell'Euro.

- 1) L'Italia esce dall'euro e tu in Svizzera hai euro, teoricamente restano euro perché comunque l'euro esiste ancora.
- 2) L'euro sparisce e tutti tornano a battere moneta propria, probabilmente i tuoi euro verrebbero convertiti nella tua nuova valuta nazionale. Se hai un conto in franchi svizzeri ovviamente resterebbero in tale valuta.

Perché la Svizzera?

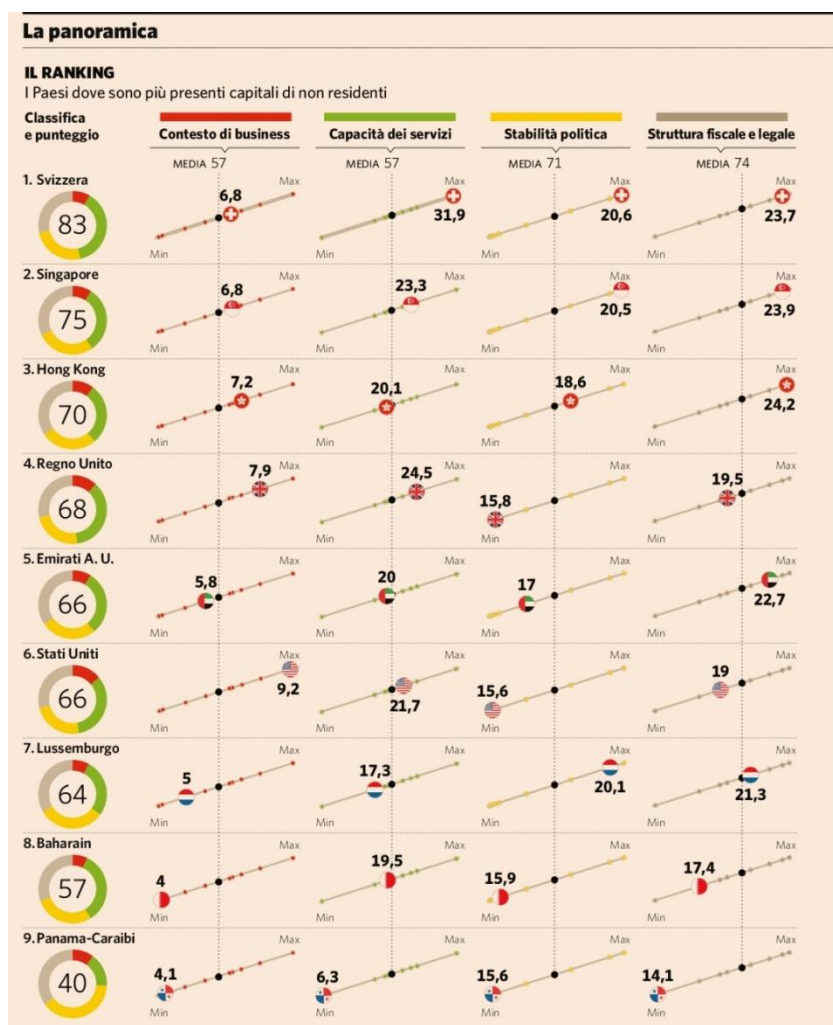
Abbiamo visto perché è opportuno detenere un conto all'estero, meglio in un paese al di fuori dell'Unione Europea. Ma perché proprio la Svizzera?

Le ragioni sono diverse:

- È vicina e facilmente raggiungibile
- E' possibile parlare in Italiano e capire cosa si firma
- La Svizzera è una piazza finanziaria di primo ordine. Si possono aprire conti in tutte le principali valute. Lo stesso franco svizzero è una delle monete più solide e sicure al mondo. Si può anche facilmente acquistare oro o argento fisico o investire nei principali strumenti finanziari

Ma tutti questi motivi, sebbene importanti, sono secondari rispetto ad una ragione:

- La solidità e l'affidabilità del Paese e del suo sistema bancario. Una solidità secolare e riconosciuta in tutto il mondo.



2. Aprire un conto in Svizzera

Può un italiano aprire un conto in Svizzera? Sfatiamo subito un falso mito: **aprire un conto corrente in Svizzera e in generale portare capitali all'estero è legale e lecito**, occorre semplicemente seguire e rispettare alcune regole che ti verranno ben illustrate in questa guida.

Fondamentalmente **chiunque abbia superato la maggiore età può aprire un conto bancario in Svizzera**. Certo **occorre seguire alcune procedure**. Questo non solo per rispettare le norme fiscali italiane ma anche per superare i filtri delle banche elvetiche. Non è infatti così scontato come in Italia che le banche accettino di aprire un conto corrente (ma vedremo che non è nemmeno così complicato). Anche le persone giuridiche possono aprire un conto bancario in Svizzera, ma in questo ebook ci concentreremo sulle persone fisiche. In caso di azienda è sempre preferibile ricorrere a fiscalisti italiani o a intermediari svizzeri.

I controlli e i filtri delle banche svizzere

Abbiamo detto che chiunque può aprire un conto in Svizzera.

Tuttavia è utile sapere sin dall'inizio, che non è dato per scontato di poter aprire un conto presso qualsiasi banca con sede in Svizzera, specie per i clienti nuovi, sconosciuti alla banca, o che hanno già avuto esperienze negative quali ad esempio dei protesti bancari.

Le banche si riservano il diritto di respingere un cliente. Una banca può rifiutarsi ad esempio di stabilire una relazione bancaria con cosiddette "persone esposte politicamente", poiché questi clienti possono costituire un rischio per la reputazione della banca. Lo stesso vale nel caso in cui una banca nutra dei dubbi riguardo all'origine dei fondi di un richiedente. La legge vieta alle banche svizzere di accettare fondi quando si è indotti a ritenere che essi abbiano origine criminale.

Le banche svizzere possono essere particolarmente selettive, e preferiscono i buoni clienti ai cattivi clienti. Talune banche accettano mal volentieri i piccoli clienti, altre banche sono specializzate in un determinato settore e preferiscono selezionare la clientela in base al tipo di investimento che il cliente intende effettuare. Altre banche

preferiscono semplicemente non avere a che fare con clienti dubbi, in sospetto di effettuare operazioni di riciclaggio di denaro.

Le procedure di *due diligence* (controlli) sono assai rigorose. In primo luogo, l'istituto deve decidere se desidera avere una relazione d'affari con la persona che vuole aprire un conto.

Se la banca acconsente all'apertura del conto, la fase successiva è la verifica, imposta dalla legge, dell'identità del cliente. Il terzo punto da chiarire concerne la natura dei fondi che la persona intende depositare: appartengono al cliente stesso oppure a una terza persona? L'istituto deve quindi controllare chi è il reale beneficiario del conto. Quando un intermediario apre un rapporto per conto di qualcun altro, ciò deve figurare nella documentazione.

Per tale ragione per aprire un conto vengono richieste una serie di documenti che dettaglieremo in seguito.

Fino a qui la teoria, ma ti diciamo subito di non spaventarti. Chiaro che se arrivi con una valigetta piena di contanti qualche domanda te la faranno. Ma se sei una persona normale (e seguirai i nostri consigli) non avrai problemi ad aprire un conto.

E' comunque necessario evidenziare come negli ultimi tempi le pressioni internazionali sul sistema bancario svizzero abbiano reso diverse banche svizzere molto più prudenti nell'aprire conti a stranieri, in particolare europei e americani. E' il caso in particolare delle banche maggiori, che avendo sedi in tutto il mondo, rischiano il ritiro di licenze di operare in determinati paesi se accusate di facilitare l'evasione o peggio reati penali dei cittadini di quel paese. Ultimamente però anche banche medie e piccole sono sempre più attente all'apertura di conti di clienti stranieri, ne parleremo più in dettaglio in un successivo paragrafo.

Alcune banche quindi potranno chiederti una certificazione della tua denuncia dei capitali in Svizzera. Altre, e lo vedremo in dettaglio nella sezione "Banche", da qualche anno applicano commissioni sui conti destinati ai non residenti.

Procedura di apertura: di persona o per corrispondenza

Per le ragioni indicate non è normalmente possibile aprire un conto corrente via Internet come si fa per esempio con alcuni conti online in Italia (vedremo in seguito un'importante novità a questo riguardo).

Anzitutto le banche sono tenute a identificare il cliente. Questo non vuol dire che ci si debba per forza recare oltreoconfine, possiamo infatti individuare due procedure di apertura di un conto:

- di persona
- per corrispondenza

NB: per legge, in base a quanto stabilito dalla "Convenzione relativa all'obbligo di diligenza delle banche (CDB 08)" le banche Svizzere devono individuare l'intestatario del conto. Non fidarti quindi di chi ti dice che può essere aperto tranquillamente via Internet come si fa con i conti online in Italia. La procedura è in ogni caso più complessa.

Normalmente la banca desidera conoscere personalmente il cliente, ragione per cui dovrai recarti in filiale per farti conoscere da un consulente della banca. La procedura per corrispondenza può essere effettuata quando si ricorre ad intermediari (società svizzere dedicate ad aiutare i clienti stranieri ad aprire un conto) che supportano e seguono il cliente in tutto l'iter e hanno chiaramente un appoggio interno e privilegiato. Ovviamente questi intermediari hanno un costo.

Ci sono poi alcune tipologie di banche, quelle legate al trading, che consentono una procedura di riconoscimento per corrispondenza.

Un'alternativa è ricorrere ad una succursale o rappresentanza della Banca Svizzera in Italia. Ricordiamo che il segreto bancario vale solo per le banche con sede in Svizzera mentre le banche in Italia, anche se svizzere, sono tenute a seguire la nostra legislazione. E' però consuetudine che queste facciano da tramite con la casa madre verificando l'identità del contraente tramite una copia autenticata del documento d'identità esuportando il cliente nel trasferimento dei fondi e nell'apertura di rapporti con la casa madre tramite società fiduciarie. Ovviamente tale servizio è riservato a persone con buone disponibilità finanziarie.

Aprire un conto di persona

Per aprire il conto di persona dovrai recarti fisicamente in Svizzera. Per essere sicuro che il viaggio non sia a vuoto è opportuno:

- Fissare un appuntamento
- Portare con te i documenti necessari.

A parte quanto troverai indicato in questa guida ti consigliamo comunque di sentire l'intermediario prima di recarti in Svizzera e/o visitarne il sito Internet.

Aprire il conto per posta tramite intermediario svizzero

Molti conti possono essere aperti anche per posta ma ricorrendo ad un intermediario svizzero. E' altrimenti molto difficile, se non impossibile, aprire un conto senza recarsi oltreconfine (vedremo però nel capitolo dedicato alle singole banche che con alcuni Istituti bancari è fattibile).

In ogni caso consigliamo di evitare questa procedura. Per quanto si sia lontani dalla Svizzera, l'apertura di un conto, come vedremo, può esser fatta in giornata recandosi di persona. Ovviamente avendo pronta tutta la documentazione richiesta.

L'intervento di intermediari può essere opportuno quando si desideri aprire un conto presso una banca prestigiosa che fa un'attenta selezione. Occorre comunque dire che anche queste banche di fronte a cifre importanti, e documentazione comprovante l'origine, non hanno problemi ad aprire un conto. Inoltre se non si soddisfano alcuni requisiti (capitale minimo e provenienza capitali) sarà comunque difficile aprire un conto nelle banche più prestigiose anche ricorrendo agli intermediari.

Procedura per corrispondenza

Contattare un intermediario in Svizzera. Su internet ne potrai trovare diversi. In genere questi intermediari sono affidabili e seri ma non ci sentiamo di consigliarne uno in particolare. Hanno ovviamente un costo, ben specificato sui loro siti. Per fare domanda basta compilare un modulo di richiesta online o inviare un fax.

Dopo la richiesta l'intermediario spedisce via posta i documenti richiesti per l'apertura (non possono esser inviati via fax o email). Tali documenti andranno

compilati e firmati. Va inoltre preparata la documentazione sulla tua situazione economica e sull'origine dei depositi (questi sono gli stessi documenti necessari per l'apertura di persona. Parleremo in specifico dell'argomento nel paragrafo successivo).

Occorre fare autenticare la fotocopia del passaporto, normalmente a mezzo di un Apostille. Si tratta di un timbro che certifica che un documento ufficiale è una copia conforme all'originale. Può essere richiesto ad un notaio.

Quando l'intermediario riceve i documenti firmati (e il pagamento per il suo servizio), se non ci sono problemi, il conto verrà aperto in pochi giorni. Una volta aperto il conto, il compito dell'intermediario è terminato e ti rivolgerai solo al funzionario della banca addetto al tuo conto. La banca spedirà poi i documenti sull'avvenuta apertura del conto.

A volte c'è un passaggio ulteriore. L'intermediario fa richiesta alla banca che controlla la tua posizione sulla base della documentazione fornita. Dopodiché ti invia i documenti da compilare e firmare per l'apertura.

Documentazione necessaria

Per poter aprire un conto in Svizzera occorre fornire una serie di informazioni comprovate da documenti.

- Nome, indirizzo, data di nascita, professione, recapiti (gli stessi dati occorrono poi per eventuali cointestatari del conto e beneficiari di deleghe).
- Particolari riguardanti le esigenze bancarie (valuta del conto, importo del deposito, transazioni standard richieste, lingua preferita ecc.)
- Il reddito annuale e l'importo che si intende depositare sul conto nel corso del primo anno oltre a cosa si intende fare dei depositi
- Una descrizione accurata dell'origine economica dei fondi per ottemperare alle leggi svizzere antiriciclaggio del denaro.

Tutte queste informazioni sono raccolte tramite i moduli di richiesta di apertura conto opportunamente firmati e una serie di documenti da preparare.

Nota: non tutte le informazioni sono necessariamente richieste.

Documenti

- Il passaporto. In genere è sufficiente la carta d'identità (informati prima con la banca). Per la procedura via posta occorre una copia autenticata della carta di identità o del passaporto.
- Non sono accettati la patente di guida o documenti di identità (passaporto e carta d'identità) scaduti e privi di validità. NB: La Svizzera riconosce la carta di identità italiana cartacea con proroga tramite timbro.
- Una bolletta recente (acqua, gas, energia elettrica, ma non la bolletta telefonica) per validare l'indirizzo di residenza.
- Attestazione della tua situazione economica. Tali documenti dipendono dalla professione che si esercita e dalla provenienza dei fondi. Si tratta in genere di documenti relativi alla propria attività che produce reddito (copia del contratto di lavoro, diploma, fattura di una vendita, estratti conto bancari, licenze ecc.).
- Altri documenti comprovanti l'origine dei fondi: se i capitali non sono frutto della propria attività e quindi l'origine non è provata dai documenti precedenti. Es. eredità, vendita di un immobile

Che cosa si intende per origine economica del denaro? Per aprire un conto bancario svizzero, occorre spiegare l'origine economica dei propri fondi. Ciò significa spiegare come si è entrati in possesso del denaro che si intende versare sul conto. Vanno fornite informazioni dettagliate, non indicando semplicemente "lavoro", o "Italia" come origine del denaro. Attenzione: origine economica non significa origine geografica!

Tutte le informazioni servono per definire la tua identità e l'origine economica dei tuoi fondi (per ottemperare alle leggi svizzere antiriciclaggio) e per capire le tue esigenze bancarie. Tali informazioni sono protette dalla segretezza bancaria svizzera e rimarranno rigorosamente riservate.

Nota bene: i documenti che ti verranno richiesti dipenderanno da vari fattori, dalla banca ma anche dal tuo patrimonio e dalla modalità con cui lo trasferisci. Nei casi più semplici, se ricorri alle Poste o alle banche retail, ti potrà essere richiesto il solo documento di identità e in certi casi un documento comprovante la residenza. Per il resto ti sarà fatta firmare una dichiarazione nel quale attesti la legittima provenienza dei capitali depositati (una sorta di autocertificazione). Ovviamente nel caso di importi rilevanti o consegna per contanti, ti potranno essere richiesti ulteriori documenti. Le banche gradiscono molto il primo versamento tramite bonifico (in questo modo si sentono più sicure sulla provenienza del denaro).

Consigliamo di effettuare un piccolo deposito in contanti all'atto dell'apertura (qualche centinaia di euro) ed effettuare un bonifico non appena si avranno a disposizione i codici del conto (per fare un bonifico bastano il codice Iban e il codice BIC o Swift, sempre indicati nella documentazione che riceverai).

Negli ultimi anni alcune banche hanno richiesto, a chi aveva già un conto aperto, documentazione comprovante la dichiarazione fiscale dei capitali ivi depositati. Con l'attivazione dello scambio di informazioni, questa richiesta non dovrebbe essere più effettuata.

Copia autenticata del passaporto.

Se si apre il conto per corrispondenza occorre fornire una copia autenticata del passaporto o del documento di identità. Tale autentica va fatta in genere tramite Apostille. Tale procedura non serve se ci si reca fisicamente in Svizzera.

Che cos'è un'Apostille?

Un'Apostille è un timbro speciale apposto da un'autorità che certifica che un documento è una copia conforme dell'originale. Ha validità internazionale.

Perché occorre?

Se si apre un conto bancario svizzero per posta, la banca non vedrà l'originale del tuo passaporto. Gli impiegati che lavoreranno alla tua domanda dovranno essere sicuri che la copia sia conforme all'originale. Ogni banca ha definito il proprio modo di stabilire se la copia del passaporto sia accettabile ai fini dell'apertura di un conto. Alcune banche accettano una copia del passaporto autenticata (legalizzata, certificata) da un notaio pubblico, ma la maggior parte richiederà l'apposizione sul documento di un'Apostille.

Dove posso farmi apporre un'Apostille?

Da un notaio. Ci sono però dei notai che potrebbero non conoscere bene la procedura - potrebbero quindi proporre una forma sostitutiva che conoscono meglio. Se il documento non riporta in caratteri maiuscoli il termine "APOSTILLE", non si tratta della procedura giusta. Ricorda inoltre che non sei obbligato a spiegare al notaio il motivo per cui richiedi un'Apostille.

In alternativa una copia autenticata può essere rilasciata da una succursale, rappresentanza o società del Gruppo bancario presente in Italia.

A che cosa serve normalmente l'Apostille?

Un'Apostille può servire quando viene richiesta la copia di un documento ufficiale straniero. Per es. per matrimoni, adozioni, successioni ereditarie, ma anche per semplici contratti internazionali. L'Apostille è una certificazione ufficiale del fatto che il documento è una copia conforme all'originale. Non certifica tuttavia la correttezza del contenuto del documento originale.

Che cosa devo fare se non riesco ad ottenerla?

Se è stata richiesta l'Apostille per autenticare la copia del tuo passaporto, la banca non accetterà alcuna forma sostitutiva. In tal caso dovrai recarti in Svizzera per il riconoscimento.

Apostille

(Convention de La Haye du 5 Octobre 1961)

1. Country: *United States of America*
2. *This public document:*
has been signed by [REDACTED]
3. acting in the capacity of *Notary Public of the State of Delaware*
4. bears the seal/stamp of [REDACTED] *Notary Public, Delaware*

Certified

5. at *Dover, Delaware*
6. the *twenty-third day of* [REDACTED] *A.D. 2001*
7. by *Secretary of State, Delaware Department of State*
8. No. [REDACTED]
9. Seal/Stamp: [REDACTED]
10. Signature:



Herriet Smith Winslow
Secretary of State

Esempio di Apostille

Versamenti minimi

Ogni banca svizzera ha una sua politica sul saldo minimo. Questo non significa che ti verrà chiesto subito un deposito anzi, in genere non ci si aspetta che depositi subito durante la procedura di apertura.

Si può iniziare a versare anche dopo qualche settimana, a volte anche mesi (anche se sconsigliato).

Perché le banche svizzere possono richiedere un saldo minimo? Principalmente per due motivi :

- per evitare che i clienti dimentichino un conto su cui magari hanno depositato solo qualche spicciolo;
- perché le banche si mantengono gestendo i depositi dei loro clienti. Il costo che comporta aprire e gestire un conto può essere compensato solo se sul conto si mantiene un certo saldo.

Puoi versare contanti e in genere assegni quando apri il conto. Se la cifra è importante potrebbe esserti richiesta la documentazione che ne spiega l'origine.

Sconsigliamo di portare troppi contanti (anche tramite assegno). Per cifre superiori a 10.000 euro occorre fare dichiarazione alla dogana (vedi la guida sulla dichiarazione).

Come detto alcune banche (in particolare le due grandi e quelle dedicate ai servizi per clientela affluent o private) si aspettano che dopo un certo lasso di tempo tu abbia versato un certo saldo minimo. Per saldo minimo si intende il totale delle tue attività finanziarie, non solo quanto presente sul conto ma anche gli investimenti. Non sono invece da considerare eventuali valori o effetti depositati presso le cassette di sicurezza.

Non occorre essere milionari per aprire un conto in Svizzera ma molte banche si aspettano un minimo da 50.000 euro. Alcune banche specializzate nella gestione del patrimonio di clienti stranieri privati aprono un conto solo se si depositano almeno 500 mila franchi svizzeri.

Anche se non ti viene richiesto di versare subito all'atto dell'apertura, ti potrebbe venire richiesto quanto indicativamente intendi depositare. In caso di cifre esigue potresti essere rimbalzato da alcune banche, soprattutto le cosiddette Private.

Le banche elvetiche si aspettano che tu utilizzi il conto più come strumento di risparmio e investimento. Il conto non deve quindi essere un conto meramente operativo come quello che puoi avere in Italia. Per operativo si intende un conto in cui accrediti lo stipendio e prelevi per le tue necessità ordinarie e straordinarie lasciando mediamente sul conto pochi spiccioli. Questo anche se mantieni sul conto il saldo minimo richiesto. Circa il 50% di quanto versato in più rispetto al saldo minimo deve rimanere costantemente sul conto o essere investito.

Alcuni esempi di clienti che molte banche svizzere non vogliono:

“Voglio ricevere i pagamenti dai miei clienti tramite carta di credito e poi pagare i miei fornitori con bonifico” Le banche svizzere non aprono conti per gestire l'operatività ricevendo e inviando pagamenti

«Sono un consulente. Vorrei un conto dove i miei clienti verseranno i miei compensi. E una carta di credito per le mie spese. Manterrò il saldo minimo ma spenderò circa l'80% dei versamenti mensili.» Nel medio-lungo termine devi mantenere circa il 50% dei depositi oltre il saldo minimo sul conto o in investimenti.

«Voglio trasferire un grosso capitale in contanti e lasciarlo per qualche mese inattesa di comprare casa» Depositare contanti è sempre più delicato che un trasferimento tramite bonifico e occorre che la provenienza del denaro sia documentata. Se i soldi sono destinati a rimanere per un breve periodo, nessuna banca ti aprirà un conto.

«Voglio raccogliere i capitali dei miei clienti e investirli per loro conto» La banca deve conoscere a chi appartengono i capitali depositati e non accetterà di aprire tale conto.

Il primo bonifico

Il bonifico verso il tuo conto svizzero è un normale bonifico che puoi fare sia presso una filiale che tramite il servizio Home Banking di una banca italiana.

Dovrai indicare: codice IBAN, codice SWIFT (o BIC) e il beneficiario, che sarai tu.

I costi possono essere alti, per cui informati presso la tua banca (non ci sono normalmente costi per le banche svizzere, le commissioni te le addebita la banca italiana).

Nonostante una maggiore uniformità nei costi dei pagamenti in area Sepa (area che comprende oltre a tutti i paesi UE, anche la Svizzera e altri paesi europei) alcune banche italiane richiedono fino a 10-12 euro per un normale bonifico estero, anche se effettuato online (dove in genere le commissioni sono inferiori).

Quando farai un bonifico dalla banca italiana questo ti verrà addebitato subito in Italia, ma sul tuo conto svizzero potresti vederlo dopo circa 5-6 giorni lavorativi, anche se con la data valuta corretta. Tuttavia non ti preoccupare, se non sbagli a scrivere l'IBAN e il beneficiario, i soldi arrivano regolarmente. Se sbagli le coordinate del tuo conto, il bonifico sarà respinto (la banca italiana potrebbe addebitarti delle spese).

Metodi e costi dei trasferimenti di capitale

Avere un conto in Svizzera, ed in generale in altri paesi, comporta ovviamente trasferimenti di denaro dall'Italia all'estero e viceversa.

Contanti

La movimentazione tramite contanti (prelievo presso una banca e versamento alla filiale dell'altra banca) è sconsigliabile. Anzitutto costa in tempo e denaro in quanto comporta continui trasferimenti (inoltre le banche, soprattutto quelle italiane in questo caso, possono applicare commissioni per le operazioni allo sportello). La movimentazione è poi sottoposta a limiti in quanto non si possono trasferire capitali in contanti oltre i 10.000 euro, salvo dichiararli alla dogana. Non consideriamo poi l'ovvio rischio di furti e smarrimento. Ma soprattutto ormai le banche svizzere non accettano più versamenti in contanti oltre certe cifre e gradiscono (a volte impongono) che il primo versamento (a parte l'eventuale piccolo versamento iniziale in contanti) sia fatto tramite bonifico. Questo perché vogliono assicurarsi della trasparenza dell'operazione.

Nuove Regole sul Denaro Contante e sull'Oro

Il decreto legislativo n. 211 del 10 dicembre 2024 entrato in vigore il 17 gennaio 2025 ha introdotto importanti modifiche alla normativa italiana ai controlli sul denaro contante in entrata o in uscita dall'Unione Europea. Il testo adegua la disciplina italiana alle disposizioni del Regolamento europeo del 2018/1672. Le modifiche riguardano il decreto n. 195 del 2008, che finora si basava su un regolamento comunitario precedente del 2005.

Queste nuove disposizioni rafforzano i controlli, introducono definizioni aggiornate e inaspriscono le sanzioni per chi non rispetta le regole. L'obiettivo è rendere il sistema più trasparente e combattere fenomeni come l'evasione fiscale e il riciclaggio di denaro. Vediamo i principali cambiamenti.

Il "Contante Allargato": Nuove Definizioni e Obblighi

Con le nuove regole, la definizione di "contante" viene ampliata per includere una gamma più ampia di strumenti finanziari. Oltre al denaro in senso stretto, ora sono equiparati al contante gli strumenti negoziabili al portatore, come:

- Traveller's cheque;
- Assegni, vaglia cambiari e ordini di pagamento senza nome del beneficiario (non intestati o intestati a beneficiari fittizi);
- Monete con un tenore in oro pari o superiore al 90%;
- Lingotti d'oro (anche sotto forma di barre, pepite o aggregati) con una purezza pari almeno al 99,5%;
- Carte prepagate non nominative che contengono valore monetario o che permettono l'accesso a liquidità non collegata a conti correnti bancari.

Questi strumenti devono essere dichiarati in dogana se il loro valore supera complessivamente i 10.000 euro. Questo vale non solo per i trasferimenti personali, ma anche per quelli non accompagnati, come nel caso di bagagli, spedizioni postali o plichi contenenti denaro (attenzione quindi anche all'acquisto o alla spedizione via posta di monete e lingotti d'oro).

Sequestri Estesi e Sanzioni Più Severe

Il decreto introduce nuove misure di controllo per prevenire attività sospette. Le autorità doganali e la Guardia di Finanza possono trattenere denaro contante e strumenti equivalenti anche sotto la soglia dei 10.000 euro in caso di sospetto di attività illecite. Questo trattenimento può durare fino a 30 giorni, con possibilità di proroga in caso di indagini.

Modifiche alle soglie per sequestri

Il riferimento al limite di 10.000 euro, che proteggeva le somme inferiori da eventuali sequestri in caso di mancata dichiarazione, viene eliminato. Le nuove regole prevedono:

- In caso di mancata dichiarazione:
 - Sequestro del 50% dell'eccedenza oltre 10.000 euro, se questa non supera 10.000 euro.
 - Sequestro del 70% dell'eccedenza compresa tra 10.000 e 100.000 euro.
 - Sequestro dell'intero importo eccedente per somme superiori a 100.000 euro.
- In caso di dichiarazioni inesatte o incomplete:
 - Sequestro del 25% della differenza fino a 10.000 euro.
 - Sequestro del 35% per differenze tra 10.000 e 30.000 euro.
 - Sequestro del 70% per differenze tra 30.000 e 100.000 euro.
 - Sequestro del 100% per differenze superiori a 100.000 euro.

Incremento delle sanzioni

Le sanzioni per la violazione degli obblighi informativi vengono aumentate, con percentuali parametrare all'eccedenza rispetto al limite di 10.000 euro:

- Dal 30 al 50% per eccedenze fino a 10.000 euro.
- Dal 50 al 70% per eccedenze superiori a 10.000 euro.
- Dal 70 al 100%, con una sanzione massima di 1 milione di euro, per eccedenze di valore più alto.

Rimodulazione delle sanzioni per dichiarazioni false o incomplete

Le sanzioni pecuniarie in caso di dichiarazioni false o incomplete vengono organizzate in quattro scaglioni, in base al valore dell'eccedenza:

- Fino a 10.000 euro: dal 30 al 50%.
- Tra 10.000 e 30.000 euro: dal 50 al 70%.
- Tra 30.000 e 100.000 euro: dal 70 al 100%.
- Oltre 100.000 euro: sanzione pari al 100%, fino a un massimo di 1 milione di euro.

Il sistema di oblazione consente di estinguere l'infrazione con una sanzione ridotta. Tuttavia, rispetto alle norme precedenti, le percentuali sono più alte:

- 15% dell'importo eccedente per violazioni fino a 10.000 euro;
- 30% per violazioni tra i 10.000 e i 40.000 euro.

Per trasgressioni più gravi, non sarà possibile estinguere la violazione con il pagamento della sanzione ridotta.

In assenza di dichiarazione, le autorità possono trattenere il denaro fino a quando il mittente o il destinatario non presentano la documentazione necessaria.

Oro da Investimento: Nuove Regole e Dichiarazioni Obbligatorie

Un altro elemento cruciale del decreto riguarda l'oro, il cui commercio è regolato da nuove definizioni e obblighi dichiarativi. L'oro da investimento comprende non solo lingotti e monete, ma anche materiale destinato a lavorazioni successive e semilavorati.

L'obbligo di dichiarazione scatta per operazioni pari o superiori a 10.000 euro (prima era 12.500), adeguandosi alla soglia già prevista per il contante. Inoltre, operazioni inferiori ai 10.000 euro ma effettuate con la stessa controparte nello stesso mese e per un totale superiore alla soglia dovranno anch'esse essere dichiarate.

Un cambiamento significativo è il passaggio della gestione dell'elenco degli Operatori Professionali in Oro dalla Banca d'Italia all'Organismo Agenti e Mediatori (OAM), rendendo il sistema più centralizzato e supervisionato.

Implicazioni Pratiche

Questi cambiamenti mirano a rafforzare la trasparenza e a limitare i rischi legati a operazioni non dichiarate. Tuttavia, avranno un impatto significativo su chi viaggia o trasferisce denaro e oro, rendendo fondamentale una maggiore consapevolezza delle regole. Le nuove sanzioni più severe sottolineano l'importanza di adempiere agli obblighi dichiarativi per evitare problemi legali e finanziari.

Bonifico

Il classico mezzo per spostare soldi è quindi il bonifico bancario. In questo caso occorre prestare attenzione ai costi che possono essere applicati sia dalla banca emittente che ricevente.

Bonifici in euro

Distinguiamo anzitutto il caso di bonifici effettuati in euro in quanto sono regolati da una normativa europea, la SEPA, che stabilisce che all'interno di quest'area i bonifici in euro fino a 50.000 euro paghino le stesse commissioni dei bonifici nazionali. In pratica quindi il costo di un bonifico in uno stato aderente a Sepa deve essere uguale a quello applicato nel proprio paese.

Dell'area SEPA fanno parte i 19 paesi della UE che utilizzano l'Euro (Italia, Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Austria, Finlandia, Irlanda, Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo, Slovacchia, Slovenia, Cipro, Malta, Estonia, Lettonia, Lituania); i 9 paesi della UE che utilizzano una valuta diversa dall'Euro sul territorio nazionale ma effettuano comunque pagamenti in Euro (Regno Unito, Svezia, Danimarca, Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Bulgaria, Romania, Croazia) e altri 6 paesi (Svizzera, Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Principato di Monaco, San Marino).

Il vantaggio è che il bonifico SEPA è a quasi costo zero, se non a costo zero (dipende come detto dalla commissione applicata sui bonifici nazionali) e viene eseguito in un giorno lavorativo (anche se non è escluso che ci voglia più tempo per vedere la movimentazione). Ci sono infatti molte banche italiane, in particolare quelle online, che non applicano commissioni sui bonifici nazionali e quindi nemmeno su quelli in Svizzera.

Ci sono però alcune banche che, portando come giustificazione il fatto che la Svizzera non aderisce al regolamento 924/09, considerano comunque il bonifico verso la Svizzera come un bonifico estero, applicando quindi commissioni più esose.

Il consiglio è di verificare sempre cosa specifica la propria banca, leggendo contratti o semplicemente i fogli informativi disponibili sul loro sito, se si trova una indicazione tipo: “Si precisa che per le operazioni dirette e provenienti dalla Svizzera, essendo escluse dall’applicazione del Regolamento CE n. 924/2009 e dal Regolamento (UE) n. 260/2012, si applicano le condizioni previste per i “Bonifici Esteri” anche nel caso in cui l’operazione di bonifico sia trasmessa in base agli schemi SEPA”.

Ovviamente queste considerazioni valgono se sia il conto di partenza che quello di arrivo sono in euro. Se per esempio hai un conto in franchi svizzeri, la banca svizzera convertirà il controvalore da EUR in CHF, convertendo ad un tasso di cambio incerto a cui applicherà normalmente uno spread o una commissione.

Bonifico in CHF

Diverso invece il caso di bonifici effettuati in franchi svizzeri in quanto si rientra sicuramente nei bonifici esteri. Si definiscono “bonifici esteri”, i bonifici in qualsiasi divisa diretti e provenienti da Stati al di fuori dell’Unione Europea e dell’area Sepa, ed i bonifici in una qualsiasi divisa diversa dall’Euro pur se diretti o provenienti da Stati membri dell’Unione Europea.

In genere tutte le banche consentono di effettuare un bonifico direttamente in valuta (in questo caso CHF). Devi informarti (leggendo contratto e Fogli Informativi) sui relativi costi. Oltre alla commissione sul bonifico, devi considerare anche la conversione in valuta che comporta solitamente un costo, seppur nascosto nel cambio.

In Italia molti utilizzano Fineco in quanto con il servizio Multicurrency consente di aprire altri conti in valute straniere (inclusi franchi svizzeri) con Iban diversi. Puoi quindi inviare, ma anche ricevere franchi svizzeri, con bonifici direttamente sull’iban della valuta interessata. Ovviamente questo sistema non ti esenta dalle commissioni sui bonifici, ma ti permette di gestire quando vuoi la conversione in EUR/CHF sfruttando il momento in cui più ti conviene e senza commissioni.

Wise (ex TransferWise) e Paypal

Un'alternativa conveniente e veloce per trasferire denaro tra un conto italiano e un conto estero è utilizzare sistemi intermediari al di fuori del circuito bancario. In pratica c'è un passaggio in più: banca1 - intermediario - banca2, ma si può risparmiare e non è detto che i tempi siano più lunghi.

Il primo mezzo che viene a mente è Paypal. E' sicuramente un metodo facile e conveniente, ma non il più economico. PayPal non ti carica nessuna commissione se mandi soldi in Euro usando il tuo saldo, ma se prelevi tramite carta di credito/prepagata per prendere il saldo per fare il bonifico in Svizzera, ti carica una commissione di gestione carta fino al 3,4% + 0,35€ . Inoltre se fai il bonifico in Franco svizzero, PayPal applica una tariffa di cambio valuta compresa tra il 2,5% e il 4,0%, a seconda della valuta in cui è convertito l'importo.

Una valida alternativa, di cui ho già parlato sul sito, è Wise (ex TransferWise). E' una azienda di cambio valuta che ti permette di aprire senza costi rapporti denominati fino a 26 valute diverse. Non c'è nessun costo aggiuntivo, nessun canone mensile o annuale. Non ci sono tasse di conto. Wise è una azienda di cambio valore, e guadagna quando decidi di cambiare valute, applicando comunque commissioni molto basse.

Puoi quindi effettuare l'equivalente di un bonifico in CHF su banca Svizzera utilizzando Wise. Al momento dell'inserimento del bonifico, rilevi subito il tasso di cambio e le commissioni applicate. Il bonifico viene poi addebitato in euro sul tuo conto italiano collegato a Wise.

I tempi di trasferimento sono veloci, ottenendo l'accredito persino in giornata o comunque il giorno lavorativo successivo. Oltre ai costi e alla velocità, l'altro vantaggio è la trasparenza in quanto sai immediatamente il cambio applicato. E' infatti prassi delle banche usare il valore del cambio valuta di fine giornata e non il valore immediato. Invece con Wise il tasso viene aggiornato ogni 5 – 10 minuti.

E se non hai una carta sul conto in Svizzera (o costa troppo), puoi anche usare la debit card gratuita di Wise per effettuare acquisti senza fees e 2 prelievi al mese gratis sul conto. Quando detto ovviamente vale non solo per i conti in Svizzera ma per qualsiasi conto bancario estero.

Altra soluzione che ci viene segnalata da un lettore (Marco) sul nostro blog è "Revolut, la carta prepagata che permette di gestire circa 26 valute. Un po' come

Wise, ma versione carta prepagata e con un grande vantaggio: non ci sono costi per disporre bonifici in qualsiasi valuta, inclusi i CHF, ma anche in USD. Quindi, in pratica, si “carica” la carta in EUR dall’Italia con un bonifico SEPA verso un conto nominativo intestato e con IBAN unico per ogni cliente. Poi, semplicemente con la app, si fa la conversione in CHF (limite di 6000 EUR/mese per la versione gratis). Poi i CHF si mandano via bonifico in qualunque conto svizzero, senza costi.

Per ricaricare istantaneamente il proprio conto Revolut, si possono usare anche carte di debito o di credito italiane, senza costi aggiunti. Cosa molto conveniente per piccoli risparmiatori che non devono muovere troppo denaro ogni mese”.

Ti invitiamo a leggere in proposito questo articolo: <http://contoinsvizzera.com/come-trasferire-soldi-in-svizzera>

Tempi di apertura

I tempi per l’apertura di un conto sono variabili, in base al tipo di procedura scelto, alla complessità della documentazione da preparare e ad eventuali ricicli per documentazione insufficiente.

Nel caso ci si rechi in Svizzera bastano poche ore, nel caso più semplice anche mezz’ora. Ovviamente dovrà essere pronta tutta la documentazione richiesta.

Il processo per corrispondenza è più lungo e può arrivare anche a 2 mesi se la documentazione non è completa. In genere comunque si può fare tutto in 10 giorni. Dal momento in cui si spedisce tutta la documentazione, se completa, sono sufficienti circa 3 giorni.

Intermediari

In Internet potrai trovare diverse società intermediarie specializzate nell’ apertura di conti bancari svizzeri per clienti stranieri. Si tratta di consulenti, ex bancari, legali etc. E’ opportuno rivolgersi solo a intermediari con sede in Svizzera.

Questi intermediari consentono di confrontare diversi servizi offerti (non ti aspettare un’ampia scelta, spesso hanno un solo conto per ogni tipologia di banca). Possono ovviamente fornire consigli e supporto. I loro compensi sono solitamente esplicitati sui loro siti e variano in base alla tipologia di conto (trading, retail private etc.).

Non consigliamo comunque l'utilizzo di questi intermediari salvo si voglia aprire il conto tramite corrispondenza o si disponga di importanti capitali per cui si ritiene utile un supporto (ma anche in questo caso il consulente bancario è più che sufficiente). In genere infatti, se si dispone dei requisiti, si può accedere a qualunque conto svizzero. E' ovvio che non si può pensare di aprire un conto private con 50.000 euro o anche 100, l'intervento di intermediari non migliorerà la situazione.

La prima cosa da fare quindi è evitare di avere pretese: apri il conto adatto a te. Nel capitolo dedicato alle singole banche potrai sicuramente trovare la soluzione giusta per le tue esigenze.

Quale conto aprire

Nella seconda parte di questo libro descriveremo alcune delle principali banche con relativi servizi a cui può rivolgersi un italiano.

In realtà la scelta dell'intermediario può derivare dalla scelta del tipo di conto che si intende aprire.

In generale si possono scegliere quattro soluzioni:

- Un semplice conto corrente per il deposito dei capitali: per chi vuole solo depositare al sicuro i propri soldi con pochi e semplici possibilità di investimento
- Un conto classico (tipo quello delle banche italiane) con servizi accessori come carte o investimenti
- Un conto in abbinamento ad un servizio di trading: utile per chi vuole investire da se
- Un conto Private Banking: conto destinato a clienti con alti capitali, in genere almeno 500.000 euro. Massima consulenza e gestione del proprio denaro

Ovviamente i costi del servizio sono variabili.

Questa classificazione è per forza di cosa una semplificazione, ci sono oltre 400 banche in Svizzera, ed ognuna di esse si rivolge in modo particolare ad un segmento specifico di clientela.

Conto Cointestato

Anche in Svizzera si possono aprire conti correnti cointestati. In tal caso andranno raccolte le informazioni, la documentazione e le firme di tutti i cointestatori. Si può poi scegliere la firma collettiva o individuale (nel primo caso servirà la firma di entrambi per ogni operazione, nel secondo invece ognuno dei cointestatori avrà pieni poteri sul conto).

Il conto cointestato viene sconsigliato dagli stessi banchieri svizzeri visto che è stato spesso fonte di problemi e abusi. Occorre tenere presente che quando si apre un conto cointestato, poi non si può più revocare l'autorità del cointestatorio. L'unico modo per limitare l'autorità del cointestatorio è quello di richiedere la firma collettiva. Ma in tal modo la banca potrà eseguire gli ordini solo se recano la firma di entrambi i titolari del conto, modalità che complica notevolmente la gestione del conto. Può essere più opportuno aprire più conti o dare accesso al conto tramite delega. In quest'ultimo caso si dovrà assolutamente specificare quando e come tale autorità potrà essere revocata.

Il conto cointestato, come vedremo, comporta anche qualche onere in più in ambito fiscale poiché tutti i cointestatori dovranno indicarlo nella Dichiarazione dei Redditi.

Valuta conti

La valuta Svizzera è il franco svizzero (sigla CHF) ma potrai aprire il conto in tutte le principali valute. Le più comuni sono ovviamente euro (EUR) e dollaro statunitense (USD).

Ricorda che trasferire soldi in altra valuta ha sempre un costo. Anche se lo fai presso la tua banca italiana o un ufficio cambi noterai che ci sono due prezzi/cambi in base al fatto che tu voglia acquistare o vendere una valuta.

Per esempio il cambio euro – franco potrà essere: 1,1717 - 1,179 , dove il primo è il valore di scambio se tu vuoi cedere euro in cambio di franchi, e il secondo l'opposto. La differenza fra i due prezzi si definisce spread. Ovviamente lo spread può differire da banca a banca, minore è lo spread meno costosa è la conversione.

Se trasferisci euro e poi cambi in franchi (o per qualsiasi conversione monetaria) è importante che controlli i valori di cambio. Se vuoi per esempio aprire un conto in franchi svizzeri, potrebbe convenirti convertirli prima in Italia (puoi fare anche il bonifico direttamente in franchi svizzeri).

Segreto svizzero

Il sistema bancario svizzero poggia sul rispetto della sfera privata. Fornire dati bancari senza autorizzazione a terze persone è un reato. Nello stesso tempo, però, il segreto bancario svizzero non è tale in senso assoluto. La legge prevede infatti la possibilità di eccezioni, laddove si presume che il segreto bancario serva a celare attività criminali.

I conti bancari svizzeri non sono anonimi come si crede. Il diritto svizzero impone alle banche di conoscere i loro clienti, pertanto i conti bancari svizzeri anonimi esistono soltanto nell'immaginario di alcuni autori o registi di romanzi e film thriller.

Ma i famosi conti cifrati?

Il conto cifrato svizzero (detto anche conto numerato), simbolo di massima discrezione e privacy, si caratterizza per il fatto che pochissime persone all'interno della banca conoscono il titolare del conto. Il cliente si identifica generalmente tramite una sigla od una parola chiave utilizzando semplicemente il codice e senza quindi declinare le proprie generalità. In questo caso, gli altri impiegati della banca non sapranno mai chi è il vero titolare del conto. Con tale conto è possibile effettuare tutte le operazioni bancarie; è consigliabile, in ogni caso, utilizzarlo unicamente per depositi e investimenti di una certa importanza. È pure sconsigliabile emettere una carta di credito collegata a tale conto.

I conti numerati offrono sicuri vantaggi per problematiche relative alla riservatezza. Prima di tutto, ogni volta che si chiamerà il funzionario addetto al conto, basterà dire lo pseudonimo o il numero, non il proprio. Tutti gli estratti conto riporteranno l'indicazione del numero - e non il nome. Quando si riceve un bonifico dalla banca Svizzera, la banca che spedisce il denaro vedrà solo un numero e non saprà a chi appartiene il conto. Quando si effettua un bonifico verso una banca Svizzera, la banca destinataria vedrà solo la dicitura "la banca per conto di un cliente" (I conti cifrati non dovrebbero però essere utilizzati per le operazioni di pagamento transfrontaliere. Ai sensi delle disposizioni internazionali, in un ordine di pagamento devono essere indicati il nome, l'indirizzo ed il numero di conto).

Tutti questi particolari aumentano il grado di riservatezza del conto. Non lo rendono tuttavia anonimo e su di esso viene applicata la medesima legge svizzera sulla segretezza bancaria. Come per gli altri conti quindi qualsiasi protezione viene a cadere se vi sono sospetti di comportamenti illeciti: di fronte a un'inchiesta giudiziaria, non c'è conto cifrato che tenga.

NB: sul tema del segreto bancario svizzero, sono intervenuti negli ultimi anni importanti novità. Rimandiamo alla sezione sugli accordi fiscali, più avanti nella guida, per un approfondimento.

Chiusura del conto

Non ci sono limitazioni o problemi per la chiusura del conto. Solitamente questa può essere fatta senza costi e la procedura si conclude in 1 o 2 giorni. In caso di grossi importi può esser richiesto un preavviso maggiore, circa 30 giorni, prima di poter prelevare. Se si sono fatti investimenti questi andranno smobilizzati prima di poter chiudere il conto.

Inoltre vanno restituite eventuali carte di credito o di debito ricevute.

Cassette di sicurezza

Un'alternativa al conto corrente è l'apertura di una cassetta di sicurezza, operazione disponibile presso praticamente tutte le banche svizzere.

In tal modo si mettono al sicuro capitali (o beni, come l'oro) ma con alcune limitazioni:

- Non si riceverà alcun rendimento sui depositi
- Per depositare o rientrare in possesso dei propri beni occorrerà recarsi fisicamente in Svizzera
- Per esportare o riportare in Italia somme o beni superiori a 10.000 euro occorre fare opportuna dichiarazione in dogana

Anche i capitali depositati nelle cassette di sicurezza vanno dichiarati al fisco (vedi capitolo sul tema).

L'offerta è varia, sono disponibili cassette di varie dimensioni, per esempio:

Altezza	Larghezza	Profondità
6.5	30	48
10.5	30	48

20.5	30	48
29.5	30	48
60.8	30	48
60.8	60	48

I costi annui sono variabili in funzione delle dimensioni, indicativamente da 60 ai 600 CHF nelle banche retail e da 200 CHF a 1.500 in banche private. Questo per esempio è il tariffario di Banca Migros, una banca retail diffusa in tutto il paese.

Cassetta di sicurezza ⁴	
Dimensione 1, fino a 10000 cm ³ , annui	CHF 80
Dimensione 2, da 10001 a 20000 cm ³ , annui	CHF 120
Dimensione 3, da 20001 a 40000 cm ³ , annui	CHF 200
Dimensione 4, da 40001 a 60000 cm ³ , annui	CHF 300
Dimensione 5, da 60001 a 100000 cm ³ , annui	CHF 400
Dimensione 6, oltre 100000 cm ³ , annui	CHF 550

Si pagano inoltre 10 CHF di tassa cantonale. Il pagamento è sempre anticipato. Le chiavi sono solitamente mantenute in loco, si possono anche tenere ma in questo caso i costi sono maggiori.

Questo è il tariffario di CIM Banque, banca mediamente costosa:

13. Safe deposit box

Height	Width	Depth	Annual rent
5 cm	30 cm	30 - 45 cm	250.-
7 cm	30 cm	30 - 45 cm	300.-
10 cm	30 cm	30 - 45 cm	350.-
15 cm	30 cm	30 - 45 cm	550.-
20 cm	30 cm	30 - 45 cm	700.-
30 cm	30 cm	30 - 45 cm	900.-
45 cm	30 cm	30 - 45 cm	1150.-

Anche in questo caso, evita di prestare fede a ciò che leggi sui giornali o sui siti italiani dove le bufale sono all'ordine del giorno. Per esempio mesi fa si era diffusa la storia delle cassette di sicurezza esaurite che aveva costretto le banche svizzere a prendere in affitto quelle degli alberghi. Queste notizie sono prive di ogni fondamento, anche se da un certo punto sono pure divertenti e rendono palese la disinformazione che si fa in Italia (per la cronaca: è impossibile, anche per questioni legali, che una banca prenda una cassetta di sicurezza in alberghi).

Rimane il fatto che la domanda di cassette di sicurezza è aumentata parecchio negli ultimi anni e chiaramente le disponibilità sono invece limitate. Due consigli in tal senso se sei interessato a questo servizio:

1. scegli una filiale principale, per es. in Ticino significa andare a Lugano invece che Chiasso ma anche Bellinzona.
2. informati prima telefonicamente con la filiale della disponibilità di cassette.

Cassette di sicurezza non bancarie

In Svizzera esistono società specializzate nell'affittare cassette di sicurezza. Sono società che non fanno capo a banche per cui, a differenza di queste, non chiederanno l'apertura di un conto corrente o di altro rapporto bancario. La cassetta è comunque nominativa, per cui vengono richiesti i dati anagrafici e spesso anche un referente da delegare in caso di impossibilità fisica o decesso dell'intestatario.

Non nascondiamo che questo tipo di società sono proliferate negli ultimi tempi per motivi fiscali. La proliferazione di società che offrono cassette di sicurezza al riparo dagli sguardi indiscreti de fisco e delle autorità giudiziarie sia svizzere che estere, è un tema che fa discutere la politica locale. Non è escluso che in futuro ci sarà un giro di regolamentazione, anche se allo stato attuale è difficile ci siano novità a breve. Anche perché occorre trovare l'escamotage legale per consentire di controllare il contenuto delle cassette garantendo i diritti personali e di privacy. Ma basterebbe l'assoggettamento di questi soggetti ad alcune norme di trasparenza finanziaria per raggiungere lo scopo.

Resta il fatto che i depositi in denaro o oro all'estero, devono sempre essere dichiarati, anche se depositati al di fuori dei circuiti bancari. L'unica differenza è che questi non sono soggetti a Ivafe (analogamente al fatto che i contanti o l'oro detenuto in Italia non sono soggetti all'imposta di bollo).

I costi di queste cassette sono variabili ma comunque in genere molto più costosi di quelli bancari. Basta cercare su Google "cassette di sicurezza a Lugano" per trovare varie offerte, come per esempio: Gestisafe, Safes o HelveticSecurgest. Attenzione comunque alla sicurezza e solidità di queste società. Al di là di quando declamano, nessuno può garantire la sicurezza contro furti, frodi o fallimenti.

Sul tema è importante sottolineare come queste cassette, oltre ad esser costose, presentino anche rischi maggiori. La minore trasparenza, magari voluta proprio per

evitare controlli fiscali (segnalazioni), può giocare contro il depositante quando voglia ritirare i beni depositati. Sposiamo in toto quanto scritto in un articolo del Sole 24 Ore:

“In Svizzera, diversamente che altrove, la cassetta è di norma legata ad un conto bancario ma, seppur indicata nella comunicazione, l'istituto non ne conosce il contenuto né può obbligare il cliente a rivelarlo. Tuttavia prelevamenti rilevanti ed apertura più o meno contestuale di una cassetta possono costituire una fra le tante operazioni «sospette» in grado di attivare procedure in linea con i criteri di compliance fiscale sempre più rigida e con il desiderio delle banche di premunirsi al massimo contro rischi legali a livello nazionale ed internazionale. Situazione più complessa per le cassette di sicurezza non bancarie. Per quanto riguarda le società private che affittano cassette, spesso, come nel caso del Ticino, proprio nei locali blindati lasciati liberi dalle 20 filiali bancarie chiuse, il loro livello di compliance e di due diligence nei confronti dei depositanti è ben inferiore – giusto per usare un eufemismo – ed le società di gestione non sono tenute ad alcuna segnalazione, non essendo intermediari””.

Carte di credito

Negli ultimi mesi diverse banche svizzere (incluse Post Finance) hanno inviato la disdetta all'utilizzo della carta di credito ai clienti con residenza estera. La scelta sembra essere stata fatta a causa delle regolamentazioni sempre più complesse che le banche svizzere devono affrontare per i clienti all'estero. Infatti anche gli stessi cittadini svizzeri che hanno un domicilio estero sono stati colpiti da questa nuova regola. Ovviamente ciò significa che la carta di credito non è concessa ai nuovi clienti italiani.

Si può provare in alternativa a scegliere una carta indipendente come American Express da aprire in Svizzera e collegare al conto. Se si vuole una carta di pagamento associata al conto si può optare per soluzioni intermedie come le carte prepagate ricaricabili, sia quelle italiane con Iban o no, o per es. la Cumulus proposta dai supermercati Migros (<https://www.migros.ch/cumulus/it/su-cumulus/vantaggi.html>) o carte internazionali come Leupay(<https://leupay.eu/ita/en/home> o la stessa carta prepagata Paypal. Il conto svizzero diventerebbe semplicemente l'appoggio per ricaricare queste carte.

3. Garanzie banche svizzere

Le banche svizzere sono sinonimo di affidabilità e sicurezza.

Abbiamo già discusso del segreto bancario svizzero. Siccome consigliamo di fare tutto in maniera trasparente (dichiarazione redditi, trasferimenti con bonifici), il segreto bancario non è un elemento fondamentale, anche alla luce dei nuovi accordi fiscali. Lo sono invece la **sicurezza e l'affidabilità**.

Ma quanto sono sicure le banche svizzere?

Tutte le banche che operano in Svizzera necessitano di una licenza rilasciata dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA. La FINMA disciplina e sorveglia tutte le banche della Svizzera in conformità agli standard definiti: gli standard non si riferiscono soltanto ai requisiti patrimoniali, ovvero all'adeguata dotazione di capitale proprio e di capitale delle banche, bensì anche all'intera gamma di norme prudenziali e comportamentali da osservare. A titolo di misura di sicurezza aggiuntiva, la legislazione svizzera statuisce persino requisiti patrimoniali più stringenti di quelli di Basilea (i medesimi a cui sottostanno le banche italiane). Ecco perché le banche svizzere figurano indubbiamente nel novero delle più sicure al mondo.

Le banche svizzere sono obbligate ad aderire alla "Convezione delle banche e dei commercianti di valori mobiliari svizzeri relativa alla garanzia dei depositi".

Se l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (ex Commissione federale delle banche) dispone una misura di protezione o una liquidazione forzata per una banca, i membri dell'associazione mettono a disposizione dei fondi affinché i depositi ai sensi della Legge sulle banche siano rimborsati nel minor tempo possibile al depositante avente diritto. In conformità con le misure stabilite dal legislatore per il rafforzamento della protezione dei depositanti, dal 22 dicembre 2008 il privilegio si applica a depositi fino a CHF 100.000.

Quindi i depositi in Svizzera sono **garantiti dall'intero sistema bancario fino a 100.000 CHF**, si tratta di una garanzia analoga al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi presente in Italia che copre somme fino a 100.000 euro.

I depositi presso le banche cantonali (ogni cantone ha la sua banca, anche il Canton Ticino) sono garantiti oltre che dalla Convenzione anche dal Cantone stesso e senza limiti di importo.

Altra eccezione era il ramo finanziario delle Poste svizzere, Post Finance, che non era a tutti gli effetti una banca, ma lo è diventata nel corso del 2014.

Bail in e fallimento banche

Si è scritto molto in Italia sul cosiddetto bail in, la procedura di salvataggio delle banche europee. Se ne è parlato inizialmente anzitutto per la vicenda del salvataggio di quattro banche (CariChieti, Banca delle Marche, CariFerrara e Popolare Etruria) che in realtà non ha seguito strettamente i vincoli del bail in. Poi per i casi di MPS, Popolare Vicenza etc.

Dal 1° gennaio 2016 è comunque in vigore per tutte le banche europee questa nuova procedura di salvataggio introdotto anche in Italia con il decreto legislativo di recepimento della Direttiva europea 2014/59/UE (cosiddetta Bank Recovery and Resolution Directive). La procedura di salvataggio bancario prevede che prima di un intervento pubblico (anche tramite il fondo di tutela dei depositi) debbano essere coinvolti azionisti e creditori (obbligazionisti e con certi limiti i correntisti) della banca. In pratica in caso di difficoltà di una banca che necessiti di un risanamento, saranno colpiti nell'ordine: azionisti, obbligazionisti subordinati, obbligazionisti, correntisti con depositi superiori a 100.000 euro.

Tale normativa non trova applicazione in Svizzera. Come abbiamo visto, anche in Svizzera in caso di fallimento della banca, il depositante è garantito fino ad una certa cifra (100.000 CHF) e senza limiti nel caso delle banche cantonali.

Ma ci sono importanti differenze. Il fondo interbancario di tutela dei depositi italiano (che dovrà garantire il rimborso dei correntisti per importi fino a 100 mila euro) è una scatola vuota, perché le banche sono tenute a versare i contributi solo ex post, cioè dopo che la crisi si è manifestata, e non ex ante. In Svizzera il fondo interbancario ha già liquidità in cassa per intervenire prontamente. Si tratta di un meccanismo che può intervenire immediatamente e senza il coinvolgimento dei clienti in casi di crisi episodiche come quelli avvenuti in Italia.

Inoltre il Fondo di Garanzia svizzero è sotto la sola disciplina del FINMA (Autorità Federale di vigilanza sui mercati finanziari) che può autonomamente intervenire a piacere nelle diverse fasi della crisi bancaria per scongiurare qualsiasi intervento dei correntisti.

Mentre la procedura del bail in è rigida e comporta anche per i correntisti sotto i 100.000 euro un momentaneo blocco dei capitali. Nel periodo di commissariamento infatti non si potranno a prescindere effettuare prelievi o disporre dei titoli sul proprio dossier (anche perché finché non si sono raccolti i fondi dalle banche, di fatto questi non esistono).

In pratica in Svizzera non potrà essere il correntista, svizzero, italiano o di altra nazionalità, a dover pagare per gli errori della banca ma i soli azionisti o coloro che risultino titolari di obbligazioni convertibili in azioni della banca o titoli simili.

Domande frequenti sulla sicurezza dei conti svizzeri

La garanzia si applica per conto o depositante?

Il fondo di tutela copre fino a 100.000 CHF per depositante e per banca. Se hai più conti presso la stessa banca, i saldi verranno sommati. Se hai due conti presso due diverse banche, anche se entrambe fossero coinvolte in una procedura fallimentare, non verranno comunque sommati.

Come funziona con i conti cointestati (congiunti)?

I conti congiunti sono intestati a più persone. La legge prevede che il saldo su questi conti sia anzitutto ripartito proporzionalmente tra gli intestatari. Poi ogni quota sarà sommata a eventuali altri conti del singolo intestatario.

Per esempio se hai un conto di CHF 140.000 con il tuo coniuge, in caso di fallimento il saldo viene suddiviso in due e attribuito pro-quota a te e al tuo coniuge. Quindi 70.000 CHF a testa, entrambi quindi siete tutelati dal fondo di garanzia dei depositi.

Supponiamo che oltre a questo conto tu ne abbia un altro, presso la stessa banca, con saldo di CHF 50.000. In questo caso il tuo deposito totale sarebbe pari a $(140.000/2) + 50.000 = 120.000$. I restanti 20.000 non rientrerebbero quindi nella tutela del fondo.

Il fondo tutela anche gli italiani?

Sì, il fondo rimborsa tutti i titolari di conti in banche svizzere, indipendentemente dalla nazionalità o dalla residenza del titolare.

Il fondo copre anche i conti in Euro?

Sì, il fondo tutela anche i conti correnti e i conti deposito in valuta diversa dal franco svizzero (quindi non solo in euro, anche quelli in dollari, sterline etc.). Per calcolare il valore del saldo questo viene convertito in franchi svizzeri al cambio del giorno.

I titoli in un deposito (azioni, fondi, certificati ecc.) sono garantiti?

Non sono garantiti ma di fatto la banca li tiene semplicemente in custodia in quanto sono e rimangono di tua proprietà. In caso di fallimento della banca, puoi richiederne la restituzione o il trasferimento a un altro istituto. Discorso diverso se si trattasse di azioni della stessa banca, casistica comunque molto limitata visto che non è tipico per gli italiani detenere azioni della banca svizzera. Infatti, solitamente oltre al conto corrente o deposito, al massimo si detiene un portafoglio titoli scelto in autonomia o ci si affida ai fondi e gestioni della banca (che hanno patrimonio totalmente separato da quello della banca stessa).

Come detto comunque, al di là della garanzia del fondo, molto più affidabile e sicuro di quello italiano, finora il sistema bancario svizzero ha sempre evitato situazioni come quella italiana, con azzeramento del valore delle obbligazioni o di altri titoli. E non c'è motivo per pensare che anche in futuro questo continui ad avvenire. Le regole del bail in non opereranno in Svizzera e i danni provocati alla reputazione del sistema bancario italiano a causa dei 4 salvataggi recenti, rafforza la convinzione che per un sistema sano come quello svizzero sia comunque sempre preferibile un rimborso totale con garanzia del fondo bancario o dei cantoni svizzeri.

Non a caso, come già detto, il 74% dei patrimoni regolarizzati con la voluntary disclosure è rimasto in Svizzera. E a seguito del fallimento delle quattro banche italiane e dell'introduzione del bail in, è tornato ad aumentare vistosamente il flusso di capitali e di clienti dall'Italia, ma anche da Spagna, Grecia, Austria, Francia e Germania.

Rating Banche Svizzere

Il sistema bancario più solido al mondo è quello svizzero. Non sono nostre opinioni, ma di Moody's, una delle principali agenzie di rating al mondo.
<http://www.bluerating.com/banche-e-reti/51164/in-svizzera-le-banche-pi-solide>

Per dare un servizio completo, di seguito riportiamo i dati dei rating di diverse banche svizzere.

	S&P			Fitch			Moody's		
	LT	ST	T	LT	ST	T	LT	ST	T
Aargauische Kantonalbank	AA+	A-1+	→						
Bank Julius Bär & Co. AG							Aa2	P-1	↓
Bank Vontobel AG							Aa3	P-1	→
Banque Cantonale de Genève	A+	A-1	→						
Banque Cantonale Vaudoise	AA	A-1+	→				Aa2	P-1	→2
Banque Syz & Co SA							A2	P-1	→2
Basellandschaftliche Kantonalbank	AA	A-1+	→						
Basler Kantonalbank	AA	A-1+	→						
Berner Kantonalbank							Aa1	P-1	→2
BSI AG							A3	P-2	→2
Cembra Money Bank AG	A-	A-2	↓						
Clientis Bank							A2	P-1	→2
Credit Suisse AG	A	A-1	→	A	F1	↑	A2	P-1	→2
EFG Bank				A	F1	→	Aa2	P-1	↓1
EFG International				A	F1	→	A1		↓1
Graubündner Kantonalbank	AA	A-1+	→						
Bank J. Safra Sarasin Ltd	A	A-1	↓						
LGT Bank AG	A+	A-1	↓				Aa2	P-1	→2
Lombard Odier & Cie				AA-	F1+	→			
Luzerner Kantonalbank	AA	A-1+	→						
Migros Bank	A-	A-2	→						
Pictet & Cie				AA-	F1+	→	Aa2	P-1	→2
PostFinance AG	AA+	A-1+	→						
Raiffeisen Schweiz Genossenschaft							Aa2	P-1	→2
Schwyzner Kantonalbank	AA+	A-1+	↓						
St. Galler Kantonalbank							Aa1	P-1	→2
UBS AG	A	A-1	↑	A	F1	↑	Aa3	P-1	→2
Valiant Bank AG							A2	P-1	↑3
VP Bank Verwaltungs- und Privat-Bank AG	A-	A-2	↓						
Zürcher Kantonalbank	AAA	A-1+	↓	AAA	F1+	→	Aaa	P-1	→2

Nella tabella precedente sono indicati i rating delle banche svizzere forniti dalle 3 maggiori agenzie di rating: Standard & Poor's, Moody's e Fitch.

“LT” significa rating per debito a lungo termine (più di un anno), “ST” per breve termine (meno di un anno) e “T” per trend. Di seguito il sistema di rating delle 3 agenzie. Si può notare come tutte le banche svizzere rientrino nei migliori ratings.

Ungefähre Umschreibung (englisch)	Moody's		S&P		Fitch	
	Long Term	Short Term	Long Term	Short Term	Long Term	Short Term
Investment Grade: Highest (Triple A)	Aaa	P-1 (Prime-1)	AAA	A-1+	AAA	F1+
Investment Grade: Very high	Aa1		AA+			
	Aa2		AA			
	Aa3		AA-			
Investment Grade: High	A1	A+	A-1	A+	F1/F1+	
	A2	P-2/P-1	A	A	F1	
	A3	P-2/P-1	A-	A-	F2/F1	
Investment Grade: Good	Baa1	P-2 (Prime-2)	BBB+	A-2	BBB+	F2
	Baa2	P-3/P-2	BBB	A-3	BBB	F3/F2
	Baa3	P-3 (Prime-3)	BBB-		BBB-	F3
Speculative Grade: Speculative	Ba1	Not Prime	BB+	B	BB+	B
	Ba2		BB			
	Ba3		BB-			
Speculative Grade: Highly speculative	B1		B+			
	B2		B			
	B3		B-			
Speculative Grade: Very high risks	Caa1		CCC+	C	CCC	C
	Caa2		CCC			
	Caa3		CCC-			
Speculative Grade: Very near to default	Ca		CC		CC	
In default	C	C		C		
			SD/D	D	RD/D	RD/D

L'analisi di Altroconsumo Finanza

Altroconsumo (nota associazione di consumatori) pubblica un settimanale molto interessante per i risparmiatori in cui da tempo monitora il grado di sicurezza delle banche italiane tramite il consueto modello delle 5 stelle.

Da alcuni mesi tale analisi è effettuata anche sulle banche svizzere, come puoi vedere sul loro sito:

<https://www.altroconsumo.it/finanza/fiscale-e-legale/in-vostra-difesa/ultime-notizie/2017/10/banche%20svizzere>

L'ultima rilevazione risale a gennaio 2022. La rivista, di cui ti consigliamo l'abbonamento, ha revisionato dal 2020 ancora in maniera più severa i criteri di valutazione delle banche, a fronte in particolare dei rischi delle italiane.

Di seguito trovi quindi sia la tabella 2021 (la prima) che quella 2022, in modo che tu possa monitorare anche il trend del giudizio Altroconsumo Finanza:

QUANTO SONO SICURE LE BANCHE SVIZZERE?		
<i>Banca o gruppo bancario</i>	<i>Punteggio attuale</i>	<i>Giudizio attuale</i>
Banca Cantonale Grigione	193,0	****
Banca del Sempione sa (gruppo)	258,1	*****
Banca Lombard Odier & Co	209,3	*****
Banca Migros	159,2	****
Banca Popolare di Sondrio Svizzera (BPS Suisse)	175,8	****
Banca Zarattini e Co	248,2	*****
BancaStato (Banca dello Stato del Cantone Ticino)	150,1	****
Banque Cantonale Vaudoise	169,9	***
Banque Cramer	214,9	*****
Credit Suisse Bank	162,6	****
Credit Suisse Group	147,0	***
EFG Bank European Financial Group SA	160,3	****
Julius Baer	157,2	****
One Swisse Bank	197,6	****
Pictet Group	194,0	****
PKB Privatbank sa	236,2	*****
PostFinance	184,4	****
Raiffeisen Bank international	138,6	***
Società Bancaria Ticinese	193,0	***
SYZ Bank	220,7	*****
UBS Group	158,8	****
UBS Switzerland AG	124,5	**
Union Bancaire Privée - UBP	262,8	*****
Vontobel	157,5	****
Zürcher Kantonalbank (Banca Cantonale di Zurigo)	161,7	****

Punteggio e giudizio sono calcolati con gli ultimi *CeT1* e *Total capital ratio* disponibili all'8/12/2020. *One Swisse Bank* nasce dalla fusione di *Banca Amere Geneva Swiss Bank*.

QUANTO SONO SICURE LE BANCHE SVIZZERE?		
Banca o gruppo bancario	Punteggio attuale	Giudizio attuale
Banca Cantonale Grigione	254,8	★★★★★
Banca del Sempione	299,0	★★★★★
Banca del Sempione sa (gruppo)	321,5	★★★★★
Banca Lombard Odier & Co	353,6	★★★★★
Banca Migros	194,4	★★★
Banca Zarattini & Co	219,0	★★★★★
BancaStato (Banca dello Stato del Cantone Ticino)	300,6	★★★
Banque Cramer	198,8	★★★★
Credit Suisse Bank	203,3	★★★★
Credit Suisse Group	237,6	★★★
EFG Bank European Financial Group SA	304,8	★★★
Julius Baer	222,4	★★★★
Pictet Group	200,0	★★★★
PKB Privatbank sa	195,2	★★★★★
PostFinance	227,1	★★★★
Raiffeisen Bank international	246,2	★★★★
Società Bancaria Ticinese	245,2	★★
SYZ Bank	298,9	★★★★★
UBS Group	228,3	★★★★
UBS Switzerland AG	231,0	★★
Vontobel	145,1	★★★★
Zürcher Kantonalbank (Banca Cantonale di Zurigo)	276,2	★★★★

Punteggio e giudizio sono calcolati con gli ultimi CeT1 e Total capital ratio disponibili al 19/01/2022.

Le banche svizzere sono quindi sicure, ma è interessante un rilievo della rivista “Ottime le svizzere, ma occhio al tarocco delle finanziarie che usano nomi che suonano come quelli di istituti blasonati, ma la sostanza è diversa”. Ci sono infatti diverse finanziarie che si pubblicizzano anche in Italia sfruttando veri o presunti nomi svizzeri (che fanno appunto riferimento alla confederazione o a città della confederazione elvetica). Nella guida troverai sia banche affidabili sia facilmente raggiungibili per un italiano (solitamente con sede in Ticino).

Crisi euro e fallimento Italia

Cosa succederà in caso di default italiano o della fine dell’Euro? Chiaramente sono scenari estremi per cui è difficile ipotizzare tutte le possibilità. Inoltre sono più probabili scenari intermedi rispetto ad un fallimento.

In ogni caso i tuoi depositi rimarrebbero al sicuro. Se il deposito è in euro il suo valore seguirà l’andamento di questa valuta. Nel caso di forti tensioni può convenire mantenere un conto anche in franchi svizzeri. Questo può essere utile anche in un’ottica di diversificazione. Non farti però prendere troppo facilmente dal panico: con un conto in Svizzera sarai pronto a prendere tutti gli accorgimenti opportuni nel

caso la situazione precipiti. Al momento dell'apertura verifica con il consulente se potrai passare/aprire un conto in altra valuta da remoto tramite Internet.

La garanzia maggiore deriva dal fatto che in caso di fallimento del nostro paese il tuo deposito, salvo la svalutazione dell'euro, non sarebbe intaccato. Ci si può chiedere però se non si faccia prima a detenere un conto in dollari o franchi presso una banca italiana. Sicuramente questo ci offre una tutela ulteriore ma, in caso estremo di fallimento, è probabile che il nostro deposito venga convertito in euro e subisca la sorte di questo. Per fare casi concreti ti ricordiamo che quando ci fu il default dell'Argentina i depositi in dollari vennero convertiti forzatamente con la moneta locale alla pari (un peso argentino per un dollaro USA).

Ribadiamo però che per ora non bisogna fare scelte affrettate. E' invece **utile prepararsi ad ogni evenienza**. Con la semplice apertura di un conto in Svizzera potrai spostare i soldi e convertirli in franchi in breve tempo. Ma se aspetti a farlo, se gli eventi precipitassero non farai più a tempo a tutelare i tuoi soldi.

Accordo fiscale Svizzera – Italia

Negli ultimi anni, complice in particolare la crisi economica finanziaria che ha spinto i governi a cercare nuove risorse, è profondamente cambiato il quadro internazionale in tema di lotta all'evasione attraverso lo scambio di informazioni tra amministrazioni finanziarie, portata avanti dal Consiglio d'Europa e dagli Stati membri Ocse.

Due sono gli accordi internazionali più importanti:

1. il Fatcaamericano (Foreign Account Tax Compliance Act) che riguarda i cittadini americani e per converso gli stranieri con conto negli Usa;
2. lo scambio automatico dei dati multilaterale stabilito in sede Ocse tra le Autorità fiscali – Crs (Common Reporting Standard). Ad oggi circa 100 paesi coinvolti, di cui 52 tra cui ad esempio Italia, Svizzera, Austria, Lussemburgo, Principato di Monaco e alcuni dei principali paradisi fiscali, hanno già sottoscritto l'accordo

Il Governo svizzero ha firmato nell'ottobre 2013 quest'ultima convenzione OCSE sullo scambio spontaneo di informazioni tra autorità fiscali. Di fatto questo apre la strada ad una forte attenuazione del segreto bancario svizzero.

In base a questi accordi le autorità fiscali riceveranno, dagli intermediari finanziari (banche, assicurazioni, fondi di investimento) operanti sul proprio territorio, i dati anagrafici e finanziari di tutti i clienti con residenza fiscale estera, “scambiandoli” con le altre Autorità fiscali dei paesi aderenti. Ciò consentirà la localizzazione e ricostruzione puntuale dei capitali investiti all'estero.

Occorre evidenziare come la Convenzione non aveva effetti immediati. Solo a partire dal 2017 (dal 2018, con effetti retroattivi al 2017, per alcuni paesi tra cui la Svizzera e l'Austria) e relativamente ai capitali investiti nell'anno precedente, è previsto il primo scambio sulla base dell'accordo Crs (Common Reporting Standard) dei paesi Ocse.

Dal 2018, in base a quest'accordo, sono condivise tra gli Stati le informazioni raccolte a partire dal 1° gennaio 2017 relative a nome, indirizzo, data e luogo di nascita per ciascuna persona oggetto di comunicazione. E anche il numero di conto, il nome e l'eventuale numero di identificazione dell'istituzione finanziaria tenuta alla comunicazione, il saldo o il valore del conto alla fine di ogni anno solare o di altro periodo di rendicontazione oppure, se il conto è stato chiuso nel corso dell'anno, la chiusura del conto.

Dal 1° gennaio 2018, con retroattività al 1° gennaio 2017, tutti gli intermediari finanziari svizzeri dovranno inviare report semestrali all'autorità fiscale nazionale che li trasmetterà, a sua volta, all'agenzia delle Entrate e alle altre 27 agenzie dell'area Ue.

Le banche oppure le compagnie di assicurazioni sulla vita trasmetteranno al fisco federale svizzero, affinché li ritrasmetta al fisco dello Stato di residenza, tutti i dati concernenti il cliente, nonché i dati concernenti il suo patrimonio, ossia l'importo lordo degli interessi e dei dividendi, distribuzioni da fondi di investimento, saldi dei conti bancari al 31 dicembre, compresi quelli intestati a società di sede, fondazioni e trust, (di cui dovrà essere comunicato il nome anche dei trustees e dei protectors), redditi da determinati contratti di assicurazione sulla vita, nonché l'importo lordo derivante dalla cessione di attivi finanziari.

Anche se poco pubblicizzato, lo scambio di informazioni non è detto che riguardi tutti i conti. In particolare riguarda, salvo che la banca non decida altrimenti, solo i conti rilevanti:

“Conti di Entità per i quali non sussiste l'obbligo di verifica, identificazione o comunicazione. A meno che l'Istituzione Finanziaria tenuta alla Comunicazione non decida altrimenti per quanto riguarda tutti i Conti Preesistenti di Entità o, separatamente, per ciascun gruppo chiaramente identificato di tali conti, un Conto preesistente di Entità il cui saldo o valore aggregato non superi, al 31 dicembre che precede l'entrata in vigore del protocollo, 250 000 USD o un importo equivalente denominato nella valuta nazionale di ciascuno Stato membro o della Svizzera non è soggetto a verifica, identificazione o comunicazione in quanto Conto Oggetto di Comunicazione fintanto che detto saldo o valore aggregato non superi tale importo all'ultimo giorno di qualsiasi anno solare successivo”.

Accordo Italia - Svizzera

Il 15 gennaio 2015 è stato siglato una sorta di pre-accordo fra Italia e Svizzera, poi firmato definitivamente il 23 febbraio tra i ministri delle Finanze dei rispettivi paesi.

L'accordo prevede lo scambio di informazioni su tutte le imposte di qualsiasi natura e denominazione senza possibilità di vedersi opporre il segreto bancario. In nessun caso sarà possibile negare informazioni in possesso di banche, intermediari finanziari o fiduciari. La richiesta di dati e notizie da parte del Fisco potrà riguardare soltanto

atti e informazioni bancarie successive alla firma dell'accordo e si potrà concentrare su singoli contribuenti così come su specifici gruppi di soggetti. Ma in quest'ultimo caso solo sulla base di specifici comportamenti "fiscali" e non che li accomunino, ma mai sulla base dei loro dati identificativi.

Altra grande novità è il fatto che la richiesta potrà partire direttamente dall'Agenzia delle Entrate, rispetto alle attuali procedure che vedono il Paese elvetico rispondere soltanto quando si muovono le procure.

Controlli non retroattivi

Dal momento della firma dell'accordo tra il ministro Padoan e il suo omologo svizzero, Eveline Widmer-Schlumpf, gli ispettori del Fisco avranno dunque piena visibilità sui conti in Svizzera dei contribuenti italiani. In ogni caso però nel protocollo è espressamente previsto che non ci sarà retroattività per gli accertamenti del Fisco su eventi e circostanze antecedenti la firma dell'accordo e dunque prima del 23 di febbraio 2015 (per una regola legale svizzera, infatti, i trattati non possono mai avere efficacia retroattiva).

Grazie all'accordo comunque le Entrate avranno la possibilità di chiedere le informazioni sui contribuenti italiani alla Svizzera molti mesi prima rispetto alla ratifica degli accordi Ocse che non entreranno in vigore prima del 2017.

Lo scambio di informazioni secondo lo standard Ocse rappresenta, comunque, il primo passo che dovrà portare la Svizzera a uscire dalle cosiddette black list. L'accordo ha avuto anche un effetto sull'esito finale della voluntary disclosure. Infatti consente ai contribuenti italiani con capitali custoditi in Svizzera, e che vorranno aderire alla regolarizzazione varata con la legge 186/2014, di non essere penalizzati rispetto ad altri contribuenti che regolarizzano capitali detenuti in altri Paesi black list.

I termini dell'intesa

L'accordo dell'Italia con la Svizzera per lo scambio di informazioni a richiesta (non automatico) che modifica l'attuale trattato sulla doppia imposizione sarà siglato entro la metà di febbraio dai governi, per poi essere ratificato dai Parlamenti. Tempistica per la ratifica stimata: almeno un anno e mezzo-due anni (scambio pieno dal 2017)

Seppure lo scambio di informazioni a richiesta diventerà operativo quando lo sarà anche quello automatico, esso consentirà all'Agenzia delle entrate di chiedere informazioni non solo per i redditi di natura finanziaria

Non ci sarà retroattività per gli accertamenti fiscali per gli anni antecedenti al 2015. L'Agenzia delle entrate potrà chiedere le informazioni sui contribuenti italiani alla Svizzera comunque molti mesi prima rispetto alla ratifica degli accordi che non arriverà prima del 2017

Voluntary disclosure: la legge sul rientro dei capitali prevede che siano considerati white list ai fini dell'autodenuncia i Paesi che siglino con l'Italia accordi bilaterali sullo scambio di informazioni entro l'inizio di marzo. L'adesione volontaria, dunque, possibile fino a settembre di quest'anno rappresenta per chi ha beni in Svizzera l'ultima occasione per mettersi in regola con il fisco senza incorrere in sanzioni penali per reati fiscali

Frontalieri: l'accordo andrà completamente negoziato e sarà firmato in estate dai governi e poi ratificato. Il livello di tassazione complessivo, quando andrà in vigore, sarà grosso modo lo stesso fra i due paesi. Oggi la Svizzera trattiene circa il 60% di tasse e versa il restante all'Italia (i cosiddetti ristorni): l'idea è che la Svizzera tenga il 60% e che il 40% lo prenda l'Italia tassandolo con degli aggiustamenti nel lungo periodo. Allo studio, dal 2017, la dichiarazione precompilata per i frontalieri che oggi sono oltre 60 mila

Confronto con l'accordo Ocse

Convenzione contro le doppie imposizioni tra Italia e Svizzera		
Tipologia	Caratteristiche	Entrata in vigore
Scambio di informazioni su richiesta	Avviene tra le autorità competenti degli Stati contraenti. Il modello non fornisce alcuna ulteriore spiegazione, lasciando agli Stati il compito di individuare singolarmente le autorità competenti ad effettuare richieste e/o a raccogliere e scambiare le informazioni oggetto di richiesta	23 febbraio 2015
Scambio di informazioni automatico	Il Common Reporting Standard (c.d. Crs), che costituisce la Prima Sezione dello Standard for Automatic Exchange of Financial Account Information in Tax Matters elaborato dall'Ocse, stabilisce in maniera dettagliata quali sono le istituzioni finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dello standard	1° gennaio 2017

L'accordo bilaterale Italia-Svizzera avrà un raggio d'applicazione più ampio del Crs secondo lo standard Ocse. L'agenzia delle Entrate potrà infatti chiedere informazioni alla controparte elvetica non solo riguardo ai redditi di natura finanziaria (inclusi nel Crs) ma a tutti i tipi di reddito ("imposte di qualsiasi natura o denominazione").

Però mentre in base all'accordo Ocse lo scambio di dati sarà automatico, nel caso dell'accordo bilaterale lo scambio di informazioni sarà su richiesta.

La richiesta di dati e notizie da parte dell'amministrazione finanziaria potrà concentrarsi su singoli contribuenti così come su gruppi di persone/società in conformità a determinate prassi o comportamenti ritenuti irregolari. Nel Protocollo si precisa che si potrà richiedere informazioni "verosimilmente rilevanti", per garantire

uno scambio di informazioni in ambito fiscale il più ampio possibile, “senza tuttavia consentire agli Stati contraenti di intraprendere una ricerca generalizzata e indiscriminata di informazioni (fishing expedition) o di domandare informazioni la cui rilevanza in merito agli affari fiscali di un determinato contribuente non è verosimile”.

La condizione “verosimilmente rilevante” può essere soddisfatta, chiarisce ancora il protocollo, “sia in casi relativi a un singolo contribuente (identificato con il nome oppure altrimenti) sia in casi relativi a una pluralità di contribuenti (identificati con il nome oppure altrimenti)”.

Come detto l’accordo sullo scambio di informazioni tra le amministrazioni fiscali della Confederazione elvetica e l’Italia è stato raggiunto e sarà firmato ufficialmente entro la metà di febbraio ma sarà realmente operativo solo dopo la ratifica dei rispettivi Parlamenti. E visto che in Svizzera bisogna coinvolgere sia i rappresentanti confederali sia quelli cantonali, bisognerà attendere un anno e mezzo o due. Questo significa che verosimilmente solo dal 2017 l’Agenzia delle Entrate potrà avere accesso alle informazioni sulle attività finanziarie detenute in Svizzera dai contribuenti italiani a partire da quando verrà siglato il documento (febbraio 2015).

Non vi sarà quindi in ogni caso retroattività per gli accertamenti relativi agli anni antecedenti il 2015, semplicemente l’Agenzia delle Entrate avrà facoltà di chiedere le informazioni sui nostri connazionali alle autorità elvetiche per un periodo di molti mesi antecedenti rispetto alla convalida degli accordi nei Parlamenti dei due Stati.

Contestualmente nel 2017 la Svizzera dovrebbe aver chiuso l’accordo anche sullo scambio automatico delle informazioni fiscali in sede Ocse (Crs), che sta trattando con la Commissione europea.

Pertanto, quando il contenuto dell’accordo bilaterale diventerà operativo nel 2017, lo sarà pure (o lo diventerà poco dopo, indicativamente nel 2018 a valere dal 2017) la condivisione di dati automatica.

Con l’accordo bilaterale si potrà risalire comunque a informazioni dal 2015 e non soltanto per i redditi di natura finanziaria.

	Accordo con la Svizzera	Accordo multilaterale secondo lo standard Ocse
TIPO DI ACCORDO	Bilaterale	Multilaterale, ma lo scambio d'informazioni sarà bilaterale
FINALITÀ DELLO SCAMBIO	Applicazione della legislazione domestica e non solo della convenzione contro le doppie imposizioni	Garantire una procedura trasparente che consenta di impedire che all'estero vengano occultati capitali finanziari
OGGETTO DELLO SCAMBIO	Qualsiasi informazione rilevante per consentire allo Stato richiedente di applicare non solo la convenzione contro le doppie imposizioni, ma anche il diritto tributario interno con riferimento a qualsiasi tipo di imposta	Numero di conto corrente o del dossier; Nome indirizzo e data di nascita; Numero di identificazione fiscale; Interessi e dividendi; Proventi delle polizze vita; Saldo del conto o dossier (finale o medio); Proventi derivanti dalla vendita dei titoli
SOGGETTI INDAGABILI	Non sono previsti limiti	Persone fisiche o giuridiche residenti nell'altro Stato o entità, diverse dagli intermediari finanziari, cosiddette "non attive", da queste controllate
TIPO DI SCAMBIO	Su richiesta: lo stato richiedente deve indicare le persone in verifica, i dati richiesti, lo scopo della richiesta, la persona che si presume sia in possesso delle informazioni. Non sono ammesse le richieste generiche («fishing expedition»)	Automatico. I dati saranno trasmessi spontaneamente (non su richiesta) almeno annualmente (di norma a settembre di ogni anno per l'anno precedente)
SEGRETO BANCARIO	Derogato	Derogato
LIMITI	Non devono essere fornite informazioni non reperibili ordinariamente secondo la legislazione dello Stato che riceve la richiesta	Le informazioni da fornire sono indicate nell'accordo che prevede anche uno schema di tracciato informatico

In virtù di questo accordo, coloro che detenevano fra il 23 febbraio 2015 (data di firma dell'accordo) e il 27 maggio 2017 (data di efficacia dello scambio automatico di informazione) e non avevano né dichiarato i capitali sui conti in Svizzera né avevano aderito alla voluntary disclosure, chiudendo nel frattempo il conto, si sono viste recapitare lettere di richiesta di informazioni dalla loro banca svizzera con rischio, in caso di risposta mancante o non soddisfacente, che il proprio nome fosse comunicato all'Agenzia delle Entrate. In tali casi può esser consigliabile valutare il ravvedimento operoso, che consentirebbe di beneficiare di sanzioni ridotte.

Blocco conti e difficoltà di apertura

Negli ultimi anni, complici anche gli accordi internazionali, le banche svizzere sono diventate più prudenti e restie nell'aprire o addirittura mantenere aperti conti correnti agli stranieri.

Come avevamo già rilevato nelle passate edizioni della Guida, si è trattata di una politica momentanea dovuta al periodo di incertezza amministrativa e giuridica venutasi a creare. La banca è infatti sottoposta all'obbligo previsto dal diritto prudenziale, e imposto severamente da parte della autorità di vigilanza svizzera (Finma), di evitare di esporsi a qualsiasi rischio legale e reputazionale. Pertanto giustifica il rifiuto ad aprire il conto o persino ad eseguire le istruzioni del cliente sulla base di questo rischio generico.

Al momento ci risulta comunque che in generale questi problemi, complice l'entrata in vigore degli accordi, siano ridotti. Alcune banche però mantengono politiche commerciali più stringenti o restrittive verso gli italiani. Nel prossimo capitolo, dedicato alla descrizione delle principali banche svizzere in cui aprire un conto corrente, indicheremo se la banca pone problemi o dinieghi nell'apertura di un rapporto. Ma ribadiamo che tale politica commerciale potrebbe cambiare in meglio o in peggio in qualsiasi momento. Abbiamo infatti ricevuto in passato testimonianze di banche che si comportano diversamente in base alla filiale o addirittura che danno telefonicamente dalla sede una risposta di chiusura mentre in filiale non mostrano particolari problemi.

Quel che è certo è che le banche svizzere faranno sempre più attenzione a comportamenti anomali. Ma se, come da noi consigliato, operi in piena trasparenza versando il grosso del tuo capitale tramite normali bonifici, non avrai in genere problemi, se non in questa fase con alcune banche.

Gli accordi fiscali poi già a breve produrranno effetti positivi per gli italiani o i residenti in altri paesi con accordi. Da una parte infatti le banche e gli altri intermediari svizzeri saranno chiamati a estendere i loro obblighi di diligenza e vigilanza (è in discussione una modifica in questo senso della legge sul riciclaggio di denaro), ma queste nuove misure varranno solo per clienti di paesi per i quali non esistono accordi per lo scambio d'informazioni fiscali. Lo scambio poi dovrebbe in futuro rendere più semplice (almeno questa è la speranza visto che molto dipende dal Governo italiano) la dichiarazione fiscale, evitando in particolare il monitoraggio.

Come riportato nelle premesse, è indubbio che negli ultimi mesi sia aumentato il flusso degli italiani interessati ad aprire un conto corrente in Svizzera. Il fenomeno è stato descritto (in genere con parecchia approssimazione e superficialità) da diversi giornali italiani. A volte anche con interessi mascherati, quali quello di pubblicizzare servizi inutili e dispendiosi di alcune società finanziarie. Diversi intermediari finanziari italiani hanno fiutato l'affare (o semplicemente cercano di non perdere capitali e clienti) proponendo soluzioni complicate e costose. Non serve aprire fiduciarie (utili solo per chi ha situazioni particolari e grandi capitali). Attenzione poi a chi propone investimenti in oro in società non bancarie (ne parliamo anche nella Guida), o costosi e poco trasparenti investimenti in sicav e polizze. Il conto corrente, con eventuale dossier se si vuole investire, è una soluzione semplice, alla portata di tutti i risparmiatori italiani e che è più che sufficiente per garantire i benefici della diversificazione e riduzione del rischio Italia.

D'altra parte oggi anche l'interesse delle banche svizzere è aumentato, con un cambiamento di politiche commerciali rispetto al recente passato che descrivevamo qui sopra. Se alcune banche svizzere negli ultimi anni avevano in effetti posto alcuni paletti, complice l'incertezza normativa e fiscale e i conseguenti rischi nell'accogliere clienti stranieri, ora la situazione si dovrebbe essere stabilizzata. Anzi, proprio a fine 2018, sono state le banche svizzere ad accogliere tranquillamente i tanti italiani che si sono affacciati oltralpe.

In questi ultimi tre anni, pandemia a parte, non si ravvedono particolari problemi da parte delle banche svizzere. Restano in taluni casi alcuni costi per gli stranieri, giustificati dagli oneri dovuti allo scambio di informazioni. Se andate fuori dal Canton Ticino, per es. zona Zurigo o Ginevra, potranno farvi qualche richiesta in più o attendere l'ok della loro Direzione (una scusa con cui solitamente prendono tempo per fare qualche controllo).

Il ritorno degli interessi zero

Negli anni precedenti (dal 2022) avevamo chiamato questo paragrafo "Il ritorno degli interessi", ora abbiamo aggiunto la parola "zero" perché la tendenza delle banche svizzere è di nuovo l'azzeramento dei tassi di interesse attivi.

Del resto i tassi svizzeri sono scesi più repentinamente che altrove. L'attuale Tasso guida BNS è pari al 0,50% dal 13.12.2024 (per far un paragone, il giorno prima la BCE aveva portato i tassi di riferimento dell'Area Euro al 3%).

E' un aspetto negativo ma paradossalmente potrebbe semplificare la dichiarazione fiscale non dovendo spesso riportare i pochi interessi percepiti. Come vedrai nelle nostre guide fiscali, ricorda che dovrai sempre dichiarare gli interessi percepiti nel quadro RM sottoposti all'imposta sostitutiva del 26%. L'imposta non è da pagare sotto i 12 euro. Se utilizzi la dichiarazione precompilata sarai agevolato nella compilazione e nei calcoli.

4. Scelta banca

In Svizzera ci sono circa 400 banche per cui la scelta può non essere molto semplice. Potrai trovare un elenco di queste banche alla fine di questa guida.

Inoltre riportiamo di seguito una descrizione più o meno accurata delle banche più note e soprattutto idonee per un italiano. Molte banche hanno sede o filiali a Lugano, che è la terza piazza finanziaria svizzera e rappresenta la principale scelta per un italiano.

Prima di iniziare occorre che tu faccia **un'analisi su cosa vuoi ottenere** da una banca svizzera. Inoltre potresti anche procedere per gradi aprendo prima un semplice conto e poi approfondire e magari spostare la maggior parte del tuo patrimonio in una banca di private banking svizzera.

Una prima classificazione utile per la scelta:

- Se disponi di pochi capitali e ti interessa solo aprire un conto in Svizzera la tua prima scelta può essere Post Finance, il ramo finanziario delle Poste Svizzere. Costi contenuti, buon rendimento se paragonato allo standard locale, operatività tramite Internet. Scarsa invece la scelta di investimento visto che non puoi accedere al servizio di trading. Sicuramente può essere la prima scelta se non hai da esportare cifre superiori a 50.000 euro e ti interessa solo un conto. Se ti interessano gli investimenti e il trading online invece dovrai guardare nel prossimo gruppo.
- Ci sono poi un gruppo di banche più dedite al mercato retail, quello dei piccoli risparmiatori. Non è però escluso che per i cittadini stranieri richiedano un saldo minimo. Tra queste banche rientrano Cim, Migros, BancaCler (ex Coop), Raiffesen, Banca Stato Cantone Ticino. Molte di queste banche offrono due tipi di conti: classico o di risparmio. Quest'ultimo è una sorta di libretto di risparmio o conto deposito tramite cui si possono ottenere rendimenti leggermente superiori (i tassi in Svizzera sono sempre molto ridotti). Permettono spesso di operare sui mercati finanziari, anche in autonomia oltre che con servizi di consulenza. I costi relativi agli investimenti sono variabili ma sono maggiori rispetto a quelli italiani, in particolare le spese di custodia (i costi di negoziazione sono maggiori rispetto alle banche online ma possono essere in linea con quanto si paga nelle filiali italiane).
- Private Banking: sono banche che forniscono esclusivamente servizi di wealth management. Accettano patrimoni a partire da 100.000 euro ma in genere

richiedono anche 500.000 euro e oltre. Banche molto costose e adatte solo a chi ha grandi patrimoni e vuole una gestione tramite consulente . Tra queste Finter Bank, BSI.

- Trading: se sei interessato al trading online, potrai valutare la sede svizzera di alcuni intermediari internazionali quali SwissQuote, Saxo e Strateo (ma anche Cim, già elencata fra le banche retail, che offre la piattaforma di Interactive Broker). Eccetto quest'ultima, sono banche che offrono quasi esclusivamente conti trading e piattaforme evolute di negoziazione titoli.
- Grandi banche: sono le due multinazionali svizzere, UBS e Credit Suisse. Specializzate in tutti i servizi, consentono anche al piccolo risparmiatore di aprire conti ma se non si dispone di certi importi hanno costi elevati. E' preferibile ricorrervi con capitali medio-alti e quando si preferisce il ricorso alla gestione del proprio patrimonio

Ogni persona deve fare un'auto analisi per capire cosa vuole da una banca, oltretutto in un contesto differente dal suo paese. Dopo aver letto le varie opzioni il quadro ti sarà comunque più chiaro.

Che conti hanno i lettori di “Conto in Svizzera”?

Abbiamo chiesto ai nostri lettori alcuni pareri sul loro conto in Svizzera. Alcune note ci hanno aiutato a completare questa guida con suggerimenti che solo l'esperienza diretta può dare.

La maggioranza dei nostri lettori (o di quelli che hanno risposto alle nostre domande) ha il conto da PostFinance (il 33%). Segue un 26% di clienti delle banche retail, in particolare Raiffesen, Banca Stato e Cim. Il 19% si affida alle banche private ed in questo caso è la piccola ma efficiente Corner Bank ad avere la quota maggiore. Il 15% si affida alle due grandi banche svizzere: Ubs e Credit Suisse. Il 7% invece ha scelto una banca dedicata al trading online. Il sondaggio si riferisce a 3 anni fa, quindi prima della novità di Yuh a cui potrebbero esser migrati clienti di altre banche, specie da PostFinance.

In attesa di valutare se e quando riproporre il questionario, ringraziamo coloro che ci hanno fornito informazioni utili basate sulla loro esperienza. Puoi comunque sempre scriverci a info@contoinsvizzera.com per portarci la tua esperienza o segnalarci novità, imprecisioni e errori della guida.

Classifiche banche svizzere

Per quanto possano valere le classifiche, hanno sempre una funzione di utile indicazione.

La classifica delle migliori banche svizzere “Top Banks”, fornite su dati raccolti da Statista per il quotidiano “Handelszeitung” il principale giornale economico svizzero (lingua tedesca), si basa su sondaggi tra i clienti (oltre 2.800 cittadini di tutte le regioni del Paese). E’ una classifica che ha una certa visibilità in Svizzera infatti le banche premiate tendono a pubblicarla sui loro siti. Come ogni classifica va presa con le pinze, a maggior ragione questa che è basata sul giudizio dei cittadini svizzeri e quindi senza i costi o le limitazioni che a volte toccano i clienti non svizzeri. La riteniamo comunque utile per dare una visione completa del settore.

Le migliori banche per la clientela privata

In questa classifica ritroviamo 4 delle banche descritte in questa guida. Valiant Bank è una banca svizzera con sede a Berna presente soprattutto nella Svizzera tedesca con qualche filiale nel cantone francese di Neuchatel, quindi non facilmente raggiungibile per un italiano.



La classifica è anche riproposta a livello di Zona/Cantone, ecco quella del Ticino, anche qui sono presenti le banche descritte nella guida.



Le migliori neobanche

Riteniamo interessante la classifica delle nuove banche. Ci ha colpito veder al primo posto Wise perché, come sapranno i già lettori della guida, non si tratta veramente di una banca e soprattutto non è svizzera ma britannica. Di Wise (ex Transferwise) abbiamo già parlato, ti invitiamo a legger il nostro articolo sul sito in quanto la riteniamo in effetti la migliore scelta per i bonifici con cambio valuta e ora anche per i pagamenti tramite carta. Del resto ha vinto la classifica proprio perché “si distingue regolarmente con tassi di cambio molto favorevoli rispetto al settore”.

<https://contoinsvizzera.com/trasferire-soldi-dallitalia-alla-svizzera-metodi-e-costi>

Al secondo posto troviamo Yuh (Postfinance/Swissquote) presente nella guida da quando è nata visto che consente di aver un conto a costo zero con apertura online ed ha quindi attirato l'attenzione di molti risparmiatori italiani.

Seguono Neon e Zak della Banca Cler.


Neon (sito <https://www.neon-free.ch/it/>) non ha filiali, si opera solo tramite l'app da cui si ha accesso al conto, carta e trasferimenti. Di fatto non è una banca. Tecnicamente infatti non è neon a offrire il conto. Il conto che gestisci tramite l'app

neon si trova presso la Hypothekarbank Lenzburg, i trasferimenti all'estero sono effettuati tramite Wise.

Banca Zak di Banca Cler (<https://www.cler.ch/it/info/zak>) è anch'essa una banking app. Si tratta di una vera banca di proprietà di Banca Cler.

Sono due banche interessanti in quanto permettono apertura e operatività tramite app con un servizio base a costo zero. Non ne trattiamo a fondo perché al momento non accettano clienti senza residenza fiscale in Svizzera pertanto non sono idonei per i nostri lettori. Ne accenniamo sia sperando che in futuro cada questo limite sia perché sappiamo che abbiamo qualche lettore svizzero che potrà valutare anche queste alternative moderne.

Infine nella classifica delle nuove banche abbiamo Revolut che chiaramente non è una banca svizzera ed è nota appunto come Wise soprattutto per i pagamenti internazionali anche se sta offrendo sempre più servizi. Non è però appunto una scelta per il cliente italiano che vuole un conto in Svizzera.



Top Banken 2024: Neobanken

Top 5 der Banken (nach Score)

Rang	Produkt	Score
1	Wise*	88.3
2	Yuh (Swissquote & Postfinance)	86.3
3	neon	86.2
4	Zak (Bank Cler)	81.0
5	Revolut*	80.7

*bietet kein Schweizer Bankkonto an

Quelle: Statista/Handelszeitung

Opzione 1: Semplice deposito

In questa categoria rientra anzitutto PostFinance, la banca delle Poste Svizzere. In realtà negli ultimi anni PostFinance è cambiata molto. Prima diventando una banca a tutti gli effetti. Poi introducendo nuovi prodotti bancari che hanno ampliato l'offerta, sempre più simile a quella disponibile in una banca retail. Infine proprio dal 2021 rivoluzionando la loro offerta con l'introduzione dei "pacchetti".

Questa novità non è sicuramente positiva per i risparmiatori italiani (come vedrai in dettaglio in seguito). Ma proprio PostFinance si è resa artefice, in una joint venture con Swiss Quote, della nascita di un'altra realtà finanziaria svizzera: Yuh. Per questo, e anche perché di fatto offre servizi basilari e in parte limitati ma completi per le esigenze di un italiano alla ricerca di un conto in Svizzera, te ne parleremo in questo capitolo.

Post Finance

PostFinance è praticamente l'omologo svizzero del nostro BancoPosta, vale a dire il ramo finanziario delle Poste Svizzere. Offre una serie di servizi finanziari sul mercato retail (piccoli risparmiatori) svizzero spaziando in diversi settori: pagamenti, investimenti, finanziamenti e previdenza.

Abbiamo visto che l'apertura di un conto in Svizzera non è sempre così agevole in quanto ti possono respingere se non sei un cliente facoltoso. Con Post Finance non ci sono limiti minimi di deposito e la procedura è veloce, sicura e molto semplice.

Per tali ragioni Post Finance ha rappresentato e rappresenta spesso la migliore soluzione per un piccolo risparmiatore che volesse portare i soldi in Svizzera senza tante esigenze di investimento.

Negli ultimi anni però anche per i clienti di Post Finance ci sono state diverse novità, non sempre positive. E dal 2021 ha introdotto i pacchetti che hanno in pratica eliminato la convenienza dei loro prodotti.

Post Finance diventa banca

Forse non sai che l'italiana BancoPosta non è di fatto una banca. Lo stesso valeva per Post Finance.

Dal 26 giugno 2013 Post Finance ha ottenuto l'autorizzazione bancaria che la sottoporrà alla vigilanza della FINMA (Autorità Federale Svizzera sui mercati finanziari).

Ha quindi cambiato nel corso del 2013 denominazione diventando Post Finance SA. Di fatto però per il cliente è cambiato poco o nulla.

Dopo aver ottenuto la licenza bancaria, PostFinance è tenuta a rispettare il segreto bancario. Tuttavia esso è in larga parte paragonabile all'attuale segreto postale e differisce da esso solo in alcuni dettagli.

Cambia anche qualcosa in merito alla garanzia sui depositi, per i quali ti rimandiamo all'apposito paragrafo più avanti nella Guida.

Grazie alla licenza bancaria sarà possibile per loro offrire ai clienti nuovi prodotti. Si sperava che questa apertura consentisse anche agli stranieri una maggiore possibilità di operare sui mercati finanziari, anche tramite trading online. Ma ad oggi, come leggerai in seguito, le possibilità di investimento rimangono limitate.

“Tassa” per i residenti esteri

Proprio dal 2013, da quando PostFinance ha avuto la licenza bancaria, è stata introdotta sui loro conti correnti una tassa supplementare mensile per clienti domiciliati all'estero possessori di un conto privato (indipendentemente dal patrimonio e dalla valuta).

L'importo della tassa è aumentata negli anni passando da 5 a 15 CHF al mese. Sicuramente non poco! E nel 2017 c'è stato un ulteriore aumento a 25 CHF, mantenuta fino ad oggi (inizio 2024).

“Il 1° gennaio 2017 entrerà in vigore lo scambio automatico delle informazioni (SAI) fra la Svizzera e diversi paesi terzi. Conformemente a tale accordo, dal 1° gennaio 2018 PostFinance sarà tenuta a segnalare all'Amministrazione federale delle contribuzioni i clienti con domicilio fiscale in un paese SAI. L'Amministrazione

provvederà poi a inoltrare i dati al paese interessato. Pertanto, l'operatore finanziario è tenuto a chiarire il domicilio fiscale dei clienti esistenti che presentano indizi di assoggettamento fiscale in un paese SAI. Per i nuovi clienti, in futuro il domicilio fiscale verrà chiarito automaticamente in fase di apertura di una relazione cliente.

Gli accertamenti legati all'accordo SAI e la preparazione dei dati comportano un notevole onere amministrativo. Nella gestione delle relazioni cliente internazionali ciò si traduce in costi notevolmente più elevati. Per questo motivo, dal 1° gennaio 2017 PostFinance aumenterà la commissione supplementare applicata ai conti privati e commerciali dei clienti domiciliati al di fuori della Svizzera e del Liechtenstein dagli attuali 15 franchi a 25 franchi al mese”.

Come si vede la banca giustifica l'aumento con i costi dovuti allo scambio automatico di informazioni, il che risulta più un pretesto che una realtà. Nonostante questo comportamento non troppo trasparente, come vedremo nel prossimo paragrafo, Post Finance stessa fornisce un prodotto che permette di avere un conto di base a costo zero (e senza questa odiosa commissione).

NB. Le Poste Svizzere utilizzano il termine “tassa” ma si tratta di una semplice commissione bancaria.

Rivoluzione offerta commerciale: i pacchetti

PostFinance è da sempre una delle opzioni più utilizzata dai risparmiatori italiani. Si tratta di fatto del ramo finanziario delle Poste Svizzere, quindi un istituto solido e soprattutto ampiamente diffuso sul territorio, tanto che nel solo Canton Ticino si hanno a disposizione diversi sportelli.

Inoltre, come descritto nelle precedenti versioni della guida, la banca offriva un conto risparmio che consentiva di mantenere un conto in Svizzera senza spese, evitando anche l'odiosa commissione per i clienti non svizzeri.

Nel corso del 2021 PostFinance ha completamente rivisto la sua offerta e purtroppo non è una buona notizia per il cliente italiano.

L'istituto ha deciso di migrare tutta la propria clientela verso i nuovi pacchetti denominati **Smart** e **SmartPlus**. PostFinance quindi offre ora i conti privati e di risparmio solo come parte integrante di uno dei due pacchetti bancari.

Le nuove condizioni in vigore dal primo luglio 2021 sono onerose, prevedendo canoni mensili. Non è quindi più possibile avere un deposito svizzero (anche se limitato nell'operatività) a costo zero presso PostFinance.

I nuovi pacchetti

Vediamo quindi in dettaglio la nuova offerta di PostFinance, che non è variata nell'ultimo anno, che si riassume in due pacchetti bancari:

1. Smart
2. SmartPlus

Il pacchetto bancario Smart, resta al costo di 5 franchi svizzeri al mese, comprende:

- i conti privati e di risparmio con valuta a scelta del correntista (CHF, EUR o altra valuta),
- la PostFinance Card, di fatto una carta di debito (prelievo gratuito di contanti presso i Postamat, 2CHF a prelievo in Svizzera, 5CHF a prelievo fuori dalla Svizzera);
- e-finance (homebanking) e la PostFinance App;
- pagamenti senza contanti con TWINT (una sorta di Satispay svizzera).



Se si vuole una carta di credito costa 50CHF l'anno. Oppure si può scegliere il pacchetto bancario SmartPlus (dal 1° gennaio 2025 il canone mensile è stato ridotto da 12 a 10 franchi. Il pacchetto bancario includerà inoltre uno sconto una tantum del 10% su un premio annuale per ogni assicurazione di cose PostFinance) che prevede in aggiunta gratuitamente una carta di credito Classic/Standard o una carta prepagata,

oppure uno sconto di 50 franchi sulla tasso annuale della carta di credito Gold o Platinum. In aggiunta, con la PostFinance Card i clienti possono prelevare contanti in Svizzera e all'estero presso tutti i distributori di banconote, senza pagare commissioni.

Smart

CHF 5.–/mese

- Conto privato in CHF, EUR o valuta estera
- PostFinance Card + prelievo gratuito di contanti presso i Postomat
- E-finance + PostFinance App
- Conto di risparmio in CHF ed EUR
- Pagamenti senza contanti con PostFinance TWINT

Servizi aggiuntivi a pagamento

- Carte di credito da CHF 50.–/anno
- Prelievi di contanti presso distributori automatici di terzi: CHF 2.–/prelievo
- Prelievi di contanti all'estero: CHF 5.–/prelievo

SmartPlus

CHF 10.–/mese

- Conto privato in CHF, EUR o valuta estera
- PostFinance Card + prelievo gratuito di contanti presso i Postomat
- E-finance + PostFinance App
- Conto di risparmio in CHF ed EUR
- Pagamenti senza contanti con PostFinance TWINT
- 10% di sconto sul premio annuale delle assicurazioni di cose PostFinance ⓘ

Carta di credito inclusa

- Classic/Standard o
- Mastercard Value (carta prepagata) o
- Sconto di CHF 50.–/anno sulla carta Gold o Platinum

Prelievi di contanti gratuiti presso tutti i distributori automatici di terzi in Svizzera e all'estero con la PostFinance Card.

Evidenziamo che sul sito di PostFinance era annunciato “nel 2022 che la PostFinance Card sarà affiancata da una Debit Mastercard. Ciò significa che in futuro la carta potrà essere usata in tutto il mondo per il pagamento presso i punti vendita (terminali di pagamento e negozi online). L'ampliamento con la Debit Mastercard non comporterà, per i titolari della carta, alcun aumento del prezzo della stessa”. Non ci risulta però al momento disponibile questa opzione, ricorda comunque di chiederla in fase di apertura o se hai già un conto. Una carta di debito Mastercard è ovviamente molto più utile per un italiano.

Tutti i dettagli aggiornati:

<https://www.postfinance.ch/it/privati/esigenze/benvenuti/pacchetto-bancario/pacchetti-bancari-per-adulti.html>

Sono stati introdotti anche pacchetti bancari per ragazzi e giovani under 30: SmartStudents, SmartYoung e SmartKids. Non entriamo qui nei dettagli, puoi trovarli sul sito della banca:

<https://www.postfinance.ch/it/privati/pagamenti-risparmio/pacchetti-bancari-conti/pacchetti-bancari-per-giovani-studenti.html>

Commissione per gli stranieri

PostFinance applica da qualche anno una commisione per i clienti residenti all'estero, commissione piuttosto esosa che era ed è rimasta pari a 25 franchi al mese. Tale costo era evitabile con la soluzione del conto deposito risparmio, ma ora con i due pacchetti, non è più evitabile. E' evidente come ora per chi vuole solo un conto "normale" quello di PostFinance divente piuttosto costoso, partendo da almeno 30CHF al mese tra canone del pacchetto e tassa per i non residenti.

Inoltre non sono chiare le limitazioni a cui sono sottoposti i clienti non svizzeri. La banca si limita a indicare genericamente che "PostFinance si concentra sul segmento di mercato Svizzera. Per ragioni normative, solo una gamma molto limitata di prodotti è disponibile per i clienti domiciliati all'estero". Per esempio sembra che chi non è residente in Svizzera non possa usufruire della carta di credito. Sicuramente ci sono più difficoltà nel superare i vincoli creditizi per ottenerla.

Opzione cartacea

Nell'ottica del risparmio (anche energetico) e di condurre i clienti verso un'operatività ordinaria più possibile a distanza, PostFinance ha anche introdotto una spesa a forfait di 5 franchi svizzeri al mese per chi mantiene l'opzione cartacea.

Se sei cliente e non l'hai già fatto, passa alle comunicazioni in formato elettronico, che rimangono invece gratuite (vai in «Impostazioni e profilo», «I miei prodotti», «Commissioni»).

Tassi di interesse

I tassi creditori sui conti PostFinance sono rimasti a zero sia in euro che franchi:

Conti per pagamenti	Interesse in CHF	Interesse in EUR
Conto privato in CHF	0,00%	0,00%
Conto privato in EUR		

E' stato ulteriormente ridotto il tasso sui Conti Risparmio, ora lo 0,3% dal precedente 0,8% (0,05% per somme maggiori a 50.000 dal precedente 0,25%).

Risparmio e previdenza	Interesse in CHF	Interesse in EUR
Conto di risparmio	0,30%	0,30%
	0,05% da un avere di CHF 50'000.–	0,05% da un avere di EUR 50'000.–

Risparmio per chi investe

Se disponi di un patrimonio di investimento di almeno 25.000 franchi, o di un'ipoteca o di un'assicurazione sulla vita presso PostFinance, il canone del pacchetto bancario si riduce di 5 franchi al mese. Sono inclusi nel patrimonio di investimento gli investimenti in fondi, compresi quelli di previdenza, le soluzioni d'investimento e il patrimonio del deposito in e-trading.

In tal modo puoi azzerare il canone del conto Smart ma ti rimarrebbero i 25 franchi per i residenti esteri. Inoltre non è chiaro, vedi sopra, quali prodotti di investimento possa acquistare un non residente. Oltre al fatto che occorre considerare anche i costi dell'investimento, che non sono certo indifferenti: diritti di custodia pari allo 0,15% del patrimonio e commissioni di transazione dell'1%.

Chi è già cliente

Se sei già cliente PostFinance avrai già ricevuto da tempo la comunicazione della banca. PostFinance ha assegnato tutti i clienti privati a un pacchetto bancario in funzione delle loro abitudini di utilizzo. Si è liberi di cambiare tale preimpostazione dalla propria area E-finance.

Chiusura e prelievo

In caso di prelievo puoi fare tranquillamente un bonifico verso il tuo conto in Italia o prelevare con la Post Card (ma attento ai costi se lo fai in Italia).

Non ci sono costi di chiusura e la procedura si effettua in circa due settimane (qualcosa di più se hai i fondi). Se hai depositi superiori a 100 mila euro occorrono però tre mesi di preavviso per ritirare tutto.

Per la chiusura dei conti PostFinance non è necessario né recarsi allo sportello in Svizzera né dover restituire la carta gialla con relativo lettore per la decodifica dei codici.

Puoi infatti procedere direttamente dal sito tramite la loro messaggistica interna (attenzione, non via mail), indicando il codice Iban del conto su cui vuoi bonificare il saldo del conto PostFinance. Dal sito, clicca su “Contatto e Assistenza. In alternativa puoi chiamare il numero dell'assistenza clienti, 0041 (0)848 888 700 , e farti mandare un modulo per la chiusura. La procedura di chiusura non ha costi.

Se sposti i soldi su un conto italiano o su altro conto Svizzero (in questo caso dovrai aver aperto ovviamente già un conto con altra banca svizzera) ti consigliamo di procedere subito con un bonifico spostando il grosso dei capitali. Lascia quindi sul conto PostFinance una cifra sufficiente a pagare commissioni ed eventuali imposte. Questo perché la procedura di chiusura in genere ci impiega più di una settimana, mentre con il bonifico in 2-3 giorni hai già i soldi sul nuovo conto.

Prima della chiusura del conto scarica la documentazione relativa a saldi e movimenti, che ti sarà utile per la prossima dichiarazione fiscale ed eventuali controlli. La carta gialla e il relativo dispositivo di lettura può essere buttato.

Garanzia

Le Poste appartengono allo Stato Elvetico per questo godono di una garanzia statale limitata di 100.000 franchi per cliente. Dopo l'ottenimento della licenza bancaria nel 2013, questa garanzia resterà valida per altri cinque anni.

In seguito alla trasformazione in Banca ai depositi dei clienti si applica anche la protezione dei depositanti prevista dal diritto bancario, che prevede un massimo di 100.000 franchi per cliente.

Come aprire un conto con PostFinance

Abbiamo visto che per aprire un conto in Svizzera occorre seguire alcune pratiche per il riconoscimento, per questo ci possono essere due modalità:

1. Ci si reca di persona
2. Per corrispondenza, ma in questo caso occorre farsi assistere da uno studio elvetico con relativi costi.

Post Finance richiede espressamente l'apertura fisica presso le sue filiali. Il lato positivo è che in generale accetta tranquillamente i piccoli risparmiatori, anche senza referenze o intermediari. Occorre quindi farsi un viaggetto oltreconfine. Per fortuna le Poste sono praticamente ovunque.

Ci sono però due tipi di uffici: i semplici Uffici Postali, diffusissimi e quelli che ospitano anche una filiale PostFinance. Anche se a volte è possibile aprire il conto anche presso i normali uffici postali, meglio recarsi nelle sedi di Postfinance.

Non è necessario prendere un appuntamento, ma può essere opportuno. Questo accorcerà i tempi e ti rassicurerà sulle possibilità di apertura dei vari rapporti a cui sei interessato (inoltre ti eviterà possibili viaggi a vuoto, ricorda a tal proposito di verificare la sezione delle festività svizzere riportata a fine Guida).

Per prendere appuntamento puoi telefonare nella filiale prescelta (vedi di seguito le filiali consigliate) o provare a prender appuntamento tramite il modulo online https://www.postfinance.ch/it/cust/cc.html?WT.mc_id=shortcut_post_standortsuche_beratung_pk

Se hai visitato il sito Internet potrai aver notato che è possibile compilare un modulo online per l'apertura del conto. Ti consiglio comunque di non farlo perché complica solo la procedura: a seguito della compilazione riceverai un plico pubblicitario e l'indicazione di recarti in Svizzera per il riconoscimento e l'autenticazione del documento. In filiale dovrai ricompilare di nuovo tutto e soprattutto dovrai attendere numero conto e codice Iban via posta, mentre normalmente li avresti ricevuti subito.

Documentazione

Aprire un conto con PostFinance è molto semplice, basta la carta di identità oppure il Passaporto. Ovviamente devono essere in corso di validità.

Non sono quindi richiesti documenti comprovanti la residenza o la provenienza dei soldi.

Una volta in filiale, con o senza appuntamento, verrai ricevuto da un loro impiegato.

Non c'è alcun importo minimo da versare, non è nemmeno necessario depositare all'inizio. Se hai soldi in contanti, li accettano. Se hai 10.000 € o più, devi fare l'apposito modulo per la dogana italiana (scaricabile dal sito delle dogane).

Qualunque pacchetto tu scelga ricorda:

- chiedi di attivare il servizio e-finance per operare via Internet e richiedi quindi il token (un tastierino elettronico con i codici di sicurezza per l'accesso online) che comunque ti arriverà via posta. Se non lo fai non potrai operare comodamente da casa via Internet (anche se normalmente ti viene offerto di default, per precauzione è sempre meglio specificare);
- riceverai subito il numero conto e il codice Iban e Swift. Con questi codici potrai effettuare bonifici dall'Italia sul conto svizzero (non hai nulla di che preoccuparti, anzi i bonifici testimoniano la tua buona fede. Ovviamente ricorda di seguire i passi indicati nel capitolo sugli Aspetti fiscali);
- Token e tutti gli altri documenti arriveranno via posta. I tempi sono variabili, da 5 a 15 giorni.

Ultimi passi

Dopo 15-30 minuti sarai uscito dall'ufficio con il conto aperto e attivo. Non potrai però operare su Internet finché non riceverai il token, circa 1-2 settimane.

Arriveranno separatamente in buste anonime:

- Postamat (PostFinance Card)

- Pin del Postamat
- Token
- Password per il primo login

Ti verrà inoltre indicato il tuo referente diretto in PostFinance da contattare anche telefonicamente per qualunque dubbio o necessità in lingua italiana.

Ricorda che il conto è subito attivo e con i codici internazionali (Iban e Swift/BIC) ricevuti in filiale potrai da subito fare un bonifico.

Se hai aperto un conto in valuta svizzera ti verranno applicate da Post Finance un tasso di cambio. Puoi fare i calcoli qui:

<https://www.postfinance.ch/it/privati/assistenza/strumenti-calcolatori/convertitore-valute.html>

(ricorda sempre che cambiare valuta monetaria ha un costo definito dallo spread: la banca ti applica un cambio da EUR a CHF e un altro viceversa).

Ps. Per chi fosse interessato oltre che da Internet, sono ora disponibili App per gli smartphone (da segnalazioni dei lettori sembrano però funzionare solo da numero telefonico svizzero).

Come già riportato, la maggioranza dei nostri lettori (circa il 33% dal sondaggio) ha un conto presso PostFinance. Sicurezza, chiarezza dell'interlocutore, semplicità dei servizi, customer center in italiano molto efficiente, sito online chiaro e semplice da usare sono i pregi individuati. Di contro ci si lamenta ovviamente dell'aumento dei costi legato alla tassa di domiciliazione per i residenti all'estero. Fino all'anno scorso però questa tassa poteva essere evitata con il Conto Risparmio, conto che pur con un'operatività limitata consentiva di aver tutte le funzioni base. Ora che questa possibilità non c'è più, sicuramente in molti valureranno alternative.

Criptovalute

PostFinance nonostante sia legata alle Poste Svizzere è una banca molto innovativa. Visto l'interesse sul settore cripto, segnaliamo questo nuovo servizio. Può sorprendere, visto anche il panorama italiano, che spinga anche servizi come quelli sulle criptovalute (vedi anche il conto Yuh di cui parliamo in seguito). Il 21 febbraio

2024 ha lanciato un'offerta di criptovalute (inizialmente undici) permettendo di investire con pochi clic in valute digitali, di conservarle in sicurezza o di aprire addirittura un piano di risparmio (a partire da soli 50 dollari) in criptovalute simile a quello in fondi. Ti ricordiamo che il possesso di criptovalute è soggetto a dichiarazione in RW con pagamento di Ivafe e delle tasse sugli eventuali guadagni, vedi la nostra apposita guida.

Le filiali - Sul sito potrai trovare tutte le filiali, le più comode sono:

LUGANO (opzione preferibile)

Via della Posta 7 - 6900 Lugano

Tel. per informazioni: da Italia 0041848888710 da Svizzera 0848888710

Da Lun a Ven : 09:00 - 18:00 - Sab: 09:00 - 12:00

MENDRISIO

Via Stefano Franscini 7 - 6850 Mendrisio

Tel.: da Italia 0041848888710 da Svizzera 0848888710 (stesso numero di Lugano)

Da Lun a Ven : 09:00 - 12:00 e 13:30 - 17:00 - Sab: chiuso

Conto YUH

Yuh è una società partecipata da due prestigiosi istituti finanziari svizzeri: Swissquote e PostFinance. Non è una banca vera e propria ma nella pratica si possono ottenere tutti i principali servizi di una banca: deposito in più divise, carta di debito Mastercard tramite cui far acquisti e prelievi, bonifici, servizi di investimento. Viene assegnato un normale codice Iban CH (svizzero). Se proprio si vuole evidenziare una mancanza, non si può per esempio domiciliare le bollette o altri pagamenti periodici. Ma non è certamente questo ciò che cerca un italiano in Svizzera.

Questo è il sito internet dove potrai trovare informazioni aggiornate:

<https://www.yuh.com/it>

Il sito è solo informativo. YUH funziona solo tramite un App disponibile sia per IOS Apple che dispositivi Android. Un po' come l'italiana BuddyBank di Unicredit o IsyBank di Intesa.

YUH per il piccolo risparmiatore italiano può esser la soluzione ideale. Prima di veder meglio in dettaglio le caratteristiche e i costi di questo conto, vediamo subito i due punti favorevoli. Due grandi punti a favore:

1. conto a zero spese, inclusa carta Mastercard;
2. possibilità di aprirlo online.

Quest'ultima è sicuramente la grande novità. Abbiamo infatti sempre detto che non era possibile aprire un conto online, occorreva andare in Svizzera. Le uniche eccezioni erano gli intermediari del trading come SwissQuote. Ma in questo caso si trattava appunto di conti trading dove era possibile investire e movimentare solo da e verso il proprio conto italiano. Senza possibilità di prelievi, utilizzo di carte o bonifici verso altri conti. Qui puoi aprirlo da casa. Anzi, in realtà è un conto online puro e puoi gestirlo solo a distanza tramite app. Nessuna filiale quindi, se magari questo per te è importante.

Come aprire

Come detto si apre e si opera solo tramite App. Il primo passo quindi è scaricarla. E poi seguire le istruzioni per l'apertura cliccando su "Diventare cliente" (la frase potrebbe cambiare, ma è chiaro cosa cliccare per aprire). La procedura è molto veloce.

Per aprire il conto Yuh, devi:

- avere almeno 18 anni;
- avere la residenza in uno di questi paesi: Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Svizzera;
- non essere una «US Person» (non avere la cittadinanza o la residenza fissa negli Stati Uniti).

Se sei cliente PostFinance puoi sfruttare una via più veloce utilizzando il login e-finance. Non siamo sicuri però che tale procedura veloce sia disponibile per i clienti PostFinance non svizzeri.

Nessun problema comunque. Perché non serve essere clienti PostFinance. Segui la procedura tenendo a portata di mano un documento d'identità (passaporto o CI) e un attestato di domicilio. Dovrai poi fare il consueto bonifico di riconoscimento da un conto intestato a tuo nome.

Due punti di attenzione sui documenti. Sembra che non sia sempre accettata la carta d'identità italiana in formato cartaceo, nessun problema per quella elettronica o il passaporto.

Per attestato di domicilio si intende un documento che provi la tua residenza. Solitamente si utilizza una bolletta di un'utenza domestica. In alternativa puoi inviare un certificato di residenza, che da poco puoi scaricare senza costi dal sito dell'Anagrafe Digitale (<https://www.anagrafenazionale.interno.it/>) accedendo con SPID.

Caratteristiche

Paga, risparmia, investi è lo slogan di YUH. Vediamo quindi più in dettaglio i tre servizi offerti

1 - Paga

- conti multivaluta, 13 valute predefinite (CHF - USD - EUR - GBP - JPY - AUD - CAD - SEK - HKD - NOK - DKK - AED – SGD), un solo IBAN (in pratica hai un conto e tanti sottoconti per ogni valuta);
- cambio istantaneo su qualsiasi valuta;

- una carta di debito Mastercard Yuh gratuita, recapitata a casa senza costi. In alternativa puoi usufruire della versione virtuale pagando poi tramite smartphone.

2 - Risparmia

Puoi creare i tuoi progetti di risparmio e definire vari obiettivi. Una specie di servizio oggi molto in voga, disponibili anche da parte di diverse banche italiane, soprattutto online.

3 - Investi

Hai a disposizione un'ampia selezione dei prodotti di investment. La lista è disponibile: <https://library.yuh.com/shared-images/yuh-investment-universe-product-list-en>

Troverai le principali azioni mondiali, come vedi ci sono anche i principali titoli italiani e molti ETF, a volte gli stessi che trovi sulla Borsa di Milano convertiti in EUR, qui in dollari.

Puoi fare trading su tutti i prodotti in frazioni, senza quindi necessità di acquistare un'azione intera se non hai i fondi, investendo qualsiasi importo a partire da 25 CHF.

C'è anche la possibilità di fare trading su criptovalute, pure con sistema frazionato a partire da 25CHF. O puoi investire direttamente sui trend (es. industria farmaceutica, vegetarianismo ...) senza selezionare i singoli titoli.

Dal 2022 sono disponibili anche:

- apple e google pay;
- bonifici permanenti;
- investimento periodico (PAC).

E nel 2023 sono arrivati:

- Carta di debito virtuale: carta dematerializzata, direttamente dall'app Yuh. Salva la carta nel tuo portafoglio virtuale e paga con un tap. Adesso puoi anche pagare senza aver la carta fisica;
- ETF obbligazionari, giusto in tempo ora che i tassi non sono più a zero.
- Gestione 3° pilastro, vale a dire l'integrazione alla pensione svizzera, quindi dedicati ai cittadini elvetici;
- TWINT: app di pagamento leader in Svizzera con una serie di funzioni.

Dovrebbe in futuro arrivare una versione di Conto giovani pensata per i teenager ma non pare ancora all'orizzonte nonostante se ne parli da oltre un anno.

Nel 2024 hanno introdotto i piani di risparmio ETF gratuiti con i seguenti sei fondi:

- iShares SMI ETF (CH)
- iShares MSCI World CHF Hedged UCITS ETF (Acc)
- Vanguard FTSE All-World OICVM
- Vanguard FTSE All-World OICVM ad alto rendimento da dividendi
- Invesco EQQQ Nasdaq-100 UCITS ETF CHF Hdg Acc
- Invesco CoinShares Global Blockchain UCITS ETF Acc

Altri ETF sono disponibili con una commissione di negoziazione pari allo 0,5%.


Condizioni economiche

L'offerta di Yuh si presenta come economica e trasparente "Nessuna spesa nascosta. Prezzi chiari. Una carta Mastercard gratuita".

In effetti il conto con carta di debito è gratuito.

Vediamo in dettagli i costi dei vari servizi, la lista completa e aggiornata la trovi sul sito <https://www.yuh.com/it/pricing#pricing-list>

Pagare	
Prelievo di contanti in Svizzera con carta di debito	1 prelievo gratis alla settimana ¹
Prelievo di contanti all'estero con carta di debito	4.90 CHF per prelievo
Spese di transazione in 13 valute ²	Gratis
Prima carta (consegna gratis)	Gratis
Trasferimenti bancari in Svizzera in 13 valute ²	Gratis
Trasferimenti bancari in Europa (SEPA) in EUR ^{3,4}	Gratis
Trasferimenti bancari internazionali (paesi IBAN) in 13 valute ^{2,3}	4 CHF
Pagamenti con QR e PVR ³	Gratis
Pagamenti peer-to-peer nell'app	Gratis

Cambio valutario 	0.95%
Risparmiare	
Progetti di risparmio	Gratis
Investire	
Spese di custodia	Gratis
Trading di azioni, ETF, Temi ⁵	0.50%
Trading di criptovalute	1%

I prelievi con la carta di debito sono gratuiti in Svizzera (massimo un prelievo a settimana, altrimenti si pagano 1,9 CHF), mentre si paga una commissione di 4,90

CHF negli altri paesi, Italia inclusa. Non ci sono spese invece se la utilizzi per acquisti online o in negozi fisici (fai attenzione però da che conto pesca la carta. Se di default per es. prende dal conto in franchi, o se il conto in euro non fosse capiente, verranno applicati costi di conversione).

Nessuna commissione sui bonifici in entrata o in uscita in Euro e nella zona SEPA (in pratica tutta l'Unione Europea più altri paesi europei tra cui la Svizzera). Mentre c'è una commissione di 4 CHF per i bonifici non in Euro e/o non Sepa.

Per i bonifici ti ricordo di far attenzione ai costi della tua banca italiana. Molte banche italiane non applicano costi per bonifici in Euro verso la Svizzera, ma ci sono alcune eccezioni. Tra le banche italiane che non applicano commissioni per bonifici Sepa verso la Svizzera citiamo: Fineco, Crédit Agricole, MPS, BBVA, N26, Findomestic, Banca Sistema, Revolut, Hype e Tinaba. Sembra applichino commissioni illimity e buddybank.

I costi ci sono invece sempre, e spesso salati, se fai bonifici in valuta diversa dall'Euro. Inoltre su YUH per eventuali conversioni di valuta paghi lo 0,95% per il cambio.

Per questo ti consigliamo l'utilizzo di Wise, che ti permette di far bonifici internazionali in tutte le principali valute con una piccola spesa e con costi di conversione valuta ridotti. Ne abbiamo parlato sul nostro sito <https://contoinsvizzera.com/trasferire-soldi-dallitalia-alla-svizzera-metodi-e-costi>

Da quando abbiamo pubblicato l'articolo è cambiato il nome della società (da TransferWise a semplicemente Wise) e il sito, ma nella sostanza il servizio e i costi sono uguali, anzi è stata ampliata la gamma di valute estere. A prescindere dal conto in Svizzera, è la migliore soluzione per convertire soldi in valuta e/o trasferirli.

Tornando a Yuh Per quanto riguarda gli investimenti, non ci sono spese di custodia. La commissione di negoziazione è pari a 0,50% con minimo di 1 euro.

Tassi interesse

A seguito delle decisioni della banca centrale svizzera anche Yuh ha ridotto gli interessi. Dal 1° gennaio 2025 sono pari allo 0,25% in CHF, EUR e USD. Il pagamento avviene il 31 dicembre di ogni anno. Come detto, vedi le guide fiscali su come e se dichiarare gli interessi dell'anno.

Swissqoin

E' infine possibile guadagnare Swissqoin, una sorta di criptovaluta della banca. In passato non avevamo approfondito molto, ma ora vale la pena alla luce delle modifiche della tassazione delle criptovalute introdotte con la manovra finanziaria 2023 e 2024.

Cos'è Swissqoin (SWQ)? Un crypto-token il cui valore cresce ogni mese, poiché Yuh ci reinveste soldi. L'importo creditato rappresenta attualmente 0.50 CHF al mese per cliente attivo.

Puoi aumentare gli Swissqoin grazie a (quasi) tutte le operazioni effettuate sul tuo conto:

Singolo deposito di 500 CHF all'apertura del conto ¹	250 SWQ
Invita un amico ²	500 SWQ
Ogni trade su Yuh ³	5 SWQ
Ogni pagamento con la carta Mastercard Yuh ⁴	1 SWQ

E' importante tenere sotto controllo quanti Swissqoin si detengono e la loro valutazione, presente alla pagina <https://www.yuh.com/it/swissqoins>

Es a gennaio 2025 valevano 0.01799220 CHF, in rialzo rispetto a marzo 2024: 0.01594156 CHF e ai 0.01285852 CHF del 2023.

Essendo le crypto gratuite, qualora tu le convertissi in euro o franchi, fiscalmente è come se le avessi acquistate a zero pertanto il ricavato dalla vendita è tutta plusvalenza. La nuova normativa ha eliminato la franchigia di 2.000 euro pertanto anche un euro va dichiarato come plusvalenza. **Riteniamo opportuno comunque dichiararle anche in RW per evitar problemi in futuro** quando gli importi diventeranno più rilevanti. Ti rinvio alle guide fiscali, in particolare la guida sulla tassazione crypto che verrà rivista quest'anno per recepire le importanti modifiche previste dall'ultima manovra finanziaria approvata a dicembre 2024. Ti ricordo comunque che gli interessi sul conto vanno dichiarati pertanto dovrai comunque compilare i quadri aggiuntivi al 730 (vedi guide fiscali).

Sicurezza

Abbiamo detto che YUH non è una vera banca in senso stretto. E' comunque autorizzata dalla FINMA, l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari. Pertanto benefici di tutte le protezioni previste dalla legge bancaria svizzera e da altre leggi finanziarie svizzere. I fondi sono depositati presso la banca svizzera Swissquote Bank SA., pertanto hai la copertura prevista dal Fondo di Garanzia dei depositi svizzeri fino a 100.000 CHF in caso di fallimento. Ipotesi comunque molto remota visto che alle spalle c'è anche un colosso come PostFinance.

Opzione 2: Banche Retail

Le banche retail sono quelle che offrono servizi ai piccoli risparmiatori, anche se in certi casi richiedono agli stranieri depositi minimi di 50.000 euro. Sono banche di dimensioni minori molto attente al territorio e al rapporto con la clientela.

Ovviamente, essendo svizzere, queste banche offrono anche servizi da private banking per investitori facoltosi.

L'offerta principale di questi istituti consiste nei conti, in genere i conti privati e i conti risparmio. Per un italiano le differenze sono minime, si sostanziano anzitutto nel maggior interesse offerto dai secondi (anche se si tratta sempre di rendimenti minimi).

A fronte di costi variabili (a volte azzerabili o riducibili in funzione del patrimonio depositato), si ha accesso a una maggiore scelta per investire i propri soldi rispetto all'opzione di Post Finance. Abbinati ai conti si può scegliere fra diverse tipologie di carte e servizi di investimento e in alcuni casi di trading.

Questi conti possono essere aperti facilmente. Spesso viene richiesta la sola carta di identità, a volte anche una bolletta comprovante la tua residenza. Ti verrà poi fatta firmare un'autocertificazione con la quale dichiarare la legittima provenienza dei capitali che verserai.

I conti delle banche retail possono essere una buona scelta per chi vuole una “banca normale” che offra tutti i principali servizi senza troppe pretese e permetta di investire sui mercati finanziari mondiali.

Tra queste banche citeremo in particolare:

- Raiffesen
- Banca dello Stato del Cantone Ticino
- Banca Coop
- Banca Migros
- CIM
- BPS Suisse

Dai riscontri dei nostri lettori, Banca dello Stato del Canton Ticino sembra quella più accogliente e disponibile verso gli italiani. Banca Coop e Migros al contrario quelle che pongono più problemi. Anche Raiffesen, in base ai momenti e alle sedi, può non

essere sempre disponibile ad aprire conti agli stranieri (anche se al momento non sembrano esserci problemi). I clienti CIM non rilevano invece particolari problemi. In generale nell'ultimo anno, grazie alla maggior chiarezza su nuove procedure e controlli sugli stranieri, il sistema bancario svizzero tende ad accettare senza problemi l'apertura di conti agli italiani. L'unico vincolo è dimostrare la trasparenza delle operazioni, per questo basta effettuare il trasferimento dei fondi tramite bonifico.

Raiffeisen

Il Gruppo Raiffeisen è il terzo Gruppo bancario in Svizzera ed è leader nel settore retail, quello dei piccoli risparmiatori. Formalmente sono tante piccole banche indipendenti, ognuna ha la sua sede locale. Raiffeisen conta 339 Banche Raiffeisen a struttura indipendente e cooperativa distribuite in oltre 1.100 località su tutto il territorio della Svizzera.

Per l'attenzione al piccolo cliente è una delle migliori da considerare per un piccolo risparmiatore.

Sito: <https://www.raiffeisen.ch/rch/it.html>

Attenzione: come abbiamo indicato in un precedente paragrafo, le banche svizzere negli ultimi tempi sono più guardinghe verso i residenti stranieri che aprono un conto, cambiando anche spesso politica nel giro di pochi mesi o da filiale a filiale. Questo vale ancor di più per Raiffeisen che come detto è un conglomerato di banche indipendenti. Per un certo periodo alcune affiliate del Gruppo hanno bloccato le richieste di apertura di un nuovo conto da parte di italiani o altri cittadini della UE. In altri casi è stato indicato un costo di 240 CHF per i conti aperti da non residenti, costo che sembra quello applicato più difrequente.

Al momento non risulta che la banca neghi l'apertura del conto. Richiedono però a volte un investimento in titoli per un importo minimo di CHF 100.000. L'accredito deve avvenire esclusivamente tramite trasferimento bancario. Il conto deve essere esclusivamente ad uso di risparmio e non commerciale.

Conti

Il conto privato è un conto corrente che consente di effettuare tutte le normali operazioni. Può essere in franchi o in euro, in entrambi i casi il tasso di interesse è zero.

Disponibile un servizio di e-banking oltre a carta Maestro (carta di debito) e carta di credito Visa o Mastercard. Ampia la scelta per gli investimenti sia direttamente in azioni o obbligazioni, sia in fondi di investimento.

Le condizioni sono trattabili. Considera che è un agglomerato di banche, e ogni banca affiliata può avere condizioni diverse che differiscono da quelle consigliate dalla “Capogruppo”. Indicativamente nella filiale di Lugano il conto ha un costo annuo minimo di 42 euro. Il deposito titoli ha diritti di custodia pari allo 0,1% per prodotti interni alla banca (obbligazioni Raiffesen e fondi Vontobel) o 0,2% per titoli o prodotti non della banca. Costo minimo anno: CHF 30.

Rilasciano un estratto patrimoniale a supporto della dichiarazione fiscale al costo di circa 45 euro.

Attenzione: anche Banca Raiffesen ha introdotto una sorta di imposta cantonale per i non residenti. L'imposta può variare da filiale a filiale. Da quanto segnalato dai lettori è di circa 55 euro a trimestre (in altri casi si segnala 15 al mese).

Il servizio e-banking può essere fornito in sola visualizzazione per i non residenti, per cui informati su questo punto. Si ha a disposizione un numero diretto del proprio consulente per qualsiasi informazione o operazione.

E' una banca che disincentiva le operazioni tradizionali in filiale, facendo pagare una commissione per versamenti e prelievi allo sportello dello 0,5 %, con un minimo di CHF 20 (solo per i conti in EUR).

Anche Banca Raiffeisen propone il Conto Risparmio che offre un interesse superiore, ma sempre marginale visto i tempi: 0,025%.

Nella seguente tabella ti riportiamo la classifica delle “migliori Banche Raiffesen” e riprendiamo quella delle migliori banche ticinesi. Ripetiamo, è una classifica/sondaggio, noterai che la sede del Basso Mendrisiotto è al primo posto fra le Raiffesen mentre ce ne sono altre due tra le migliori del Ticino, dandoti quindi ampia scelta geografica al posto della solita Lugano.

Top Banken 2024: Raiffeisenbanken

Top 15 der Banken gesamte Schweiz (mit Punktezahl)

Rang	Bank	Score
1	Banca Raiffeisen del Basso Mendrislotto	91.0
2	Raiffeisenbank Zürich Flughafen	89.5
3	Banca Raiffeisen del Camoghè	88.8
4	Banque Raiffeisen d'Yverdon-les-Bains	87.6
5	Raiffeisenbank Regio Frick-Mettauertal	87.5
6	Banque Raiffeisen Clos du Doubs et Haute-Ajole	87.1
7	Raiffeisenbank Unteres Rheintal	86.5
8	Banque Raiffeisen de Lavaux	85.1
9	Raiffeisenbank Liestal-Oberbaselbiet	84.9
10	Banque Raiffeisen Lausanne-Haute-Broye-Jorat	84.8
11	Banque Raiffeisen Neuchâtel et Vallées	83.6
12	Raiffeisenbank Gäu-Blipperamt	83.5
13	Raiffeisenbank St.Gallen	82.7
14	Raiffeisenbank Sense-Oberland	82.4
15	Raiffeisenbank Aarau-Lenzburg	82.3

Top Banken 2024: Private Kunden

Top 5 der Banken gesamte Schweiz und nach einzelnen Regionen (Dropdown-Menü) (nach Score)

< Tessin >

Rang	Unternehmensname	Score
1	Banca Raiffeisen Basso Ceresio	81.4
2	BancaStato	80.1
3	Bank Cler	76.4
4	Banca Raiffeisen Bellinzonese e Visagno	76.2
5	PostFinance	74.6

Sedi Banca Raiffeisen:

Via Pretorio 22 - 6900 Lugano

Tel. 091 9119001 - Orari: giorni feriali da 08:30 - 16:30

Via Vedreggio 1 - 6963 Pregassona

Tel. 091 9119001 - Orari: giorni feriali da 08:30 - 12:00 13:30 - 16:30

Via Lavizzari 19A - 6850 Mendrisio

Tel. 091 6403434 - Orari: giorni feriali da 08:30 - 12:00 13:30 - 16:30

Banca dello Stato del Cantone Ticino

In Svizzera ogni Cantone ha una sua banca. Tali banche godono non solo della garanzia del sistema bancario svizzero ma formalmente anche della garanzia del Cantone stesso.

Per un italiano la scelta può ricadere ovviamente sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Si tratta di una banca retail, non private (anche se forniscono servizi di private banking come tutte le banche svizzere) per cui si può aprire il conto con cifre modeste.

Sito Internet <http://www.bancastato.ch/>

Come per altri conti è poi prevista un app, accessoSICURO che si affianca all'app base "inLinea", necessaria per l'accesso online (salvo token fisico).

Anche se dal sito ufficiale non sembra esservene traccia, nel corso del 2023 alcuni lettori ci hanno indicato che la banca ha introdotto/aumentato i costi con una modifica unilaterale per i clienti non residenti in Svizzera, con una commissione mensile di 20 CHF dovuti ai “crescenti costi amministrativi legati alle relazioni bancarie transfrontaliere”. Verifica quindi bene prima di aprire o se sei già cliente opta per le alternative di questa guida, come il conto Yuh.

Conti

Conto Prima è un classico conto corrente che può essere aperto in euro o franchi svizzeri.

Caratteristiche:

- Canone mensile di CHF 4. Il canone si azzerava con un saldo medio mensile di almeno CHF 50.000 (come negli anni precedenti)
- Estratto conto mensile gratuito
- Carta Pratica Banca Stato gratuita per i prelievi dagli ATM della banca
- Possibilità di prelevare fino a CHF/EUR 100.000 al mese senza preavviso
- Interessi: 0,00% EUR e 0,01% CHF
- Attestato fiscale annuo gratuito

Altri costi e tasse

- Prelevamenti in euro: disaggio (commissione) di 0,6%
- Spese estinzione: CHF 50.
- Imposta preventiva del 35% sugli interessi
- È esente dal bollo cantonale di CHF 10 il primo conto della categoria PRIMA
- Bonifico: gratuito se fatto online in CHF, in euro costa 5 CHF

Per i più giovani (under 25) e i senior (over 60), BancaStato propone i conti PRIMA *giovane* e PRIMA *senior* che nella sostanza non si differenziano molto dal Conto Prima standard come contenuti, con la sostanziale differenza che il Giovani non ha spese tenuta conto e offre un “buon” interesse, per es. 0,75% fino a 5.000 euro, decrescendo all’aumento del saldo.

Con questa soluzione quindi è possibile avere un conto a zero spese con saldo maggiore di 50.000 franchi. L’alternativa che spesso viene proposta allo sportello è il Conto Base che però costa 5 CHF al mese più i 10 annui di bollo (non presenta però limiti di prelievo e il bonifico costa 1 CHF).

Si possono abbinare al conto diverse tipologie di carte anche se per un italiano possono servire:

- Carta Maestro BancaStato (Bancomat)
- Carta di credito MasterCard/VISA BancaStato
- Carta Prepagata MasterCard BancaStato

Incluso con il conto il servizio di internet banking SelfNetBancaStato.

E’ poi possibile accedere ai servizi di investimento con possibilità di acquistare azioni, obbligazioni, fondi etc

Nella gamma della Banca del Cantone Ticino ci sono anche i conti di risparmio (Sicura), una sorta di libretti di risparmio o di conti deposito; simili ad un conto corrente ma destinati a far affluire i propri risparmi con un premio sul rendimento. Tra le varie tipologie consigliamo il Conto di Risparmio Premia che appunto premia il risparmio costante. Il conto non ha spese di tenuta conto e può essere in euro o franchi. Il conto Premia è accessorio a un conto Prima, per cui non è più possibile aprirlo autonomamente. E’ comunque assimilabile fiscalmente ad un conto corrente

per cui se superi la soglia complessiva di 5.000 euro, dovrai dichiarare i due conti e pagare due Ivafe (68,4 euro).

Offre un tasso supplementare (bonus) se hai un saldo minimo di CHF 10.000 alla fine dell'anno, con un apporto annuo di almeno CHF 4.000. **Dall'ultima edizione i tassi sono tornati a scendere:**

- Conto Risparmio PREMIA - CHF 0,25% base +0,1% bonus
- Conto Risparmio PREMIA - EUR 0,50% base +0,2% bonus
- Zero costi di gestione
- L'importo non è vincolato, hai la possibilità di prelevare senza preavviso CHF o EUR 10.000 ogni anno (per somme eccedenti occorre un preavviso)
- Servizio internet banking
- Imposta preventiva del 35% sugli interessi
- Estinzione CHF 50
- Disaggio prelievi in Eur 0.60%

Sede Banco Canton Ticino

Viale H. Guisan 5

CH - 6501 Bellinzona

Tel 091 803 71 11

Via Pioda 7

Abbiamo indicato per ovvie ragioni la Banca Stato del Canton Ticino. Ma come detto ogni cantone ha la sua banca, con la particolarità che la garanzia per i depositanti è offerta anche dal cantone stesso. Chiaramente però a parte questa similitudine, poi ogni banca cantonale ha le sue politiche, i suoi prodotti e i suoi costi.

Ringraziamo il lettore che ci ha dato informazioni sulla Banca del Cantone Vallese, altra zona che in effetti per gli italiani può esser comoda da raggiungere. Sembrano avere una politica più restrittiva con gli stranieri (credo perché ricevono meno richieste dagli italiani rispetto per es. al Ticino) e necessitano dell'autorizzazione della loro Direzione Generale che decide sulla base di una lista di documenti che

dimostrino che ciò che si deposita abbia provenienza lecita. Il conto per gli stranieri costa comunque parecchio, 48 CHF/mese.

Banca Cler (ex Coop)

La Banca Cler è la denominazione assunta nel corso del 2017 da Banca Coop, fondata nel 1927 dalla Coop (niente a che fare con l'omonima italiana anche se pure il loro business principale è la gestione di supermercati svizzeri) e dall'Unione sindacale svizzera. E' ora controllata dalla Banca Cantonale di Basilea che ha assunto la nuova ragione sociale. E' quotata alla borsa svizzera, ma rimane una banca cooperativa con un particolare occhio di riguardo allo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera.

Sito in italiano: <https://www.cler.ch/it>

Conti

La Banca Cler offre diverse tipologie di conto per tutte le esigenze. Offre in particolare un conto privato anche in valuta e il solito conto risparmio in euro o franchi svizzeri.

Conto Privato

E' il classico conto corrente, ovviamente in CHF.

Caratteristiche:

- Prelevamenti gratuiti presso i Bancomat della Banca Cler; due prelevamenti gratuiti al mese presso distributori automatici di banconote di istituti finanziari terzi; 2 CHF per ogni ulteriore prelevamento
- Nessuna restrizione di prelevamento
- Estratto conto: gratuito
- Ebanking: gratuito
- Bonifici in entrata e in uscita: gratuiti se online
- Tasso interesse: zero

Costi e tasse:

- Tenuta conto: ora è gratuita solo per chi ha anche il pacchetto per la clientela privati. Il canone ordinario è di 5 CHF al mese (ma sale a 10CHF per gli stranieri) che si riduce a 1 CHF se si ha un patrimonio di almeno 25.000 CHF (inteso come somma di saldi conti correnti, risparmio e investimenti).
- Imposta preventiva: 35% sugli interessi lordi maturati, qualora gli interessi siano superiori a CHF 200
- Estinzione conto: 10 CHF

Pur essendo un conto corrente classico viene fornita gratuitamente la sola Carta Bancaria per cui è possibile prelevare solo dai bancomat presso la Coop

La banca ha già annunciato le nuove condizioni in vigore dal 1° marzo 2025. Come potrai constatare si tratta di condizioni migliorative:

- Il canone mensile passa da 5 CHF a 1 CHF
- Il canone scontato da 1 CHF a zero, in presenza di un patrimonio complessivo di almeno 25.000 CHF. Inoltre è inclusa la Visa Debit (prima costava 50 CHF) e c'è uno sconto del 25% sul canone annuo della carta di credito. Non è indicato se il canone di quest'ultima cambierà, al momento è possibile richiedere una carta di credito (sia Mastercard che Visa) a partire da 100 CHF all'anno anche se ci sono sconti in caso di utilizzo oltre determinate soglie. Non è indicato se ci sono costi aggiuntivi per stranieri, chiedi prima dell'apertura.

	Finora	A partire dall'1.3.2025
Invio postale per singolo conto privato/in valuta estera	Incluso nelle spese di tenuta del conto	1 CHF al mese
Conto privato in CHF, EUR o valuta estera	1-5 CHF al mese	1 CHF al mese
Possibilità di sconto:		
• Avere in conto e in deposito sempre superiore a 25 000 CHF (per base cliente)		
• con un'ipoteca o un credito di costruzione della Banca Cler	• Spese di tenuta del conto: 1 CHF al mese • Visa Debit: tassa annuale di 50 CHF • Nessuno sconto sulle carte di credito	• 1 conto privato in CHF esente da spese • 1 Visa Debit esente da spese • 25 % di sconto sulle carte di credito

Conto Privato Euro

Caratteristiche principali:

- Assenza di conversioni in divise e quindi azzeramento dei costi ad esse correlate.
- Accesso al conto 24 ore su 24 grazie all'E-Banking.
- Tasso interesse: 0%
- Nessuna spesa di apertura
- Nessuna restrizione di prelevamento

Costi e tasse

- Tenuta conto: ora è gratuita solo per chi ha anche il pacchetto per la clientela privati. Il canone ordinario è di 5 CHF al mese (ma sale a 10CHF per gli stranieri) che si riduce a 1 CHF se si ha un patrimonio di almeno 25.000 CHF (inteso come somma di saldi conti correnti, risparmio e investimenti).
- Imposta preventiva: 35% sugli interessi lordi maturati, qualora gli interessi siano superiori a CHF 200 (ricordiamo che questo, anche quando non scritto, vale per tutti. Non si paga l'imposta su importi inferiori a 200 franchi)
- Chiusura: 10 CHF
- prelevamento di contanti in EUR presso Bancomat della Banca Cler: EUR 3,50
- prelevamento di contanti in CHF e EUR presso distributori automatici di banconote di istituti terzi in Svizzera: EUR 3,50.

A differenza del conto in CHF, per quello in EUR non sono indicate per ora modifiche nelle condizioni. Probabile quindi che le migliori condizioni da marzo saranno disponibili solo per il conto CHF.

Conto di Risparmio Plus

Si tratta di una forma di conto deposito, nel senso che è un conto con un tasso di interesse superiore. Non è possibile abbinare alcuna carta, né di debito (tipo bancomat) né di credito. Disponibile in franchi svizzeri o in euro.

Vantaggi:

I tassi si sono ridotti, il tasso base è sceso a 0,4% rispetto allo 0,8% di un anno fa. Inoltre per chi apre il conto è possibile ricevere un tasso bonus dello 0,6% (totale quindi 1%) sulle somme nette versate per il primo anno

Altro pregio di questa soluzione è nessuna spesa di apertura e tenuta del conto, servizio internet banking incluso.

Costi e tasse

- è possibile prelevare al massimo EUR 20.000 all'anno; per importi superiori sono necessari 6 mesi di preavviso oppure, sulla somma eccedente i 20.000, si paga una commissione del 2%
- Estinzione: 3 CHF
- Imposta preventiva: 35% sugli interessi lordi maturati, qualora gli interessi siano superiori a CHF 200

Banca Cler, salvo il conto in franchi svizzeri, richiede normalmente al risparmiatore italiano un deposito pari ad un controvalore di almeno 50.000 franchi.

Oltre al conto Banca Cler offre un panorama completo per gli investimenti: dal trading in azioni e obbligazioni, ai fondi etc. I costi sono negoziabili. Per tale argomento è opportuno parlare con un loro consulente.

Per chi vuole un conto completo con tutti i servizi accessori, la banca offre una serie di pacchetti (in pratica si paga un canone fisso mensile per un pacchetto di prodotti all inclusive, per il servizio basic si parte da 11 CHF al mese).

Filiali Banca Cler:

piazza Cioccaro 3 - 6901 Lugano
Tel. +41 (0)91 936 30 70

viale C. Cattaneo 17A - 6900 Lugano
Tel. +41 (0)91 911 31 11

Piazza Nosetto 3 - 6501 Bellinzona
Tel. +41 (0)91 820 60 20

Orari di apertura:

Lunedì- Venerdì: 08.30 - 12.30 / 13.30 - 16.30

Banca Migros

Anche Banca Migros è un istituto bancario collegato a una catena di supermercati, Migros.

E' una delle migliori scelte per chi intende anche fare investimenti, soprattutto in autonomia (trading online) senza ricorrere a costosi servizi da private banking.

Anche Banca Migros però applica severe selezioni sui non residenti. E' molto attenta anche alla provenienza del denaro e salvo un piccolo acconto in contanti richiede versamento tramite bonifico. Inoltre può richiedere la provenienza dei soldi in caso di dubbi. E' una delle banche che, su tua richiesta, non farà problemi ad applicare la politica della piena comunicazione con l'Italia.

Può richiedere una disponibilità di **almeno 50-100.000 CHF**.

NB. Sembra che Banca Migros stia attuando una politica restrittiva verso i clienti stranieri. Apre prevalentemente solo a residenti o a chi lavora in Svizzera. Per gli stranieri, salvo grandi patrimoni (con provenienza lecita dimostrata) occorre una presentazione da parte di consulenti o clienti. Visto quanto abbiamo già scritto in merito a queste politiche commerciali, che possono cambiare frequentemente in questo periodo, consigliamo quindi di telefonare o scrivere una mail prima di recarsi in Svizzera per contattarli.

Come altre banche svizzere dispone di un conto privato, anche in euro, e di conti risparmi che rappresentano una sorta di conti deposito (offrono migliori rendimenti, ma sempre ridotti al confronto italiano).

Conto privato in CHF o EUR

	Conto privato	Conto Premium	Conto privato EUR
Caratteristica	Il conto per lo stipendio e i pagamenti	Per i clienti privati con un grosso volume d'affari	Il conto per lo stipendio e i pagamenti
Tenuta del conto			
Apertura ed estinzione del conto	gratis	gratis	gratis
Tenuta del conto, al mese (per aziende con addebito annuale)	gratis	gratis	gratis
Chiusura del conto annuale, con limite di credito trimestrale	gratis	gratis	gratis
Movimenti			
Registrazione entrata via traffico dei pagamenti	gratis	gratis	gratis
Registrazione acquisto merci, prelievo contanti ¹	gratis	gratis	gratis
Registrazione altre uscite ²	gratis	gratis	gratis
Prelevamento fino a	illimitato	illimitato	illimitato
Prelevamento oltre, senza disdetta dell'importo	—	—	—
Prelevamento oltre, con disdetta dell'importo	—	—	—
Documenti			
Estratto conto online	gratis	gratis	gratis
Estratto conto per posta, per estratto	CHF 1.50	CHF 1.50	CHF 1.50
Avviso registrazione online	gratis	gratis	gratis
Avviso registrazione per posta, per avviso	CHF 1	CHF 1	CHF 1

La banca ha semplificato e ridotto il pricing del conto: l'anno scorso infatti era previsto un canone da 3 CHF al mese con gratuità con un patrimonio complessivo superiore a 7.500 CHF. Ora il conto in EUR o CHF è sempre gratuito.

Trovi qui il listino prezzi completo e aggiornato: https://www.migrosbank.ch/dam/jcr:4990f165-9d91-442c-865c-ab232e47869c/preise_fuer_dienstleistungen_i.pdf

Il tasso di interesse del conto privato è tornato a 0%.

Altri elementi da valutare:

- Limiti prelievo: CHF 50.000 al mese o EUR 30.000 per importi superiori 3 mesi di preavviso (o si paga lo 0,2% sull'eccedenza)
- Costo bonifico estero in uscita: 5 CHF
- Carta Maestro (bancomat) 30 CHF anno, prelievo da bancomat estero 5 CHF, acquisti all'estero 1,5 CHF

Se si vuole disporre solo di un semplice conto senza i normali servizi accessori (carte) si può ricorrere anche ad un Conto Risparmio: “Questo conto è finalizzato soprattutto al risparmio, pertanto la remunerazione è superiore a quella dei conti per i pagamenti. La gamma di servizi a disposizione è dunque limitata. Il conto è indicato per gli obiettivi di risparmio a breve e medio termine ed è il complemento ideale per il conto privato. Inoltre è molto utile per affiancare un portafoglio titoli oppure per «parcheggiare» provvisoriamente il capitale da investire.”

Le condizioni non sono cambiate salvo alcuni dettagli nei prelievi/movimenti. Il tasso di interesse è sceso allo 0,5%. Inoltre aprendolo ora si accede al conto di risparmio bonus che propone un tasso d’interesse di 0,9% (0,7% dal 1° febbraio 2025) sui nuovi fondi che trasferite alla Banca Migros. Alla scadenza di un anno, il conto di risparmio bonus viene convertito in un conto di risparmio.

	Risparmio				
	Conto corrente	Conto corrente EUR	Conto corrente altre valute estere	Conto di risparmio / Conto di risparmio terza età	Conto di risparmio-investimento
Caratteristica	Massima flessibilità per le operazioni bancarie	Massima flessibilità per le operazioni bancarie	Massima flessibilità per le operazioni bancarie	Risparmio sicuro a medio termine / Risparmio sicuro dai 60 anni	Risparmio a lungo termine con tasso preferenziale e bonus fedeltà
Tenuta del conto					
Apertura ed estinzione del conto	gratis	gratis	gratis	gratis	gratis
Tenuta del conto, al mese (per aziende con addebito annuale)	CHF 3	CHF 3	CHF 3	gratis	gratis
Chiusura del conto annuale, con limite di credito trimestrale	gratis	gratis	gratis	gratis	gratis
Movimenti					
Registrazione entrata via traffico dei pagamenti	gratis	gratis	gratis	gratis	gratis
Registrazione acquisto merci, prelievo con carta	gratis	gratis, 1%	gratis, 1%	dal 13° prelev. CHF 5	dal 3° prelev. CHF 5
Registrazione altre uscite ²	gratis	gratis	gratis	gratis	gratis
Prelevamento fino a	illimitato	illimitato	illimitato	CHF 50'000 mensili	CHF 25'000 a trimestre
Prelevamento oltre, senza disdetta dell'impiegato	—	—	—	2,000%	2,000%
Prelevamento oltre, con disdetta dell'impiegato	—	—	—	31 giorni	91 giorni
Documenti					
Estratto conto online	gratis	gratis	gratis	gratis	gratis
Estratto conto per posta, per estratto	CHF 1.50	CHF 1.50	CHF 1.50	CHF 1.50	CHF 1.50
Avviso registrazione online	gratis	gratis	gratis	gratis	gratis
Avviso registrazione per posta, per avviso	CHF 1	CHF 1	CHF 1	CHF 1	CHF 1

Investimenti

Nelle banche svizzere i costi per gli investimenti sono molto alti se confrontati a quelli italiani (almeno rispetto alle banche italiane online).

Banca Migros offre buone condizioni per chi voglia operare in azioni o obbligazioni e consente di fare trading online anche ai clienti italiani.

I costi:

- 0,23% sul deposito titoli conteggiato solo sui titoli e non sulla liquidità come avviene con altre banche; 0,115% su fondi e altri prodotti di Migros. Il costo può poi scendere in funzione del capitale depositato;
- 40 CHF a eseguito indipendente dall'importo (questo è il costo online che sale a 100CHF se fatto in filiale), gratis su prodotti Migros

Filiali Banca Migros:

Lugano

Via Pretorio 7° - 6901 Lugano

Lu - Ve 08:30 - 17:00

Gio 08:30 - 18:00

Sa 08:30 - 12:00

CIM

CIM Banca é un'importante Banca Privata Svizzera con sede a Ginevra e una succursale a Lugano. La consideriamo una banca retail anche se di profilo alto, vicino al private. I costi del suo conto infatti sono più alti rispetto a quelli delle altre banche inserite in questa categoria. Inoltre utilizza per il trading la piattaforma di Interactive Brokers, è quindi adatta anche ai traders.

Sito Internet: <https://www.cimbanque.com/en/>

Anche CIM Banque permette ora l'apertura del conto online. La stranezza è che ha chiuso il sito in lingua italiana. Non ci risultano comunque problemi per gli italiani (salvo il dover destreggiarsi in inglese o francese), sembra una politica di semplificazione commerciale, il sito propone infatti lingue come russo e cinese, i target con maggiore potenziale in questo periodo.

Offre un conto corrente multi valuta e un conto deposito

Conto corrente Personale

In CIM Banca con i conti corrente multivaluta puoi gestire un unico conto in diverse valute: dollari, franchi, euro, sterline, yen, rublo e molte altre valute.

Condizioni

- Apertura conto: 90 CHF, era gratuito
- Accesso Home Banking: gratuito
- 1° versamento minimo: 5.000 EUR / 5.000 USD / 5.000 CHF
- Spese trimestrali di tenuta conto: 90 CHF
- Emissione carta di credito prepagata: gratuita
- E' prevista una cauzione di 100 CHF per il DigiPass token (il tastierino elettronico per l'accesso online).
- Costo bonifici: a partire da 3,50 CHF se online, con cifre crescenti in base all'importo.

Conto Deposito (Saving Deposit) a tasso fisso

Consente di investire vincolando il capitale fino a 12 mesi e ottenendo un rendimento maggiore. Sono disponibili diverse valute. I rendimenti sono visibili in area home banking, nel caso chiedete prima di aprire. Altre caratteristiche:

- molteplici valute disponibili (EUR-USD-GBP-CHF)
- scadenze: 1-3-6-12 mesi
- saldo minimo **50.000 EUR (era 10.000 EUR)**

Servizi di trading: ampia scelta per l'operatività sui mercati finanziari anche tramite servizio di trading online. Il loro forte è ovviamente la gestione ma si può operare anche in autonomia.

Si è interrotta la partnership con il broker Interactive Brokers, noto intermediario nel settore delle azioni, dei derivati e del Forex. L'attuale offerta su azioni, obbligazioni, forex etc. è molto articolata e sicuramente non economica (del resto è una banca quasi private) se paragonata agli standard italiani.

Ti rimandiamo a questa pagina con tutte le condizioni e i costi di negoziazione e custodia titoli (da evidenziare il costo di custodia dello 0,22% con minimo 60 CHF, che scende allo 0,18% senza minimo se si seguono le loro gestioni).

<https://www.cimbanque.com/fees-for-private-accounts>

Altri servizi

Non c'è possibilità di avere un bancomat o simile per prelievi. Ma offre una carta prepagata Visa/Mastercard e diverse soluzioni di carta di credito, oltre una cassetta di sicurezza a partire da 250 CHF annui.

Si può aprire online, richiedono documento d'identità (è indicato il passaporto ma per gli italiani va bene la carta d'identità) e prova di residenza (es. bolletta intestata di luce o gas degli ultimi 3 mesi).

Notiamo come la banca si stia ricollocando più su un target di clientela ricco e evoluto. Lo si nota dal nuovo stile del sito che fa ormai riferimento solo a private e corporate banking, ma anche dai costi sempre più alti per una banca retail. La manteniamo in questa sezione consapevoli che si trova a metà tra un servizio retail e private.

Contatti CIM Banque

Via Romeo Manzoni 4

6900 Lugano

Tel. +(41) 58 225 50 50

Dal sito Internet è possibile contattarli anche tramite email ma soprattutto tramite chat in italiano

BPS Suisse

BPS Suisse è una banca svizzera controllata al 100% dalla Banca Popolare di Sondrio. Ha 23 filiali in territorio svizzero, la maggior parte nel canton Ticino ma anche nelle principali città elvetiche. La sede è a Lugano.

Sito: <http://www.bps-suisse.ch/it/>

Sede Principale BPS Suisse

Via Maggio 1, CH-6900 Lugano

Tel. +41 588553100

E' un conto bancario svizzero a tutti gli effetti e, come altri conti retail che abbiamo visto, consente di azzerare i costi di gestione con un minimo patrimonio depositato.

Anche se dal sito Internet è possibile richiedere informazioni e richiedere l'apertura di un conto, per l'apertura occorre recarsi in Svizzera. Le filiali della Popolare di Sondrio in Italia non danno supporto (anche se non è escluso che lo facciano per persone con diversi milioni di euro).

Conti

Puoi trovare il catalogo di BPS Suisse sul loro sito:

<https://www.bps-suisse.ch/index.php>

Consigliamo il Conto Corrente Privati, un vero conto corrente operativo che consente di effettuare tutte le operazioni bancarie. Il conto può essere in euro o franchi svizzeri (si tratta di due prodotti diversi ma in pratica le condizioni sono le stesse).

Tasso	0.00%
Utilizzo per	Gestione liquidità e investimenti
Prestazioni su richiesta	Assegni, Debit Mastercard, carta di credito, ordini di pagamento, ordini permanenti, addebiti diretti (LSV, DTA, ecc.), GoBanking (www.gobanking.ch)
Disponibilità	Totalità dell'avere senza preavviso
Chiusura di conto	Semestrale con attestato di interessi annuale
Estratti conto	Mensili
Spese di tenuta conto	CHF 5.-- mensili
Spese di spedizione	CHF 2.-- / invio (gratuito se si sceglie l'opzione d'invio elettronico tramite GoBanking)
Acquisto titoli	Senza limitazioni, per un importo pari alla totalità dell'avere

Condizioni uguali rispetto all'anno scorso, anche il tasso di interesse.

Si può accedere ad ogni tipo di investimento (obbligazioni, azioni, fondi di investimento, oro fisico etc.) con spese trattabili.

Si può attivare anche il loro conto deposito che ormai offre rendimenti risicati, 0,10% in CHF, 0,05% in EUR. Per le nuove somme trasferite da altre banche si accede alla versione Plus (solo in CHF) che offre rendimenti più alti ma comunque limitati: 0,45%.

Su richiesta si possono ottenere libretto di assegni e carta Maestro (il nostro bancomat, si può prelevare anche in Italia) e servizio di internet banking. Si può richiedere anche la carta di credito ma i non residenti devono lasciare una garanzia bancaria corrispondente al plafond mensile.

La spedizione dell'estratto conto mensile costa 2 franchi ma suggeriamo di optare per l'invio elettronico (tramite home banking) per risparmiare anche questo costo. Il servizio di home banking, GoBanking, consente di operare tranquillamente da Internet per le normali operazioni dispositive e informative.

Anche BPS Suisse punta ormai ai pacchetti, PassparTu, con cui è possibile configurare i prodotti desiderati dalla versione Basic che include solo conto, carta di debito e online banking. Da questa pagina puoi configurare i vari prodotti/servizi e veder immediatamente il costo: <https://www.bps-suisse.ch/configuratore-pacchetto.php>

Opzione 3: Private Banking

Tutte le banche svizzere sono specializzate nel private banking, vale a dire la consulenza e la gestione di grandi patrimoni (in genere da 500.000 euro).

Alcune banche sono specializzate solo su questa clientela, nel senso che non servono risparmiatori con piccoli patrimoni. Queste banche sono indicate quindi non quando si cerca un semplice conto, o la possibilità di investire, ma quando si hanno a **disposizione grandi patrimoni e si desidera una gestione professionale e personalizzata.**

In questo capitolo parleremo in particolare di:

- EFG (ex BSI)
- Corner Bank
- Finter Bank
- PKB

piccole banche, vere e proprie boutique del private banking. Con l'aggiunta di un breve accenno anche a Banca del Sempione e Banca Sarasin.

ricordando che tutte le banche fanno private banking. Se sei alla ricerca di tale servizio puoi quindi rivolgerti anche altrove. Se disponi di grosse cifre puoi puntare anche su UBS. Non descriveremo troppo i servizi e i costi di queste banche perché sono molto soggetti a trattativa privata.

Da quest'anno introduciamo anche BG Suisse Private Bank (Banca Generali) che presenta vantaggi particolari per gli investitori italiani.

EFG (ex Bsi)

BSI è stata fondata nel 1873, dal 1998 faceva parte del Gruppo Generali. Il 1° novembre 2016 è stata acquisita da EFG International, prendendo nel corso del 2017 il nome della casa madre.

La banca è specializzata in servizi di Private Banking e Wealth Management, la gestione di patrimoni di persone facoltose. Per questo si aspettano un deposito minimo iniziale di almeno 100.000 €, ma questo è proprio il limite minimo.

Tramite il loro servizio di consulenza e gestione è possibile accedere ad ogni mercato: azioni, obbligazioni, metalli preziosi o divise. C'è anche una piattaforma online da cui è possibile controllare il proprio portafoglio ed eventualmente operare in autonomia. Ma è chiaro che non è questo il target della banca, così come non è ideale per chi desidera un semplice conto in Svizzera.

Chi è interessato a EFG deve avere quindi un ampio patrimonio mobiliare che desidera far gestire con l'assistenza di consulenti della banca. I costi vanno di conseguenza ma sono personalizzabili sulla base delle esigenze e soprattutto del patrimonio in gestione. Segnaliamo, dai commenti dei nostri lettori, che la banca appare piuttosto rigida con gli stranieri, oltre che eccessivamente burocratica.

Oltre le sedi sotto indicate, c'è anche una sede a Milano in via Paleocapa 5.

Sito Internet: <https://www.efginternational.com/it>

Sedi EFG

Via Magatti 2

CH-6900 Lugano

Tel. +41(0)58 809 31 11

Orari di apertura: 8.30-16.30

Viale Stazione 9

6500 - Bellinzona - CH

Tel: +41/(0)58/8096511

Orari di apertura: 8.30-12.00, 13.30-16.30

Corner Bank

Ottima banca privata di proprietà di una famiglia italiana, i Cornaro. E' specializzata in diversi settori e forte nel private banking grazie alla sua alta consulenza e alle gestioni patrimoniali. Pur offrendo come le altre banche svizzere sia un conto privato che un conto risparmio è quindi adatta a chi ha a disposizione un certo patrimonio (almeno 50/100.000 euro) da far gestire. Il conto è perciò solo un servizio accessorio.

Se si punta ad un servizio di gestione e si vogliono evitare le grandi banche svizzere, può esser una buona scelta. I commenti dei nostri lettori sono molto positivi. Ottima accoglienza e disponibilità, commissioni di gestione sul patrimonio personalizzabili (si parte in genere da circa 0,7% per linea base, a cui aggiungere costo per la dichiarazione fiscale annua) convenienti rispetto ad altre banche private e retail. Tra le banche private consigliate nella nostra guida, è la preferita. Alcuni lettori ci segnalano però la poca disponibilità verso clienti italiani che chiedono la semplice e sola apertura di un conto corrente. Può esser stata solo la politica di un determinato periodo precedente alla partenza dello scambio dei dati, ma se vuoi solo un conto, meglio contattarli e fissare un appuntamento prima di andare in Svizzera.

Sito Internet: <https://www.corner.ch/it/private-banking/>

Sede Corner Bank

Cornèr Banca SA

Via Canova 16

6901 Lugano

Tel. + 41 91 800 51 11

Succursale di Chiasso

Cornèr Banca SA

Via Bossi 26

6830 Chiasso

Tel. + 41 91 800 35 80

Vontobel AG

Altra prestigiosa banca private specializzata nella gestione patrimoniale attiva e in soluzioni di investimento su misura. Ha filiali anche nelle maggiori sedi finanziarie mondiali come New York, Francoforte, Londra , Hong Kong e anche una filiale a Milano (a Piazza Affari, ma ovviamente in questo caso si rientra nella legislazione italiana). Come per le altre banche di private banking vale il solito discorso: non si viene per aprire un conto ma per far gestire un patrimonio tra valute, titoli, metalli preziosi etc. Occorre avere almeno un patrimonio iniziale di 100.000 euro.

E' una banca che opera in maniera tradizionale. Non si possono fare operazioni via Internet, tutto è fatto tramite il proprio consulente, di persona o telefonicamente.

L'Internet Banking ha infatti un ruolo puramente informativo (si possono scaricare gli estratti conto, vedere i movimenti e il proprio portafoglio).

Sito Internet:

<https://www.vontobel.com/it-ch/> (indicare residenza in Svizzera altrimenti rimanda al sito italiano)

Vontobel AG, Lugano

Via al Forte 1

CH-6901 Lugano

Tel: +41(0)5828323 11

PKB Privatbank AG

PKB Privatbank AG è un istituto bancario svizzero con sede a Lugano fondato nel 1958 e specializzato nel Private Banking, campo nel quale offre una vasta gamma di servizi di consulenza e gestione patrimoniale.

Come per la Corner Bank, si tratta di una buona scelta per chi dispone di almeno 100.000 euro e non è tanto interessato ad un semplice conto ma alla gestione professionale del suo patrimonio.

Sito Internet: <https://www.pkb.ch/it/> (è presente un disclaimer che segnala che le informazioni sul sito riguardano solo i domiciliati in Svizzera, ma è un puro avviso precauzionale, non risultano condizioni diverse per gli italiani anche se ovviamente sono richiesti capitali corposi e trasparenza sulla provenienza).

Sede a Lugano, succursali a Bellinzona:

Via S. Balestra 1

CH – 6901 Lugano

Tel. +41 91 913 35 35

PKB PRIVATBANK AG

Viale Stazione 4

CH – 6500 Bellinzona

Tel. +41 91 874 33 33

Banca del Sempione

Gode di ottima salute, buoni bilanci. Ed è una semplice opzione per gli italiani essendo di base nel Ticino.

Banca del Sempione SA, costituita nel 1960 a Lugano come istituto di credito specializzato nel Private Banking, rappresenta il fulcro del Gruppo (con Sgr, Sim, Sicav). Offre un servizio personalizzato e gestioni patrimoniali attraverso le sedi di Lugano, Bellinzona, Chiasso e Locarno.

<https://www.bancasempione.ch>

Banca del Sempione SA

Via P. Peri 5

CH-6900 Lugano

Tel. +41 (0)91 910 71 11

Banca J. Safra Sarasin

Bank J. Safra Sarasin Ltd è una banca private svizzera fondata nel 1841, con sede centrale a Basilea e diverse filiali in Svizzera, di cui una nel canton Ticino (Lugano). Classici servizi di servizi per clientela private: consulenza, gestione patrimoniale, asset management.

<https://www.jsafrasarasin.com/en/home.html>

Banca J. Safra Sarasin SA

Via Guglielmo Marconi 2

Casella postale

6901 Lugano

T: +41 (0)58 317 58 58

Alpian

A seguito di pubblicità online, ci hanno chiesto informazioni su Alpian, che si promuove come prima banca private digitale Svizzera. Anticipiamo subito però che al momento, pur potendo esser aperto a distanza, richiede di essere residenti in Svizzera. A titolo di informazione e magari per il futuro, riportiamo alcune informazioni.

Alpian ha annunciato l'apertura della prima banca private digitale svizzera. Il suo servizio mobile-only, che comprende servizi bancari private e di uso quotidiano, è scaricabile dagli store Apple e Google Play. Caratteristica di Alpian è la possibilità di usufruire di un servizio ibrido che combina digital e mondo fisico. Alpian permette infatti alla propria clientela la possibilità di organizzare videochiamate in-app con un consulente finanziario in Svizzera, per rispondere a qualsiasi domanda o dubbio.

Veder <https://www.alpian.com/it/>

Promette apertura veloce online in 10 minuti tramite app. Deposito iniziale minimo: CHF 10.000 . Ogni cliente dispone di un conto multivaluta (CHF, EUR, GBP, USD) - con un unico IBAN. In qualità di banca svizzera, i depositi in franchi svizzeri detenuti presso Alpian sono assicurati fino a CHF 100'000 tramite il sistema di garanzia dei depositi.

Condizioni <https://www.alpian.com/it/transparency/>

BG Suisse Private Bank (Banca Generali)

Negli ultimi mesi è salito l'interesse delle banche italiane di wealth management (gestione patrimoni) verso la Svizzera. Operare attraverso il mercato svizzero consente maggior efficienza sui mercati arabi e di diversificare gli investimenti, come ad esempio quelli in private markets, ancora misconosciuti in Italia. La prima a rendersi conto delle opportunità ed approfittarne è stata Banca Generali che ha ottenuto una nuova licenza bancaria, la prima data negli ultimi vent'anni a soggetti non elvetici. In realtà per operare non serve una banca, basta una società che abbia una licenza Finma, (Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari). Altre banche italiane potranno in futuro fare mosse simili, ad es. Intesa Sanpaolo, che in Svizzera controlla Reyl o banca Finint che sembra puntare su Lugano.

Banca Generali ha dato vita a BG Suisse Private Bank Sa., banca di Lugano che ha avuto la licenza da parte della Finma.

<https://www.bgsuissebank.ch/>

Gamma offerta

- Servizi bancari tradizionali: conti correnti, conti metallo, deposito titoli, carte di credito, crediti ipotecari, crediti lombard;
- Servizi d'investimento: mandati discrezionali, consulenza di portafoglio, consulenza transazionale ed esecuzione di ordini;
- Servizi accessori: consulenza immobiliare, pianificazione finanziaria e previdenziale, M&A e finanza straordinaria.

I costi dei prodotti non sono pubblicizzati, come per la maggioranza delle banche private sono negoziabili e dipendono dall'entità del patrimonio.

La particolarità di questa banca è che offre ai clienti fiscalmente residenti in Italia che detengono capitali in Svizzera la possibilità di esser seguiti dal proprio consulente di Banca Generali in Italia mantenendo il patrimonio in Svizzera tramite il servizio multi-booking, denominato BG International. Sarà possibile consultare una reportistica aggregata dell'intero patrimonio, sia italiano che svizzero.

Per chi decide di affidarsi alla loro gestione patrimoniale poi oltre alla comodità e la sicurezza (il patrimonio resta depositato in Svizzera) c'è la possibilità di avvalersi di Banca Generali come sostituto d'imposta (con possibilità di regime gestito anziché del regime dichiarativo).

Opzione 4: Banche per il trading online

Un'altra categoria di banche che abbiamo selezionato sono quelle specializzate nel trading online. Tale servizio è disponibile in genere presso le principali banche retail svizzere e le due maggiori, ma se sei un trader che opera spesso puoi preferire banche specializzate.

Queste banche non offrono veri conti correnti, si tratta infatti di semplici conti di appoggio per l'operatività. Le commissioni e i costi sono molto ridotti se paragonati allo standard svizzero.

Parleremo in particolare di:

- Saxo Bank
- Swiss Quote
- Dukascopy Bank

Si tratta di banche specializzate nel trading, come potrebbero essere da noi Fineco, WeBank o WebSella, non sono tipiche nel panorama elvetico.

Saxo Bank

Saxo Bank è una banca danese inizialmente specializzata nel mercato delle valute (Forex), ma che nel tempo ha esteso la sua operatività a tutta la gamma di strumenti finanziari per un investitore autonomo. Ha una sede anche a Milano ma nel nostro caso ci interessa la sede in Svizzera.

Sito Internet: <https://www.home.saxo/en-ch> (non confondere con la sede italiana <http://it.saxobank.com/>)

Offre la particolarità di poter aprire un conto online senza recarsi in Svizzera, ma dobbiamo constatare che al momento sembra aver inibito questa possibilità ai residenti in Italia (vale invece ancora per francesi, tedeschi etc.). Nel modulo di richiesta infatti non è al momento selezionabile l'opzione Italia. Lasciamo quindi la descrizione di questa banca come ulteriore opzione sperando in futuro sia tolto questo limite.

Conti

Saxo offre tre tipologie di conto: Classic, Platinum e Vip. Occorre specificare che si tratta di puri conti di appoggio all'attività di investimento. Non si tratta quindi un conto operativo da usare per prelievi per le spese quotidiane (non viene fornita alcuna carta o assegno). La stessa banca per evitare equivoci ora lo definisce Trading Account, vale a dire conto trading.

L'elemento fondamentale del conto Saxo Bank è che si può aprire online, basta una copia certificata di un documento di identità e una prova di residenza (bolletta luce o gas recente). Al momento però tra le opzioni del modulo online è stata tolta la residenza italiana, mentre rimane oltre a quella Svizzera, quella di altri paesi come Francia e Germania. La decisione sembra più dettata da politiche commerciali (c'è l'analoga Saxo e ex Binck in Italia) più che da restrinzioni verso gli italiani. Sugeriamo nel caso di contattare la banca per valutare come procedere per l'apertura.

Conto Saxo Swiss Classic

E' il conto base. E' stato eliminato il deposito minimo, ottimo per chi vuole tenersi aperta una porta in Svizzera in caso di necessità senza utilizzare troppi capitali. Come vedremo sono state tolte o ridotte altre commissioni, segno di una maggiore aggressività del Gruppo vista anche la competizione delle fintech.

Il conto Saxo dà ai clienti la possibilità di investire in diversi mercati e strumenti finanziari: Forex, CFD, ETF, Azioni (31 borse), Future, FX Forward e Opzioni. Si può operare sui mercati con diverse piattaforme di trading professionali.

Conto Platinum

Per accedere al servizio occorre avere un patrimonio di almeno 250.000 CHF e eseguire almeno 30 operazioni di trading al mese. Offre servizi di consulenza e condizioni di trading personalizzate.

Conto Vip

E' il conto di punta per i traders professionisti accessibile solo su invito con minimo 1 milione di CHF.

No minimum initial funding required

Classic

Benefit from industry-leading entry prices

- ✔ Tight entry prices
- ✔ Best-in-class digital service and support
- ✔ 24/5 technical and account support
- ✖ Priority local-language customer support
- ✖ Direct access to our trading experts, 24/5
- ✖ 1:1 SaxoStrats access
- ✖ Exclusive event invitations

Min. initial funding CHF 250,000

Platinum

Receive even tighter spreads and commissions

- ✔ Up to 30% lower prices
- ✔ Best-in-class digital service and support
- ✔ 24/5 technical and account support
- ✔ Priority local-language customer support
- ✖ Direct access to our trading experts, 24/5
- ✖ 1:1 access to the SaxoStrats
- ✖ Exclusive event invitations

Min. initial funding CHF 1,000,000

VIP

Get the VIP treatment with our best prices and service

- ✔ Our very best prices
- ✔ Best-in-class digital service and support
- ✔ 24/5 technical and account support
- ✔ Local-language personal relationship manager
- ✔ Direct access to our trading experts, 24/5
- ✔ 1:1 SaxoStrats access
- ✔ Exclusive event invitations

Costi

E' stata eliminata l'Inactive Fee. Fino al 2023 Saxo Bank non addebitava nessuna spesa di mantenimento del conto se risultava almeno una transazione (acquisto o vendita di un prodotto finanziario) negli ultimi 6 mesi. Ora non si paga a prescindere.

Trading

Questa è, come abbiamo visto, la parte forte di Saxo Bank. Sul loro sito puoi trovare le commissioni di trading aggiornate, commissioni che in genere sono molto competitive, ma dipende dai mercati. L'operatività è online, con il conto platinum si possono impartire ordini anche via telefono senza costi.

La banca ha ulteriormente ridotto alcune commissioni consapevole che oggi ci sono vari servizi fintech che offrono trading a basso costo. Es. se per acquistare azioni dei paesi Euro (Italia inclusa) si paga lo 0,08% con minimo 3 euro. Il costo scende per il Platinum e il Vip.

Per i mercati americani si paga lo 0,08% con minimo 1 dollaro.

Sempre considerando il conto Classic, sugli ETF di Milano si applica ora la stessa condizione delle azioni, pertanto 0,08% con minimo 3 euro. Per le obbligazioni: c'è sempre una commissione dello 0,2% sul controvalore dell'operazione con l'introduzione di un minimo di 20 euro ma al contempo è stato eliminato il limite minimo di 50.000 euro per operazione.

C'è però un costo di custodia titoli da considerare. Sul Classic è pari a 0.22% su base annuale ma pagata mensilmente (max. CHF 10 al mese) sul controvalore in azioni e ETF in portafoglio. Non ci sono spese di custodia sulle obbligazioni e i fondi di investimento.

I giudizi su Saxo Bank dei nostri lettori sono positivi, in particolare sulla piattaforma di trading, completa e dai costi di negoziazione contenuti. Unico elemento negativo, come già indicato, le limitazioni sui titoli obbligazionari.

Per le commissioni di trading, si consiglia comunque di verificare le condizioni sul sito Internet: <https://www.home.saxo/en-ch/rates-and-conditions/pricing-overview>

Contatti Saxo Bank Suisse:

Call center: +41 58 317 95 10

Saxo Bank (Schweiz) AG

Beethovenstrasse 33

CH-8002

Zurich

Switzerland

Phone: +41 58 317 95 00

SwissQuote Bank

SwissQuote può essere una soluzione adatta per chi vuole più un conto di investimento che un conto corrente. Offre infatti principalmente servizi di trading e i costi di un conto corrente sono piuttosto alti. Un'alternativa valida è il loro conto deposito (Saving).

Il sito Internet: <https://it.swissquote.com> è anche in italiano, così come il servizio di Internet Banking è disponibile in italiano. Inoltre è possibile parlare con un operatore in italiano. Quando ti collegherai la prima volta al sito potresti notare un pop up con un disclaimer. Scegli di rimanere sul sito svizzero.

Conti

A testimonianza di quanto oggi sia competitivo il settore del trading in Europa, con tanti brokers che si contendono il mercato, anche SwissQuote ha cambiato recentemente la sua offerta.

Prima proponeva solo un conto trading di appoggio alle operazioni di negoziazione titoli. Ora si propone come banca con diversi servizi bancari.

Il conto ha due versioni (pacchetti):

1. Light con carta di debito Mastercard virtuale
2. Bright con carta di debito Mastercard

Il primo è gratuito, il secondo prevede un canone mensile di CHF 6.90, gratis per i primi 6 mesi.

Servizio	BRIGHT Swissquote Debit Mastercard®	LIGHT Swissquote Virtual Debit Mastercard®
Prelievo di contanti in Svizzera ³	5 prelievi gratis al mese ¹	CHF 1.90/prelievo
Prelievo di contanti all'estero ³	CHF 4.90 per prelievo	CHF 4.90 per prelievo
Spese di transazione in 13 valute (in negozio e online) ²	Gratis	Gratis
Trasferimenti e pagamenti in Svizzera e Liechtenstein in CHF ed EUR	Gratis	Gratis
Trasferimenti e pagamenti in Europa (SEPA) in EUR ^{3 4}	Gratis	EUR 2
Trasferimenti e pagamenti in altre valute	Vedi Spese di pagamento	Vedi Spese di pagamento
QR-fattura	Gratis	Gratis
Cambio valutario	0.95%	0.95%

Dati aggiornati: <https://www.swissquote.com/it-ch/private/bank/pricing/debit-cards>

Come si evidenzia dall'immagine precedente, il conto Light gratuito presenta però costi di prelievo in Svizzera pari a 1,90 franchi svizzeri e bonifici Sepa a 2 euro. Questi sono invece gratuiti per il conto Bright (fino a 5 prelievi al mese). Entrambi prevedono una commissione di 4,90 CHF per il prelievo fuori dalla Svizzera. Sono presenti anche i bonifici istantanei al costo di 5 CHF. E' insomma evidente come siano conti con cui si può far tutto ma non ideali se si vuole un semplice conto. Del resto, come vedremo, il servizio di punta rimane quello degli investimenti.

I depositi possono essere multivaluta, l'interesse è tornato a zero.

Investimenti

Il core business di SwissQuote è come già detto il trading. Però offrono ora anche una sorta di servizio in gestione, per esempio:



Come si vede il servizio ha spese di gestione annue dello 0,6%. I depositi sono remunerati, seppur in diminuzione ancora generosamente per lo standard svizzero, per esempio questi sono i tassi attuali per la linea Invest Easy:

Tassi d'interesse				
Deposito in contanti	CHF*	EUR	USD	GBP
0 – 50'000	0.25%	1.25%	1.75%	2%
50'001 – 100'000	0.15%	0.75%	1%	1.25%
Oltre 100'000	0.10%	0.30%	0.50%	0.75%

Questi sono i costi base per le operazioni di trading, hanno ridotto i costi su azioni e ETF da 5 a 3CHF.

Titoli e criptoalute

Azioni <small>Inizia a fare trading da</small> CHF 3 <small>Scopri →</small>	ETF <small>Inizia a fare trading da</small> CHF 3 <small>Scopri →</small>	Obbligazioni <small>Inizia a fare trading da</small> CHF 9 <small>Scopri →</small>	Fondi <small>Inizia a fare trading da</small> CHF 9 <small>Scopri →</small>
Opzioni e future <small>Inizia a fare trading da</small> CHF 1.50 <small>e EUR 1.50</small> <small>Scopri →</small>	Prodotti strutturati <small>Inizia a fare trading da</small> CHF 9 <small>Scopri →</small>	Money market <small>Tassi di interesse appetibili fino a</small> 5.16% <small>Scopri →</small>	Criptoalute <small>Inizia a fare trading da</small> 0.5% <small>Scopri →</small>

Ma è facile vedere come per es. i titoli sulla Borsa di Milano o di Francoforte si parte ancora da 25 euro per transazione fino a 2.000 euro, pagando fino a 55 euro oltre i 10.000 euro. La riduzione si applica ai mercati americani e inglese.

Valore delle transazioni	SIX Londra	Germania	Nyse, Nasdaq Amex, Composite Nyse Arca	Berna	Euronext	Milano Vienna, Scandinavia, Spagna	Canada	Singapore	Australia
	CHF USD EUR GBP	EUR	USD	CHF	EUR	EUR	CAD	SGD	AUD
500<	3	5	3	20	10	25	25	35	35
500 – 1k	5	5	5	20	10	25	25	35	35
1k – 2k	10	10	10	20	10	25	25	35	35
2k – 10k	30	30	30	30	30	30	30	45	50
10k – 15k	55	55	55	55	55	55	55	75	80
15k – 25k	80	80	80	80	80	80	80	110	120
25k – 50k	135	135	135	135	135	135	135	190	200
> 50k	190	190	190	190	190	190	190	270	290

Vanno poi aggiunti le spese di custodia:

Spese di custodia

Le spese di custodia vengono addebitate periodicamente, su base trimestrale. Sugli attivi liquidi si applicano interessi positivi e negativi.

Spese di custodia per trimestre in CHF	Attivi in CHF* (eccetto liquidità)
20	0 - 50'000
25	50'000.01 - 100'000
37.5	100'000.01 - 150'000
Max. 50	>150'000

Visti i costi probabilmente SwissQuote non è al momento l'ideale per chi voglia aver un semplice conto ma neppure per chi voglia dedicarsi al trading.

Prima di aprire, verifica sul sito le condizioni di trading visto che possono cambiare frequentemente. A questa pagina trovi maggiori dettagli e in fondo un file pdf con tutte le tariffe: <https://www.swissquote.com/it-ch/private/trade/pricing/commissions>

Contatti SwissQuote Bank:

telefono: +41 44 825 88 85

(anche in italiano) nei giorni feriali dalle 8 alle 22

Filiali: non ha filiali nel Canton Ticino

Zurich Office

Schützengasse 22/24 AG

CH - 8001 Zürich

Postfach 2017

Bern Office

Swissquote Bank

Schauplatzgasse 9

3011 Berne

Dukascopy Bank

Dukascopy è un altro broker Forex svizzero molto noto. Raccomandabile per traders che hanno già una certa esperienza nel settore, è già usato da vari investitori italiani (che di fatto ha anche un servizio clienti tramite telefono e skype in italiano).

<https://www.dukascopy.com/swiss/it/home/>

Dukascopy Bank SA è una banca online specializzata nel mobile trading focalizzata sul Forex, contratti CFD su azioni, metalli, materie prime e indici. E' sottoposta ai controlli e alla supervisione di FINMA, l'autorità di vigilanza svizzera.

Dal 2021 ha cambiato la sua offerta, aggiungendo al conto trading un conto multivaluta che diventa conto private per patrimoni sopra 100.000 CHF. In questa pagina puoi verificare le differenze e le caratteristiche di questi conti:

<https://www.dukascopy.com/swiss/it/about/fee-schedule/#tradingAccountFees>

	Conti di Trading (incl. opz. bin.)	conto risparmio	Conto multivaluta (MCA)
Apertura	Gratuita	Gratuita	Gratuita
Chiusura	Gratuita ¹	Gratuita ¹	Gratuita ¹
Mantenimento	Gratuita ²	Gratuita	Gratuita
Commissioni di mantenimento dell'oro ³	1% all'anno della media del valore del saldo in oro	1% all'anno della media del valore del saldo in oro	1% all'anno della media del valore del saldo in oro
Account information update	Gratuita	Gratuita	Gratuita
Blockchain wallet address change	50 CHF	50 CHF	50 CHF

Account services	Multi-Currency Account (MCA)	Private Banking (Savings) Account
Remote account opening worldwide via video-identification 24h/7	✓	✓
Personal account manager	✗	✓
24h/7 multi-language support via chat, phone and email	✓	✓
Funds above CHF 100'000	✗	✓
CHF 100'000 deposit protection	✓	✓
Accounts in 23 different currencies	✓	✓
No account maintenance fee	✓	✗
Virtual and plastic VISA and Mastercard cards in EUR, USD, CHF and GBP, compatible with Apple Pay and Samsung Pay	✓	✗
Mastercard and American Express credit cards	✗	✓
Wide range of available payments methods, such as SWIFT/SEPA/SIX transfers, Card payments, Skrill and Neteller transfers	✓	✗
Account management through web, IOS and Android applications	✓	✓
Currency exchange at inter-bank rate	✓	✓

Il conto trading è gratuito, ma a patto che si effettuino operazioni di trading, altrimenti rischi commissioni esose: “Salvo accordi speciali scritti, vengono addebitati costi di mantenimento sul conto se in nessuno dei conti del cliente viene effettuata un'operazione di trading/aperta una posizione o fatta un'operazione online di cambio valuta durante il periodo di 180 giorni consecutivi dopo l'apertura del conto. I costi di mantenimento, quando applicati, ammontano fino ad un massimo di 100 CHF per periodo (180 giorni)”

Si tratta quindi di una soluzione valida per chi fa trading (anche se minimo), non per chi vuole depositare semplicemente dei soldi in Svizzera. Senza ulteriore avviso, Dukascopy Bank chiude i conti con saldo insufficiente a pagare i costi dovuti.

Commissioni trading : Dukascopy è uno dei brokers forex e cfd più noti e utilizzati, anche dai traders italiani. Puoi operare sul mercato italiano pagando lo 0,10% di commissione di negoziazione, con minimo di 4 euro. Essendo il piano commissionale molto complesso e soggetto a variazioni, ti rimandiamo alla pagina del sito <https://www.dukascopy.com/swiss/it/about/fee-schedule/>

Gratuiti i trasferimenti in entrata, mentre per quelli in uscita si paga, costi ridotti (es. per i bonifici SEPA si è scesi da 3,5 euro a 2,3)

Trasferimenti bancari	2.3 CHF SIX or 15 CHF non-SIX 2.3 EUR SEPA ⁴ or 20 EUR non-SEPA 19 USD SHA / 35 USD OUR / 10 GBP SHA / 15 GBP OUR / 30 AUD / 30 CAD / 30 NZD / 20 SGD SHA / 30 SGD OUR / 650 TRY / 45 ILS SHA / 70 ILS OUR / 60 PLN SHA / 80 PLN OUR / 80 RON / 150 CNH / 150 DKK / 170 SEK / 100 HKD SHA / 180 HKD OUR / 180 NOK / 280 ZAR / 350 MXN / 500 CZK 2500 JPY / 5500 HUF
-----------------------	---

La sede del Gruppo è a Ginevra, puoi aprire il conto online da questa pagina:

<https://www.dukascopy.com/swiss/it/banking/multi-currency-account/>

Dukascopy Bank SA
ICC, Entrance H,
Route de Pré-Bois 20
1215 Geneva 15

Opzione 5: Le grandi banche svizzere

Fino al 2023 erano due le grandi banche svizzere, UBS e Credit Suisse, due multinazionali finanziarie che operavano in tutto il mondo, Italia incluso.

Come ben noto, il 19 marzo 2023 Credit Suisse è stata assorbita da Ubs per far fronte a gravi problemi di liquidità. Rimane quindi solo quest'ultima come grande banca svizzera.

UBS offre tutta la gamma di servizi finanziari, dal semplice conto ad un servizio di gestione patrimoniale di eccellenza. Pur essendo la più nota, l'abbiamo lasciata per ultima perché può essere un'alternativa da valutare anche se per capitali di piccole o medie dimensioni consigliamo Post Finance, Yuh o le banche retail, considerando i maggiori costi e la minore attenzione che banche di tali dimensioni possono prestare ai piccoli risparmiatori.

Il fatto di essere banca internazionale con interessi in tutti i principali paesi del mondo, ha reso la banca più sensibile alla trasparenza dei correntisti stranieri. Le accuse di supporto all'evasione fiscale o peggio a reati di natura penale rischia infatti di precludere l'accesso a importanti mercati come quello americano o quelli europei. Per questo è più attenta nell'aprire o detenere conti di cittadini stranieri, e in particolare può richiedere documentazione che attesti la regolarità della posizione con il fisco italiano (in pratica il modulo RW di Unico) sia ai nuovi che ai vecchi correntisti.

Non da ultimo considera che questo tipo di banche non è ovviamente alla ricerca spasmodica di nuovi clienti, salvo quelli molto patrimonializzati. Se ti serve solo un semplice conto corrente per depositare parte del tuo capitale in Svizzera, potresti quindi trovare più difficoltà, persino ad esser ricevuto per un colloquio.

UBS

UBS (Unione Banche Svizzere) è una multinazionale presente praticamente in tutto il mondo. Ha filiali in tutte le principali città elvetiche e offre tutta la gamma di servizi: dall'apertura di un conto corrente per un piccolo risparmiatore alle gestioni più sofisticate.

Nonostante sia un grande gruppo accetta quindi anche persone senza grandi patrimoni. C'è da dire però che la cura del cliente in questi casi può non essere al livello di quanto mostrato dalle più piccole banche al servizio della clientela retail. In ambito investimenti offre un'ampia scelta di investimenti gestiti (fondi, gestioni, polizze, depositi vincolati etc) ma si può operare anche in autonomia nel trading azionario o obbligazionario. I costi sono mediamente alti anche se molto flessibili e personalizzabili, ovviamente in base al patrimonio.

Facciamo notare come anche in questo caso basti un passaporto o un documento di identità per l'apertura. Solo in caso di grandi patrimoni potrebbero esser necessari ulteriori documenti, specie in questo ultimo periodo viste le pressioni internazionali.

Sito Internet : <http://www.ubs.com/ch/it/> (attenzione che hanno anche un sito per le sedi italiane)

UBS offre soprattutto pacchetti che comprendono, a fronte di un canone mensile, il conto corrente e tutta una serie di servizi accessori come carte di debito e credito, servizi di investimenti e assicurativi, altri servizi bancari.

Ma per chi vuole solo un semplice rapporto di deposito o conto corrente, dispone anche delle due classiche tipologie di conto:

- Conto privato in EUR o CHF
- Conto risparmio in EUR o CHF

Per un italiano non ci sono grandi differenze, a parte i tassi di interesse:

- Conto privato CHF : 0%
- Conto privato EUR: 0%
- Conto Risparmio CHF: 0,45% (0,15% da CHF 50.000)
- Conto Risparmio EUR: 0,45% (0,15% da EUR 50.000)

	Conto privato UBS	Conto privato EUR UBS
Presupposti	Per persone a partire dai 20 anni. In UBS key4 banking e nel pacchetto bancario UBS me Conto privato per giovani disponibile da 12 anni e Conto privato per studenti disponibile da 18 anni	Per persone a partire dai 12 anni
Descrizione	Ideale per il versamento di stipendio e rendita e per effettuare tutte le operazioni di pagamento e su titoli	Ideale per l'accredito dello stipendio e per effettuare tutte le operazioni di pagamento e su titoli
Moneta	CHF	EUR
Tasso d'interesse/importo massimo remunerato/commissione sugli averi ¹	Cfr. riepilogo separato per i tassi d'interesse attuali, disponibile presso le filiali o alla pagina Internet: ubs.com/interessi	
Imposta preventiva	35% a partire da interessi lordi maturati pari a CHF 200 (o controvalore in EUR) o se il conto viene chiuso varie volte nel corso dell'anno civile	
Apertura/estinzione del conto	Di norma gratuita. In casi speciali l'estinzione del conto può dare luogo a costi aggiuntivi che vengono addebitati al cliente. Per l'estinzione del conto valgono le condizioni illustrate sotto «Possibilità di prelevamento»	
Tenuta del conto al mese – Con patrimonio complessivo ⁴ a partire da CHF 10 000 o con Finanziamento di costruzione/Ipoteca UBS	Standard ² CHF 3	Traditional ³ CHF 7
– Altrimenti	CHF 5	CHF 9
	Con UBS key4 banking e con il pacchetto bancario UBS me compreso nel prezzo base, cfr. pagine da 4 a 7	Con il pacchetto bancario UBS me compreso nel prezzo base, cfr. pagine da 6 e 7
Possibilità di prelevamento	CHF 100 000 per mese civile – Per importi superiori, tre mesi di preavviso ^{5,6} – Scoperto di conto: possibile previo accordo della banca CHF 15 000 per mese civile con conto privato per giovani e studenti Per importi superiori, tre mesi di preavviso ^{5,6}	EUR 60 000 per mese civile – Per importi superiori, tre mesi di preavviso ^{5,6} – Scoperto di conto: possibile previo accordo della banca
Estratti conto	Gratuiti, mensili; possibili anche altre varianti	
Contabilizzazione interessi	Gratuita, annuale al 31.12.; trimestrale se l'interesse debitore netto (interesse debitore conteggiato con l'interesse creditore) supera CHF 15	
Attestato	Gratuito, annuale al 31.12.	
Avvisi di accredito e di addebito	Di norma non sono previsti, poiché tutte le informazioni sono contenute nell'estratto conto. Ottenibili su richiesta: CHF 1 per ogni avviso	
Spese di spedizione/di terzi	Vengono conteggiate, con conto privato per giovani e studenti le spese di spedizione non vengono conteggiate	
Servizi	Per questi servizi aggiuntivi valgono i prezzi indicati a partire da pagina 16: – Carta di debito UBS – Carte di credito/prepagate UBS – UBS Digital Banking, cfr. pagine 8 e 9 – Bancomat UBS/Bancomat Plus UBS – Multimat UBS – Ordini di pagamento, ad es. via UBS Digital Banking – UBS QR-fattura	Per questi servizi aggiuntivi valgono i prezzi indicati a partire da pagina 16: – Carta di debito UBS – Carte di credito/prepagate UBS – UBS Digital Banking, cfr. pagine 8 e 9 – Bancomat UBS/Bancomat Plus UBS – Multimat UBS – Ordini di pagamento, ad es. via UBS Digital Banking

Le spese di tenuta conto (Conto Privato) sono di 9 CHF al mese, sia per il conto in Euro che in franchi, ma scendono a 7 CHF al mese se si ha un patrimonio superiore ai 10.000 CHF (o equivalente in euro). In caso di passaggio agli e-documenti (la versione Standard, vale a dire documentazione online invece che cartacea) c'è un ulteriore sconto di 4CHF. Se hai un patrimonio sopra i 10.000 franchi e attivi l'opzione e-documenti, paghi quindi 3CHF al mese.

Oltre a queste però, per gli italiani (e in generale i non svizzeri) c'è un costo di 10 CHF al mese. E' possibile ottenere l'azzeramento di questo costo se si rientra in uno

dei seguenti casi (chiedere comunque conferma in quanto queste condizioni sono soggette a variazione):

- si dispone di un patrimonio complessivo superiore a 250.000 CHF
- si effettua l'accredito dello stipendio mensile di almeno 500 CHF (anche se non è lo stipendio, basta che ci sia un versamento netto di tale importo)

Nei primi 6 mesi non si paga comunque questo addebito. Tutti i dettagli sul conto sono reperibili scaricando un documento Pdf dal loro sito:

<https://www.ubs.com/ch/it/private/accounts-and-cards/accounts/personal-account.html>

Il Conto privato UBS ti permette di usufruire dei seguenti prodotti e servizi:

- Carta di debito UBS per prelievi di contanti e pagamenti senza contanti (tassa annua separata)
- Carte di credito UBS o Carta prepagata UBS
- UBS Bancomat per prelievi di contanti e versamenti
- UBS Multimat per ottenere informazioni sul conto, sui tassi e sui corsi e per eseguire pagamenti
- UBS e-banking/app UBS Mobile Banking

Presta particolare attenzione che per l'utilizzo del loro bancomat in Italia (sia per acquisti che per prelievi) paghi l'1% di commissione.

Se sei già loro cliente potrai aprire un nuovo conto direttamente online tramite il loro servizio e-banking.

Come già detto, se vuoi un servizio completo, è possibile sottoscrivere determinati pacchetti che includono conto corrente e determinati servizi, in particolare le carte.

UBS è una buona alternativa per chi vuole un servizio completo offerto da una banca solida e internazionale. Alcuni nostri lettori operano anche tramite fiduciarie, valutando positivamente la banca ma lamentando in generale un po' di freddezza nei rapporti (tipico delle grandi banche) e un aumento continuo dei costi negli ultimi anni.

Sedi UBS

Piazza Riforma
6900 Lugano
Telefono: +41-91-801 71 11

Orari di apertura: Lu-Ve 08:30-17:00

Piazzetta della Posta
6900 Lugano
Telefono: +41-91-801 71 11
Orari di apertura: Lu-Ve 09:00-16:30

ALLEGATI

Banche Lugano: Lista Non Completa

Qui di seguito trovate un elenco delle principali banche di Lugano con tanto di indirizzo della loro sede, numero di telefono per contattarle, indirizzo email (quando possibile) ed indirizzo del sito Internet in modo da potere consultare in ogni momento tutti gli aspetti principali dell'offerta di ciascuna banca a Lugano.

ABN Amro Bank (Svizzera) – via Balestra 11, 6901 Lugano
Telefono +41 (0)91 913 81 01, fax +41 (0)91 913 81 91
Sito web: <http://www.abnamroprivatebanking.com/>

Banca Arner SA – Piazza Manzoni 8, 6900 Lugano
Telefono +41 (0)91 912 62 22, fax +41 (0)91 912 62 60
Sito web: <http://www.arnerbank.ch>

Banca Commerciale Lugano – Viale Cattaneo 9, 6901 Lugano
Telefono +41 (0)91 910 43 43, fax +41 (0)91 923 55 73, e-mail info@bcl.ch
Sito web: <http://www.bcl.ch>

Banca Coop SA – Viale Cattaneo 17 A, 6900 Lugano
Telefono +41 (0)91 911 31 11, fax +41 (0)91 911 31 91, email info@bankcoop.ch
Sito web: <http://www.bankcoop.ch/IT/index.htm>

Banca del Ceresio – Via Pretorio 13, 6901 Lugano
Telefono +41 (0)91 923 84 22, fax +41 (0)91 923 55 08

Banca del Sempione – Via Peri 5, 6901 Lugano
Telefono +41 (0)91 910 71 11, fax +41 (0)91 922 60 40, e-mail banca@bancasempione.ch
Sito web: <http://www.bancadelsempione.ch/>

Banca dello Stato del Cantone Ticino – Sede centrale, Viale H. Guisan 5, 6500 Bellinzona
Telefono +41 (0)91 803 71 11, fax +41 (0)91 826 13 64
Sito web: <http://www.bancastato.ch/>

Banca di Depositi e di Gestione – Piazza Riforma 3, 6900 Lugano
Telefono. +41 (0)91 911 38 11, fax. +41 (0)91 911 38 08

Banca Euromobiliare (Suisse) SA – Via Balestra 17, 6900 Lugano
Telefono. +41 (0)91 912 55 55, fax +41 (0)91 912 55 22, email bes@euromobiliare.ch
Sito web: <http://www.euromobiliare.ch/>

Banca GESFID – Via Adamini 10a, 6901 Lugano
Telefono +41 (0)91 985 74 00, fax +41 (0)91 993 09 70, e-mail info@bancagesfid.com
Sito web <http://www.bancagesfid.com/>

Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) SA – Contrada Sassello 10, Lugano
Telefono. +41 (0)91 913 66 66, fax +41 (0)91 913 66 67, e-mail bim@bimsuisse.com
Sito web: <http://www.bimsuisse.com>

Banca Julius Baer & Co. SA – Piazzetta S. Carlo 1, 6900 Lugano
Telefono. +41 (0)58 885 8111, fax +41 (0)58 885 8454, e-mail lugano@juliusbaer.com
Sito web: <http://www.juliusbaer.com>

Banca Popolare di Sondrio – via Maggio 1, 6900 Lugano
Telefono +41 (0)91 973 36 00, fax +41 (0)91 973 36 36, e-mail popso@popso.it
Sito web: <http://www.bps-suisse.ch/it/>

Banca Privata Edmond de Rothschild Lugano SA – via Ginevra 2, CP 2831, 6900 Lugano
Telefono +41 (0)91 913 45 00, fax +41 (0)91 913 45 01, e-mail: info@privata.ch
Sito web: <http://www.privata.ch>

Banca Sal. Oppenheim jr. & Cie. (Svizzera) S.A.– Via Soave 5, 6900 Lugano
Telefono +41 (0)91 986 60 60, fax +41 (0)91 986 60 70, e-mail: bank@oppenheim.ch
Sito web: <http://www.oppenheim.ch>

Banca Sarasin & C. SA– Via Clemente Maraini 39, Casella postale 864, 6902 Lugano
Telefono +41 (0)91 911 36 36, fax +41 (0)91 911 36 97
Sito web: <http://www.sarasin.ch>

Banca Syz & CO SA – Via Cattori 4, 6600 Locarno
Telefono +41 (0)91 759 66 66, fax +41 (0)91 759 66 99
Sito web: <http://www.syzbank.ch/>

BanqueCramer&Cie SA – Riva Caccia 1, Lugano
Telefono +41 (0)91 986 68 68, fax +41 (0)91 986 68 69

BIPIELLE Bank – Via Nassa 11, 6900 Lugano
Telefono +41 (0)91 911 01 11, e-mail: info@bipielle.ch
Sito web: <http://www.bipielle.ch/>

BNP Paribas (Suisse) SA – Central Park, riva A. Caccia 1a, 6907 Lugano
Telefono +41 (0)91 985 51 11, fax +41 (0)91 985 54 40

BSI SA – Via F. Pelli 3 – 6901 Lugano
Telefono +41 (0)91 809 31 11, fax +41 (0)91 809 36 78, e-mail: info@bsi.ch
Sito web: <http://www.ch.bsibank.com>

CMB BanquePrivée (Suisse) SA – Via Ferruccio Pelli 13b, Casella Postale 5348, 6900 Lugano
Telefono +41 (0)58 68 88 111, fax +41 (0)58 68 88 112, e-mail: info@cmbuisse.ch
Sito web: <http://www.cmb.mc>

Cornèr Banca S.A. – via Canova 16, 6900 Lugano
Telefono +41 (0)91 800 51 11, fax +41 (0)91 800 53 49, e-mail: info@cornerbanca.com
Sito web: <http://www.cornerbanca.ch>

Crédit Agricole (Suisse) SA – Via F. Pelli 3, CP 5822, 6901 Lugano 1
Telefono +41 (0)58 321 30 00, fax +41(0)58 321 31 00
Sito web: <http://www.ca-suisse.com>

Deutsche Bank SA – via F. Pelli 3 – 6901 Lugano
Telefono +41 (0)91 910 38 38, fax +41 (0)91 91 910 39 39

Fed. Banche Raiffeisen – Avv. Verga – corso S. Gottardo 72, 6830 Chiasso

Finter Bank Zürich – via al Forte 1, 6900 Lugano
Telefono +41 (0)91 910 21 21, fax +41 (0)91 910 21 41, e-mail: lu@finter.ch
Sito web : <http://www.finter.ch>

LGT Bank (Svizzera) SA – via Bossi 9, 6900 Lugano
Telefono +41 (0)91 912 69 69, fax +41 (0)91 912 69 70, e-mail: lgt.ch@lgt.com
Sito web: <http://www.lgt.com/>

Liechtensteinische Landesbank (Svizzera) SA– Via Vanoni 2, Casella postale 5869, 6901 Lugano
Telefono +41 (0)91 260 31 11, fax +41 (0)91 260 31 22, e-mail: llb@llb.ch
Sito web : <http://www.llb.ch>

Morval&Cie SA – Riva Caccia 1A, CP 280, 6902 Lugano
Telefono +41 (0)91 985 24 44
Sito web: <http://www.willerfunds.com>

PKB Privatbank SA – via Balestra 1, 6900 Lugano
Telefono +41 (0)91 913 35 35, fax +41 (0)91 923 35 22
Sito web: <http://www.pkb.ch/>

Sanpaolo Bank (Suisse) SA – via Frasca 5, 6900 Lugano
Telefono +41 (0)91 260 82 82, fax +41 (0)91 260 82 00

Società bancaria ticinese – Piazza Collegiata 3, 6501 Bellinzona
Telefono +41 (0)91 825 51 21, fax +41 (0)91 825 66 18, e-mail dir@bancaria.ch
Sito web: <http://www.bancaria.ch/>

SG Private Banking (Lugano-Svizzera) SA – Viale Franscini 22, 6901 Lugano
Telefono +41 (0)91 923 76 42, fax +41 (0)91 922 08 08
Sito web: <http://www.sgprivatebanking.ch/>

UBS (Unione Banche Svizzere) – Sede regionale, via Pretorio 14, 6900 Lugano
Telefono +41 (0)91 801 71 11, fax +41 (0)91 801 75 64
Sito web: <http://www.ubs.ch/i/index.html>

Elenco banche Svizzere

Baumann&Cie
Bordier&Cie
E. Gutzwiller&Cie. Banquiers
Gonet&Cie
Hottinger& Compagnie
La Roche & Co.
Lombard, Odier, Darier, Hentsch&Cie
Mirabaud &Cie
Mourgued'Algue&Cie
Pictet et Cie
Rahn&Bodmer
Reichmuth& Co
Wegelin& Co. PrivatbankiersGesellschafterBruderer, Hummler, Tolle & Co.
Bank Sarasin &Cie AG
Clariden Leu AG
Credit Suisse
EFG Bank European Financial Group SA
EFG Bank
Julius Bär& Co. AG
Rothschild Bank AG
UBS AG
Union BancairePrivée, UBP
Bank Vontobel AG
UBS Limited, London, Zweigniederlassung Schweiz, Opfikon
AAM Privatbank AG
Aareal Bank AG, Wiesbaden, Zweigniederlassung Zürich
AargauischeKantonalbank
Adler & Co. Privatbank AG
AEK BANK
AKB PrivatbankZürich AG
Alpha RHEINTAL Bank AG
Alternative Bank ABS
AppenzellerKantonalbank
ARVEST Privatbank AG
ASTON BANK SA
Atlantic Vermögensverwaltungsbank
Baloise Bank SoBa
BANCA ARNER SA
Banca Commerciale Lugano
BANCA CREDINVEST SA
Banca del Ceresio SA

Banca del Sempione
Banca dello Stato del Cantone Ticino
Banca Euromobiliare (Suisse) SA
BANCA GESFID
Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni (Suisse) SA
Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA
Banca Privata Edmond de Rothschild Lugano SA
BANCA ZARATTINI & CO. SA
Bank aekGenossenschaft
Bank am Bellevue
Bank CA St. Gallen AG
Bank CIC (Schweiz) AG
Bank Coop AG
Bank EEK AG
Bank EKI Genossenschaft
Bank Frey & Co. AG
Bank Hugo Kahn & Co. AG
Bank in Zuzwil
Bank Linth LLB AG
Bank Sparhafen Zürich AG
Bank Thalwil
Bank Thur
Bank zweiplus ag
Bank-now AG
Banque Baring Brothers Sturdza SA
Banque BénédicHentsch Fairfield Partners SA
Banque Bonhôte&Cie SA
Banque Cantonale de Fribourg
Banque Cantonale de Genève
Banque Cantonale du Jura
Banque Cantonale du Valais
Banque CantonaleNeuchâteloise
Banque CantonaleVaudoise
Banque Cramer &Cie SA
Banque de Crédit et de Dépôts SA, Bankred
Banque de Dépôts et de Gestion
Banque de PatrimoinesPrivés Genève BPG SA
Banque Du Bois AG
Banque Franck, Galland&Cie SA
BANQUE HERITAGE
Banque Jacob Safra (Suisse) SA
Banque Jura Laufon
BANQUE MORVAL
Banque Pasche SA

Banque Piguet&Cie SA
Privée Edmond de Rothschild SA
Banque Safdié SA
Banque SCS Alliance SA
Banque Syz& Co SA
Banque Vontobel Genève SA
Bantleon Bank AG
BasellandschaftlicheKantonalbank
Basler Kantonalbank
Bayerische Hypo- und VereinsbankAktiengesellschaft, München, Zweigniederlassung Zürich
BBO Bank Brienz Oberhasli AG
Berner Kantonalbank AG
Bernerland Bank AG
Bezirks-Sparkasse Dielsdorf
BezirkssparkasseUster
BGG, Banque Genevoise de Gestion
Biene - Bank imRheintalGenossenschaft
BIPIELLE Bank (Suisse)
BS Bank Schaffhausen
BSI SA
Burggemeinde Bern, DC Bank, Deposito-Cassa der Stadt Bern
BurgerlicheErsparniskasse Bern
BZ Bank Aktiengesellschaft
C.I.M. Banque
Caissed'Epargned'Aubonne
Caissed'Epargne de Cossonaysociétécoopérative
Caissed'Epargne de la Ville de Fribourg
Caissed'Epargne de Nyonsociétécoopérative
Caissed'Epargne de Sivririez
Caissed'épargne de Vuisternens-devant- Romont
Caissed'Epargne du district de Courtelary
Caissed'Epargne et de Crédit Mutuel de Chermignon
Caissed'Epargne Riviera, sociétécoopérative
Caja de Ahorros de Galicia, La Corogne, succursale de Genève
Clientis AG
Clientis Bank Huttwil AG
Clientis Bank imThal AG
Clientis Bank Küttigen-Erlinsbach AG
Clientis Bank LeerauGenossenschaft
Clientis Bank Oberuzwil AG
Clientis Bank Toggenburg AG
Clientis EB Entlebucher Bank AG
ClientisTriba Partner Bank AG
Cornèr Banca SA

CREDIT MUTUEL DE LA VALLEE SA
CreditoPrivato Commerciale SA
Dominick Company AG
Dreyfus Söhne& Cie. Aktiengesellschaft, Banquiers
Dynagest SA
DZ PRIVATBANK (Schweiz) AG
Entris Banking AG
ErsparniskasseAffolterni.E. AG
ErsparniskasseRüeggisberg
Ersparniskasse Schaffhausen AG
Ersparniskasse Speicher
FCE Bank plc, Brentwood, Zweigniederlassung Schweiz
Finter Bank Zürich
FMCC Finance, ZweigniederlassungWallisellen der VOLVO Auto Bank Deutschland GmbH, Köln
FreieGemeinschaftsbank
GlarnerKantonalbank
GraubündnerKantonalbank
GRB GlarnerRegionalbank
HYPOSWISS Privatbank AG
Hyposwiss Private Bank Genève SA
Hypothekarbank Lenzburg
InCore Bank AG
ICB Financial Group Holdings AG
J&T Bank Schweiz AG
KBL (SWITZERLAND) LTD
Landolt&Cie, banquiers
LBBW (Schweiz) AG
LeihkasseStammheim
Lienhardt& Partner Privatbank Zürich AG
LuzernerKantonalbank AG
Maerki Baumann & Co AG
MediBank
Mercantil Bank (Schweiz) AG
Migros Bank
Neue Aargauer Bank
NidwaldnerKantonalbank
NPB Neue Privat Bank AG
NZB Neue Zürcher Bank AG
ObersimmentalischeVolksbank
ObwaldnerKantonalbank
P&P Private Bank AG
PKB PRIVATBANK SA
Privatbank Bellerive AG
Privatbank IHAG Zürich AG

Privatbank Von Graffenried AG
Private Client Bank
Private Client Partners
Raiffeisen Schweiz Genossenschaft
RAS Private Bank (Suisse) SA
RegiobankMännedorf AG
Regiobank Solothurn AG
Rüd, Blass & Cie AG Bankgeschäft
SB Saanen Bank AG
SchaffhauserKantonalbank
SchwyzerKantonalbank
SIX SIS AG
SIX x-clear AG
SocietàBancariaTicinese
SOCIETE BANCAIRE PRIVEE SA
Spar + LeihkasseGürbetal
Spar + LeihkasseMünsingen AG
Spar + LeihkasseSteffisburg
Spar- und LeihkasseBucheggberg AG
Spar- und LeihkasseFrutigen
Spar- und LeihkasseLeuk und Umgebung
Spar- und LeihkasseRiggisberg
Spar- und LeihkasseThayngen AG
Spar- und LeihkasseWynigen
Sparcassa 1816 Gen.
Sparkasse Engelberg
Sparkasse Horgen AG
Sparkasse Küsnacht ZH
Sparkasse Oftringen
Sparkasse Schwyz AG
Sparkasse Sense
Sparkasse Trogen
Sparkasse Wiesendangen
Zürcher Oberland
St. GallerKantonalbank
Swissquote Bank
swissregiobank AG
ThurgauerKantonalbank
TrafinaPrivatbank AG
UrnerKantonalbank
Vadian Bank AG
Valartis Bank AG
Valiant Bank AG
Valiant Privatbank AG

VP Bank (Schweiz) AG
Depotbank AG
WIR Bank
ZLB Zürcher Landbank
ZugerKantonalbank
ZürcherKantonalbank

Giorni festivi in Svizzera

Presta attenzione, se devi recarti in Svizzera, ad evitare i giorni festivi (o pre-festivi con attività lavorativa parziale) in quanto potresti trovare gli sportelli chiusi (alcune festività come S. Giuseppe, Ognissanti o l'Assunzione di ferragosto sono regionali, ma sono riportati perché comprendono la maggior parte dei cantoni, incluso il Ticino):

Capodanno	01.01.2025
Epifania	06.01.2025
Mercoledì delle Ceneri	05.03.2025 (non festeggiato ovunque)
San Giuseppe	19.03.2025
Pasqua	20.04.2025
Lunedì dell'Angelo	21.04.2025
Festa del lavoro	01.05.2025
Ascensione	29.05.2025
Pentecoste	08.06.2025
Lunedì di Pentecoste	09.06.2025
Corpus Domini	19.06.2025
S. Pietro e Paolo	29.06.2025
Festa nazionale	01.08.2025
Assunzione	15.08.2025
Ognissanti	01.11.2025
Immacolata Concezione	08.12.2025
Vigilia di Natale	24.12.2025 (semifestivo)
Natale	25.12.2025
Santo Stefano	26.12.2025
San Silvestro	31.12.2025 (semifestivo)